



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

MAICO TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

MAICO GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a Tel. 0481/539686

MAICO MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3 Tel. 0481/414262

ANNO 129 - NUMERO 26
LUNEDÌ 5 LUGLIO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

DALLA POLITICA AL PALLONE

NON È PIÙ TEMPO DI NUMERI 10

di FERDINANDO CAMON

Chi ha vinto lo Strega? Non un autore, non un libro, ma un editore, cioè un gruppo. Chi comanda le truppe in Afghanistan? Non il generale McChrystal, non il generale Petraeus, ma Obama, cioè l'America. Chi va avanti nei Mondiali di calcio? Non Maradona, non Messi, non Cristiano Ronaldo, non Rooney, ma squadre-gruppo, come la Germania. Dappertutto è la fine delle star, degli uomini-mito, e il trionfo delle squadre.

I Mondiali hanno ormai detto tutto: si può tirar le somme. La fine degli uomini-guida significa la fine dei numeri 10. I grandi solisti sono fuori tempo. Chi compra grandi solisti, come fa il Real Madrid, spende milioni su milioni e non vince niente. I grandi nomi non servono neanche quando sono i nomi di grandi allenatori. Come Lippi, Maradona, Dunga, Capello, Domenech. Domenech: «Il mio destino è dare alla Francia il titolo mondiale». Ha fallito quattro anni fa all'ultima partita, ha fallito quest'anno alla prima fase. Processato davanti al governo francese, s'è difeso: «Avevo giocatori viziati e oziosi, un muro ostile». Cioè: il gruppo re-ma-va contro. Capello ha perso subito, ma abbiamo saputo che durante il trasferimento in pullman un giocatore mandava a un compagno un sms: «Io odio gli inglesi». Anche qui il gruppo non c'è o è nemico. Maradona, Lippi e Dunga non sono selezionatori, sono motivatori. Quattro anni fa, Lippi ha arringato i suoi invitandoli a trasformare il fango di Calciopoli nell'oro del trionfo. All'ultima partita per il titolo europeo, Mourinho ha arringato i suoi con un discorso fulmineo: «Non siete più giovani: o adesso o mai più». E quelli hanno sputato l'anima e hanno vinto tutto. Tutti per uno, uno per tutti. Un anno prima sarebbe stato impossibile, perché con Ibrahimovic bisognava giocare tutti per uno, e quell'uno per sé. Si credeva un dio, è stato venduto a peso d'oro perché era un dio. Non ha combinato niente, perché non è più tempo di dèi, è tempo di collettivi. Disperato, vuol tornare indietro, ma il suo valore è crollato. Adesso lo potrebbe comprare anche un Milan che non vuole spendere. È una nave arenata per la bassa marea, chiunque può salire a bordo. Ha commesso un errore: pensava che durasse il tempo dei grandi solisti, osannati dal pubblico, strapagati dai club, dominatori di un'epoca. S'è trovato tagliato fuori dall'organico, gioca poco, non combina niente. Al dilemma che si presenta in tutte le vite, anche le nostre: soldi o gloria?, lui ha risposto: soldi, li ha avuti, ma è uscito dalla gloria per adesso e per sempre. L'Inter è un bunker in difesa, e un panzer in attacco. Per questo ha vinto tutto. Maradona non l'ha capito, non ha fatto giocare né Milito né Cambiasso né Javier Zanetti. Si è suicidato. Pensava d'infondere nella squadra il proprio gene, baciando ciascun giocatore: non giocavano giocatori, ma baciati da Maradona. È stato un errore. Doveva far giocare i giocatori.

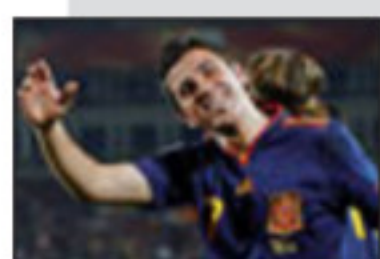
● Segue a pagina 2

IL PDL FA QUADRATO SU BRANCHER: «FUORI CHI GLI VOTA CONTRO». MA LUI POTREBBE DIMETTERSI GIÀ OGGI

Scontro con Fini, Berlusconi pronto alla conta

Sfida del premier al rivale: «Farà la fine di Rutelli». Il Pd: ormai la maggioranza non c'è più

CALCIO MONDIALI



In Sudafrica l'Europa vola, la Spagna sogna grazie al bomber Villa

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO TRIESTINA



Fantinel crede ancora al ripescaggio: «Serie B possibile»

NELL'INSERTO SPORTIVO

TENNIS, TRIONFO DEL NUMERO 1 CHE BATTE IN TRE SET LA SORPRESA BERDYCH

Nadal passeggia sull'erbetta di Wimbledon



L'esultanza dello spagnolo Nadal dopo il match point a Wimbledon

NELL'INSERTO SPORTIVO

Cultura

Reportage dal tempio di Hitler diventato museo

Norimberga sui binari della storia ecco il volto della città del Processo

di SILVIA ZANARDI

NORIMBERGA È lì che doveva sorgere il suo tempio di marmo. Lì, la luce di mezzogiorno sa- rebbe fil- trata dal soffitto per portare la luce sopra alla figura del Führer in piedi, al centro della sala ova-



le circondata da colonne. Ma all'ingresso del Nazi party rally ground di Norimberga - do-

ve dal 1933 al 1938 si sono svolti i raduni del partito nazionalsocialista - la sala congressi che Hitler sognava come la copia del Colosseo è un incompleto recinto di mattoni. Il marmo bianco si è fermato alla facciata e al portico gotico: quando la guerra è finita, gli ebrei del lager hanno smesso di levigare pietre. E qui è sorto un museo dove ci si reca per conoscere la storia del nazismo dalle origini alla caduta.

● A pagina 16

ROMA Silvio Berlusconi allo scontro conclusivo con Gianfranco Fini: «Farà la fine di Rutelli» avrebbe detto il premier irritato dalle ultime dichiarazioni del presidente della Camera a proposito del ddl intercettazioni e della sua dubbia legalità. «In Aula si va avanti, sono pronto alla conta interna» avverte il Cavaliere. Il Pdl fa quadrato attorno a Mario Brancher in vista della sfiducia prevista per giovedì. Ma il ministro nella bufera potrebbe dimettersi già oggi. Il Pd: «La maggioranza non c'è più, parola al Quirinale».

● Corda a pagina 3

L'INTERVISTA

Gasparri: il partito risolverà le sue grane nelle sedi opportune

TRIESTE Le grane interne del Pdl? La ribellione di Gianfranco Fini? Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, non ama le polemiche in pubblico: «Risolveremo tutto, ma facendolo solo nelle sedi opportune del partito».

● A pagina 3

ASSEDIO AL GOVERNO

Regioni e imprese pressing su Tremonti «La manovra non va»

Confindustria: «Violate le norme fiscali» I governatori al ministro: stop agli insulti

ROMA Imprese e Regioni non allentano la presa sul governo affinché modifichi almeno in parte la manovra messa a punto dal ministro Giulio Tremonti. Secondo Confindustria, alcune misure sui rimborsi e sulla compensazione debiti-crediti sono in netta violazione alle norme fiscali e metteranno in difficoltà sia le grandi aziende sia i piccoli artigiani. La richiesta è dunque di mettere mano al testo per aggiustare il tiro. Altrettanto preoccupate le Regioni, a cui non va proprio giù la cura dimagrante ordinata da Tremonti. Il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, parlando a nome dei colleghi governatori, chiede al superministro di smetterla con gli insulti e di passare alla trattativa.



Giulio Tremonti

● Di Stefano a pagina 2

AUTOSTRADE: BILANCIO A DUE ANNI DALLA "RIVOLUZIONE" DEI PEDAGGI OLTRECONFINE

Senza "vignetta", 90mila multe in Slovenia

Già incassati 13 milioni di euro tolti agli automobilisti sprovvisti di bollino

COLTIVAZIONE AUTORIZZATA A USO FARMACEUTICO

La Regione dà il via libera al riso Ogm

TRIESTE No al mais ogm, invece sì alla coltura del riso geneticamente modificato. Non per fare il risotto, ma per realizzare un farmaco che cura le neoplasie. La Regione Friuli Venezia Giulia, che ha fatto della lotta al granoturco ogm una bandiera, non chiude le porte alla sperimentazione. A farlo è lo stesso as-

sessore alle Risorse agricole Claudio Violino che riceverà dal governatore Tondo l'incarico per individuare una zona in regione in cui sperimentare in sicurezza la coltivazione di riso Frankenstein. Il via libera è atteso a una delle prossime sedute di giunta.

● Milia a pagina 7



La vignetta slovena

TRIESTE La concessionaria autostradale slovena Dars rivela le cifre del business della vignetta a due anni dalla rivoluzione del sistema di pagamento dei pedaggi oltreconfine. Nel biennio sono state elevate quasi 90 mila multe ad automobilisti sprovvisti del "bollino". La contravvenzione minima è pari a 150 euro, dunque l'incasso proveniente dalle multe finora è di circa 13 milioni.

● Manzin a pagina 5

Muore cadendo all'alba con lo scooter

A Trieste le due ruote raddoppiate in 10 anni: i motocicli ora sono più di 44mila

TRIESTE Un'impronta di gomma nera, sull'alzata dallo scalino che delimita il marciapiede di via Pigafetta. E questo l'unico segno che racconta dell'uscita di strada che è costata la vita a Yadrin Bachi, 62 anni, ex carrozziere in pensione, residente in via Ercole Miani 3. Ieri all'alba ha perso il controllo del suo scooter; il mezzo ha toccato con la ruota anteriore il cordolo del marciapiede: si è bloccato di colpo e l'urto ha disarcionato l'uomo, proiettandolo con grande violenza a qualche metro di distanza. L'impatto con un adiacente muricciolo è stato devastante, nonostante lo scooterista indossasse il casco.



Scooter in centro

Morto sul colpo. Ma a Trieste il boom degli scooter non si arresta: in dieci anni sono passati da 26mila a più di 44mila.

● Ernè e Tonero a pagina 8

SALDI D'ESTATE

lunedì 15.30-19.30
martedì-sabato 9.15-19.30

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Visita al Balkan e a piazza Libertà?

Menia: per i tre Presidenti solo l'abbraccio in piazza Unità

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Non funziona la proposta di Lucio Toth (esuli) e Milos Budin (Pd): portare il 13 luglio i Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia al Balkan bruciato dai fascisti e alle stele che ricorda l'esodo. «Nulla in contrario se i presidenti di Slovenia e Croazia vogliono andare al Balkan - commenta il sottosegretario Roberto Menia (Pdl) - ma altro è coinvolgere Napolitano. L'abbraccio sul palco tra i tre Presidenti è il segno dell'amicizia per un evento importante come il concerto di Muti, il resto non mi convince.»



● A pagina 9

Lonza Consulting Group
di Alessandro Lonza

SICUREZZA SUL LAVORO
I NOSTRI PROSSIMI CORSI:

- 7-14/7 RSPP/titolari (16h) - € 220*
- 7/7 inizio corso RLS (32h) - € 390*
- 7/7 Preposti alla Sicurezza (8h) - € 150*
- 19/7 Antincendio (4 o 8h) - € 90/180*
- 21-26-28/7 Primo Soccorso (12h) da € 90*

I corsi si tengono a Ts - Via Besenghi 16
040.947195 (8.45 - 12.30)

ogni info su:
www.lonzaconsulting.it
info@lonzaconsulting.it * = + IVA

**EMERGENZA
CONTI PUBBLICI**

Confindustria, Confcommercio e Confartigianato protestano:
«Lesi i diritti dei contribuenti. Bisogna correre ai ripari subito»

Manovra, Regioni e imprese in pressing su Tremonti

Il presidente Errani chiede un vertice urgente con il presidente del Consiglio

di ANDREA DI STEFANO

ROMA Manovra sempre più nella bufera. Dopo i "refusi" su pensioni e taglio delle tredicesime di militari e magistrati con relativi dietrofront, ieri sono scese in campo con un inconsueto appello, tutte le associazioni che rappresentano le imprese. Confindustria e Rete imprese Italia (Confcommercio, Confartigianato, Cna; Casartigiani, Confesercenti) chiedono a Berlusconi e Tremonti di modificare norme, che «nella formulazione attuale, costituiscono violazioni gravi dei diritti dei contribuenti e nulla hanno a che fare con il contrasto all'evasione».

La proposta che è stata avanzata in commissione Bilancio al Senato di portare da 150 a 300 giorni la durata massima della sospensione giudiziale degli atti di recupero dei crediti verso l'amministrazione, sottolineano le associazioni imprenditoriali «non risolve il problema, a fronte del fatto che la durata media dei soli procedimenti di primo grado supera i 700 giorni. Se passasse questa norma, il contribuente sarebbe costretto, pena il pignoramento, a pagare gli importi richiesti dall'amministrazione, pur essendo ancora in attesa di sentenza e a fronte di pretese che nella grande maggioranza dei casi risulteranno successivamente non fondate».

«Ciò - affermano - non è accettabile, darà luogo a contenziosi, anche in punto di legittimità costituzionale, in molti casi porterà a conseguenze irreparabili, specie per le piccole e medie imprese».



«L'altra misura che desta allarme - spiegano Confindustria e Rete imprese - riguarda il divieto di effettuare compensazioni fra crediti e debiti fi-

scali in presenza di accertamenti anche di importo modesto (1.500 euro). Come si è già fatto osservare, il divieto di compensazione può essere imposto,

ma solo quando vi sia la piena certezza del debito fiscale, ossia quando lo stesso sia iscritto a ruolo definitivo. Nel testo dell'articolo 31 si fa invece ri-



A sinistra, il ministro Giulio Tremonti con Antonio Azzolini, il senatore che ha presentato l'emendamento sul taglio delle tredicesime. Sopra, Vasco Errani

ferimento a debiti iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori e si omette di dire quando il provvedimento è considerato definitivo».

«Stupisce ed allarma - sottolineano ancora le confederazioni imprenditoriali - il fatto che, sino ad oggi, non si è riscontrata alcuna disponibilità da parte del governo a introdurre nel testo questa qualificazione, che appare invece assolutamente necessaria per tutelare i diritti dei contribuenti. Si ribadisce infine che le sanzioni previste nel caso di violazione del divieto di compensazione (il 50% dell'importo indebitamente compensato) sono del tutto sproporzionate».

L'iter della manovra sta diventando sempre più stringente dato che oggi, o al più tardi domani, si concluderà l'esame in commissione Bilancio e poi il provvedimento finirà in aula al Senato dove, almeno nelle intenzioni del governo, il percorso dovrebbe essere blindato, dato che l'approvazione è tassativamente prevista per fine luglio.

Anche per questo le Regioni stanno alzando la voce al fine di ottenere il vertice con il presidente del Consiglio domani o, al più tardi, mercoledì alla vigilia della conferenza Stato-Regioni, convocata per giovedì, dove in base al testo della manovra devono essere fissati i criteri flessibili in base ai quali devono essere applicati i tagli agli enti locali da 8,5 miliardi di euro in due anni.

Ieri a nome di tutte le Regioni il presidente Vasco Errani ha usato parole molto dure contro Tremonti: «Il ministro - ha detto - deve cambiare modo di rivolgersi alle Regioni: le istituzioni si devono rispettare; polemiche e offese non fanno bene al Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE IN DISCUSSIONE

Tagli forti, ma flessibili per Province e Comuni

I punti "caldi" della manovra

	TAGLI ENTI LOCALI Risorse statali ridotte: 4 miliardi nel 2011, 4,5 dal 2012		SCUOLA Accantonamento 30% risparmi previsti nella manovra 2008/10
	INVALIDITÀ Soglia fino all'85%, escluse le patologie più gravi		ENTI RICERCA Via il tetto per assunzioni a termine nel 2011
	PENSIONI Aggiornamento triennale dal 2015 legato a speranza di vita		CERTIFICATI VERDI Ok alla norma per finanziare, per 2/3, università e ricerca
	DONNE P.A. In pensione a 65 anni: tra le 20mila e le 25mila nel 2012		FARMACI EQUIVALENTI Dal 2011 l'Aifa fisserà il prezzo di rimborso
	MINI-NAIA Fondi per 20 milioni: stage di 3 settimane dedicati ai giovani		FARMACIE Prezzi medicinali di classe A: nuove quote di spettanza
	ITALIA 150 In arrivo fondi pari a 5 milioni per le celebrazioni		PREVIDENZA PRIVATA Enti esclusi dalla stretta prevista dalla manovra
	TASSE ABRUZZO Sospensione prorogata al 20 dicembre 2010		PATRONATI Nel 2011 taglio di 87 milioni ai finanziamenti
	SALVA PRECARI No tetto ai contratti a termine nelle Regioni a Statuto speciale		ACCERTAMENTI FISCO Esecutivi in 2 mesi. No a compensazioni crediti/debiti

ANSA-CENTIMETRI

ROMA La manovra è al rush decisivo. Ecco alcuni punti caldi sui quali la commissione Bilancio è chiamata ad esprimersi:

TAGLI FLESSIBILI PER REGIONI, PROVINCE E COMUNI. Le risorse statali che spettano «a qualunque titolo» alle Regioni sono ridotte di 4 miliardi nel 2011 e 4,5 a decorrere dal 2012. Ma queste riduzioni saranno ripartite «secondo criteri e modalità stabiliti in sede di conferenza Stato-Regioni». Stesso meccanismo per Province e Comuni.

RESTA SOGLIA 85% INVALIDITÀ, ESCLUSE PATOLOGIE GRAVI. Resta l'innalzamento della soglia all'85% per le invalidità ma vengono escluse le patologie più gravi.

PENSIONI (ANCHE SOCIALI) SI ADEGUANO A VITA DA 2015. Superato il «refuso» che agganciava i 40 anni di contributi all'aspettativa di vita resta da votare comunque la stretta sull'età che viene nuovamente fissata al 2015: l'aggiornamento triennale legato alle speranze di vita (riguarda anche gli assegni sociali) parti-

rà dal 2015 e non più dal 2016.

DONNE P.A. IN PENSIONE A 65 ANNI. «Complessivamente» le donne interessate al 2012 dall'innalzamento dell'età pensionabile sono tra le 20mila e le 25 mila.

NO TAGLI CONSULENZE PER LA SICUREZZA. Il comparto della sicurezza si salva da una serie di tagli previsti per le consulenze della pubblica amministrazione e arrivano fondi per la giustizia.

MINI-NAIA. I giovani potranno fare stage di 3 settimane nelle Forze armate. Il costo dell'operazione è di 20 milioni.

ITALIA 150. Arrivano 5 milioni per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

SALVA PRECARI. Arriva una norma che salva i precari della Sicilia e più in generale per le Regioni a statuto speciale dal tetto posto ai contratti a tempo determinato.

NO STRETTA ENTI PREVIDENZA PRIVATA. Gli enti di previdenza privatizzati, tra cui quindi anche l'Inpgi, sono esclusi dalla stretta prevista dalla manovra.

IL SENATORE CHE HA PROPOSTO LA RIDUZIONE DELLE TREDICESIME

Gli agenti di custodia attaccano Azzolini: «Ha troppi incarichi»

BARI Il Sappe, Sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si dice «sconcertato dall'emendamento presentato dal senatore Azzolini presidente della commissione Bilancio del Senato, che prevede il taglio delle tredicesime alle forze dell'ordine ed ai Vigili del fuoco». E malgrado l'ipotesi sia stata smentita dal presidente del Consiglio, in una nota chiede le dimissioni del senatore.

«Con una presa di posizione inaccettabile - afferma il segretario nazionale Federico Pilagatti riferendosi ad Azzolini - si è scagliato contro le donne e gli uomini

in divisa che rischiano giornalmente la vita per 1.200 euro al mese, e che aspettano il rinnovo del loro contratto da quasi tre anni».

«Appare peraltro incredibile - afferma ancora - mettere sullo stesso piano, categorie di lavoratori che hanno differenze abissali sulla propria busta paga».

«Forse la confusione che alberga nel senatore Azzolini - afferma ancora - è dovuta ai molteplici incarichi rivestiti che lo impegnano in maniera oltremodo gravosa, poichè oltre ad essere senatore della Repubblica nonché presidente di una così importante com-

missione, amministra anche una cittadina con oltre 60 mila abitanti con tutti i problemi che ciò comporta».

«Forse se il senatore Azzolini non fosse così operato di lavoro - afferma ancora - avrebbe potuto meglio valutare una proposta così dirompente e umiliante per una categoria di lavoratori che di sacrifici, di tutti i tipi, ne fanno già molti».

Il Sappe ritiene, conclude la nota «che chi ha delle responsabilità così importanti dovrebbe astenersi dal creare malessere, disagio sconcerto tra i servitori dello Stato».

LA VISITA DEL SANTO PADRE A SULMONA

Il Papa: «Vicino ai giovani precari»

Ed esorta ad aiutare i preti nella loro opera. Incontro con i detenuti

SENZA MEMORIA

«La cultura consumistica tende ad appiattire l'uomo sul presente, dimenticando la storia»

fargli perdere il senso del passato, della storia; ma così facendo lo priva anche della capacità di comprendere se stesso, di percepire i problemi, e di costruire il domani». Per Papa Ratzinger, dunque, «il cristiano è uno che ha buona memoria, che ama la storia e cerca di conoscerla. Per questo - ha detto ai ragazzi - vi ringrazio, perché mi parlate di Celestino V, e siete capaci di valorizzare la sua esperienza oggi, in un mondo così diverso, ma proprio per questo bisogno di riscoprire alcune cose che valgono sempre».

In Abruzzo, ha riconosciuto il Papa nell'omelia della messa «non mancanza di difficoltà, problemi e preoccupazioni: penso in particolare - ha spiegato -

a quanti giovani vivono concretamente la loro esistenza in condizioni di precarietà, a causa della mancanza del lavoro, dell'incertezza per il futuro, della sofferenza fisica e morale e del senso di smarrimento dovuto al sisma del 6 aprile 2009».

«Sono venuto per condividere con voi gioie e speranze, fatiche e impegni, ideali e aspirazioni di questa comunità», ha risposto al sindaco di Sulmona, Fabio Federico, che nel suo saluto prima della messa aveva rilevato come «il terremoto e la crisi economica mondiale abbiano solo aggravato un male terribile: la disoccupazione» sottolineando che «è compito di ogni uomo politico e di ogni uomo di buona volontà garantire il lavoro

che non è solo la fonte del sostentamento ma fonte della dignità umana».

Ai ragazzi che lo hanno accolto in Cattedrale con entusiasmo e rumoroso affetto e attraverso i loro due portavoce, Francesca e Cristian, hanno assicurato al Papa che «in questo tempo di prove e di attacchi mediatici, i giovani di Sulmona sono con lei che è forte e gentile come la gente d'Abruzzo», ha chiesto infine «vogliate bene alla Chiesa, amatela: vi ha dato la fede, vi ha fatto conoscere Cristo. Vogliate bene al vostro vescovo e ai vostri sacerdoti che, pur con tutte le loro debolezze: sono presenze preziose nella vita». Poi il Papa ha voluto incontrare alcuni detenuti del carcere di Sulmona.

IN ABRUZZO

«Fede ed etica per la convivenza civile»



Papa Ratzinger

SULMONA «La gente di questa vostra terra in passato non aveva molti mezzi per studiare, e nemmeno per affermarsi nella società, ma possedeva ciò che rende veramente ricco un uomo e una donna: la fede e i valori morali. E questo che costruisce le persone e la convivenza civile». Così Benedetto XVI ha voluto esaltare la religiosità della terra d'Abruzzo, dove è tornato ieri per la terza volta: dopo la visita al Santo Volto di Manoppello nel 2006 e il viaggio dolente all'Aquila e Onna distrutte dal terremoto dell'anno scorso, è stata la volta di Sulmona, dove ha celebrato l'ottavo centenario della morte di Celestino V e dove l'estate

scorsa lo aveva preceduto il fratello mons. Georg, ritornato su questi luoghi dove da giovanissimo soldato tedesco aveva partecipato alla difesa della linea Gustav, costituita nell'ottobre del '42 e mantenuta fino alla primavera 1944, a causa della quale Sulmona fu ripetutamente bombardata dagli anglo-

americani con ingenti danni.

«Una volta - ha ricordato il Pontefice nel discorso del pomeriggio ai giovani radunati nella bella cattedrale di San Panfilo - si diceva che la storia è mae-stra di vita», ma «la cultura consumistica attuale tende invece ad appiattire l'uomo sul presente, a

DALLA PRIMA

Non è più tempo di numeri 10

Lippi idem: ha fatto capitano uno che nessun squadra in Italia vuole più. Voleva far giocare l'avatore dell'Italia campione del mondo. Lippi era un allenatore sbagliato, scelto da un presidente sbagliato, e ha selezionato una squadra sbagliata. Tutti prevedevano campione del mondo Inghilterra o Brasile o Argentina o Francia: dissolte come neve, avevano grandi campioni ma

non erano grandi squadre. Avanza una Germania che non ha grandi campioni ma è un grande gruppo. Fondato su un nuovo concetto di Germania: a vederli schierati in campo, a Hitler gli verrebbe un colpo apoplettico, non sono tedeschi, molti non sono neanche ariani. Non sono figli della Germania, ma figli che fanno la nuova Germania: non nascono da una patria del passato, ma preparano la patria del futuro. Anche noi italiani dobbiamo imparare la lezione.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

AL VOTO FINO ALLE 14 DI OGGI

Giudici alle urne per eleggere il nuovo Csm

Interessati oltre novemila magistrati. Giovedì le Camere voteranno in seduta comune

ROMA Urne aperte da ieri mattina in tutti i tribunali italiani per eleggere i 16 togati che faranno parte del Csm per i prossimi quattro anni. Sono 25 i candidati tra cui gli oltre 9mila magistrati del Paese potranno scegliere i loro rappresentanti: 7 quelli indicati da Unicost - il pm di Roma Paolo Auriemma, il giudice di Napoli Pina Casella, il pm di Bologna Giuseppe di Giorgio, il giudice di sorveglianza di Milano Giovanna Di Rosa, il sostituto pg in Cassazione Riccardo Fuzio, il presidente del Tribunale di sorveglianza di Catanzaro Alberto Liguori e il giudice di Catania Mariano Sciac-

ca - altrettanti quelli delle correnti di sinistra Magistratura democratica, Movimento per la Giustizia e Articolo 3 - che candidano l'ex procuratore capo di Venezia Vittorio Borraccetti, il consigliere di Cassazione Aniello Nappi, il pm di Bari Roberto Rossi, il giudice milanese Paolo Carfi, il consigliere della Corte d'appello di Palermo Franco Cassano, il coordinatore dell'ufficio del Massimario della Cassazione Giuseppe Santalucia e il presidente di sezione del tribunale di Roma Francesco Vigorito - 5 i nomi proposti da Magistratura indipendente - che presenta alle elezioni il suo

presidente Stefano Schirò (consigliere in Cassazione), Antonello Racanelli (pm a Roma), Aldo Morgigni (gip nella Capitale), Alessandro Pepe (giudice a Napoli) e Tommaso Virga (presidente di sezione del tribunale di Palermo) - mentre 6 sono i candidati indipendenti, ossia sganciati dalle correnti: Edoardo Cilenti, Carlo Fucci, Paolo Corder, Milena Balsamo, Salvatore Cantaro e Fernanda Cervetti.

Le urne rimarranno aperte fino alle 14 di oggi. Giovedì è fissata una nuova seduta comune delle Camere, chiamate a scegliere gli 8 laici del nuovo Csm, tra i quali sarà nominato il vicepresidente.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alceci-ch, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 luglio 2010

è stata di 52.950 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

LO SCONTRO FINALE NEL PDL

Letta (Pd): «La maggioranza è a pezzi, la palla passi a Napolitano; l'esecutivo non governa più». Casini respinge le sirene del Cavaliere

Berlusconi-Fini, si avvicina la resa dei conti

Il premier: Gianfranco si sente già fuori dal partito. Rotondi: espulsione per chi vota contro Brancher

di NICOLA CORDA

ROMA «L'esecutivo non è in grado di governare, Berlusconi si faccia da parte e la palla passi al Capo dello Stato». Dopo Bersani, è il vicesegretario del Pd Enrico Letta che attacca il fortino del centrodestra nel giorno in cui anche Casini rilancia le larghe intese.

Le formule diverse non cambiano la sostanza: il Partito democratico e l'Udc insidiano il governo e lo fanno nel fine settimana più teso degli ultimi mesi, una mozione di sfiducia per il ministro Brancher che può sancire la spaccatura finale tra finiani e Berlusconi, la maggioranza in ebollizione sulla manovra e gli scontenti che spuntano da ogni angolo di ministero.

«Stanno esplodendo tutte le contraddizioni», dice Letta - dal federalismo, alle intercettazioni, insieme alle difficoltà a gestire la manovra economica con refusi sulle pensioni, scontro con gli enti locali e le polemiche sulle tredicesime.

Il «non ce la fanno» di Bersani il suo vice lo disegna col percorso che porta al Quirinale: «Rispettosi del mandato elettorale ma anche della Costituzione». Se l'esecutivo precipita, sarà il Capo dello Stato a trovare la soluzione migliore, con il Pd «pronto ad assumersi le responsabilità».

Al treno del governo «che rischia di deragliare»



Il premier Silvio Berlusconi

re sulle intercettazioni e sul caso Brancher» si rivolge Casini che per ora respinge le sirene del Cavaliere. «Non mi farò usare da Berlusconi contro Fini», dice il leader centrista - le larghe intese che noi proponiamo implicano una fase nuova che non si risolve aggiungendo un posto a tavola».

Così il Pdl prepara la settimana più calda con alcune correzioni di rotta. La mozione di sfiducia a Brancher ad esempio è ora motivo d'allar-

me (anche se tutto dipenderà dalle ventilate dimissioni del ministro, previste per questo pomeriggio, di cui diamo notizia qui a fianco), ma anche occasione di resa dei conti, con il ministro Rotondi che avverte: «Il governo ha il dovere di fare quadrato intorno a una persona corretta, chi vota per la sfiducia si mette all'opposizione». Una minaccia esplicita ai finiani che però non arretrano di un millimetro secondo le indicazioni del



Il presidente Gianfranco Fini dopo un'immersione

capo: «Il partito è anche nostro, nessuno ci può cacciare».

E infatti, Italo Bocchino si affretta a spazzare via le sirene dell'opposizione: «Enrico Letta sbaglia a chiedere l'intervento del Presidente della Repubblica sulle fibrillazioni interne al Pdl. Al Capo dello Stato non compete dirimere questioni interne ai partiti e deve intervenire soltanto quando manca una maggioranza».

Tutti contro il Pd gli strali dei berlusconiani. Cicchitto boccia «il sogno di un ribaltone di mezza estate», il pretoriano Osvaldo Napoli giudica le parole di Letta «al limite della sovversione istituzionale».

I fedelissimi del Cavaliere restano però divisi tra colombe e falchi, tra chi pensa che coi finiani bisogna comunque trattare e chi vorrebbe un «pre-dellino 2», con Berlusconi che fa piazza pulita, sempre col colpo in canna delle elezioni anticipate.

Per motivi opposti, alla soluzione del ritorno alle urne guarda con favore anche l'Italia dei valori che boccia le larghe intese evocate dall'Udc: «L'unica ipotesi possibile è quella del voto», dice Luigi De Magistris - accordi e inciuci trasversali sarebbero un tradimento». E nel Pd è Ignazio Marino a pronunciarsi contro ogni ipotesi di «governissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Ma il ministro questo pomeriggio potrebbe dimettersi dal governo

ROMA Aldo Brancher, neoministro del Decentramento, potrebbe rassegnare le dimissioni già questo pomeriggio. Il passo indietro gli era stato chiesto da una parte del partito, ma in ogni caso l'ufficiale di collegamento tra Pdl e Lega oggi si presenterà in udienza a Milano (al processo sulla scalata della Banca Antonveneta) e poi nel pomeriggio potrebbe, secondo quanto si apprende, lasciare il suo nuovo incarico.

Aldo Brancher si è recato ieri alle 19 a villa San Martino ad Arcore, attendendo il rientro di Silvio Berlusconi da Olbia. Un'ora la durata del colloquio. Brancher è arrivato ad Arcore con l'intenzione di dimettersi, motivandola - secondo quanto riferiscono fonti parlamentari del Pdl - con la necessità di rasserenare il clima sia all'interno del partito che nell'esecutivo e ribadendo di non aver mai avuto la volontà di sottrarsi alla giustizia. Dunque il caso Brancher potrebbe risolversi già questo pomeriggio e quindi rendere inutile la mozione di sfiducia di Idv e Pd.

Ma il presidente del Consiglio, riferiscono fonti parlamentari del Pdl, si sta muovendo per compiere anche altri passi. Il primo potrebbe essere una verifica di governo con l'obiettivo di un chiarimento definitivo all'interno della maggioranza.

Il premier, spiegano le stesse fonti, sarebbe tentato dal percorrere questa strada proprio per compatta-

re l'esecutivo. La mossa potrebbe successivamente portare anche ad un'altra operazione. Ovvero ad un mini-rimpasto di governo con la messa a punto della squadra.

Intanto è attesa per questa mattina, alla ripresa del processo milanese sul tentativo di scalata ad Antonveneta, la rinuncia del ministro Brancher allo scudo del legittimo impedimento invocato, tra una pioggia di polemiche, una decina di giorni fa. Lui deciderà all'ultimo se essere in aula, così come se presentare la richiesta di essere giudicato con rito abbreviato.

Così l'udienza di oggi, dopo la rinuncia del ministro - probabilmente i suoi difensori, gli avvocati Filippo Dinacci e Pier Maria Corso presenteranno un documento scritto che verrà depositato al giudice della quinta sezione penale del Tribunale di Milano, Anna Maria Gatto - sarà la prima dove in concreto cominceranno i lavori d'aula.

Salvo sorprese si partirà dalle questioni preliminari, per passare alla richiesta delle prove, e alla deposizione dei primi testi citati dal pm Eugenio Fusco: alcuni finanziari e tra gli altri, l'ex ad di Bpi Gianpiero Fiorani, l'allora direttore finanziario della banca Gianfranco Boni e Silvano Spinelli, ai tempi consulente dell'istituto di credito lodigiano e uomo di fiducia per le operazioni riservate (i tre sono testimoni assistiti).



Aldo Brancher

L'INTERVISTA

«Non intendo inasprire la situazione»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non crede alle interviste, lui, Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, vuole vedere i fatti, quindi sulle «baruffe» all'interno del Popolo della libertà cerca di glissare. Sulla manovra dice che è giusto ascoltare le Regioni, ma rimane fermo sulla linea Tremonti.

Fini sfida Berlusconi quando dice «provino pure a cacciarmi dal partito?»

Guardi, non commento cose che stanno sui giornali. Se ne discuterà, abbiamo discusso negli ambienti di partito e io spero che poi il tutto si risolva e si chiarisca nelle sedi opportune. Lo scambio di interviste presunte, reali, virgolettati che poi vengono smentiti non mi interessano. Non ho intenzione di inasprire questo tipo di situazione,



lo prova il fatto che in merito non troverà alcuna mia intervista».

Si deciderà tutto mercoledì allora quando ci sarà la direzione del Pdl?

Che ci sia la direzione mercoledì lo dicono i

giornali, io non sono stato ancora convocato.

Cicchitto afferma «meglio separati». Come valuta questa affermazione?

Come le ho detto prima. Mi auguro che se ne discuta nei luoghi appro-

PARLA IL PRESIDENTE DEI SENATORI DEL PDL

Gasparri: «Lo strappo con i finiani? Tutto si risolve nelle sedi opportune»

«Intercettazioni, la legge ci vuole. Ora stiamo valutando se serviranno ulteriori ritocchi o modifiche»



A sinistra, Maurizio Gasparri. A destra, Fabrizio Cicchitto

voluti lo vogliano tuttora.

Berlusconi rilancia sulle intercettazioni e dice: «Nessuno mi fermerà»...

La legge ci vuole. Adesso stiamo discutendo se serviranno ulteriori ritoc-

chi e modifiche. Ci sono ancora tante discussioni in atto. In Senato ci sono già stati alcuni emendamenti della legge varata dalla Camera, che hanno reso il disegno di legge più aperto alle intercettazioni, poi vedremo se alla Camera hanno dei dubbi. Credo invece che si debba riflettere sulle parole del presidente della Repubblica che nei giorni scorsi è stato molto esplicito, ossia che una legge per entrare in vigore deve essere firmata dal Capo dello Stato. È vero che poi si potrebbe rivoltare, rimandarla indietro. Ma mi pare che noi abbiamo fatto una buona legge al Senato e se poi sarà necessario qualche approfondimento o qualche modifica si prenderà atto con pazienza di questa necessità e si vedrà se alla Camera emergono ulteriori modi-

fiche. Noi rimaniamo perché il testo del Senato possa andar bene. Ma poi se ci saranno delle osservazioni, e tenendo conto di quanto detto da Napolitano, credo che se ne dovrà tener conto.

Il Pd si dice pronto a votare alcuni emendamenti alla Camera del ddl sulle intercettazioni...

È un disegno di legge che è partito su iniziativa del governo e io credo che sia il governo poi eventualmente a dover proporre delle modifiche tenendo conto di questa discussione. Anche alcuni esponenti della minoranza del Pdl non hanno accolto con entusiasmo le parole di Franceschini. Poi l'opposizione fa il suo mestiere e cioè tenta di infilarsi nelle crepe che si possono aprire nella maggioranza.

Manovra: i governatori

delle Regioni chiedono un incontro con il premier perché temono i tagli...

Credo che sia giusto. Le Regioni sono un pezzo delle articolazioni dello Stato repubblicano. Io stesso ho incontrato la Conferenza delle regioni nella sua veste istituzionale e in più ho tenuto contatti con vari presidenti di Regione. Mi sembra ovvio che si debba discutere. Ma poi bisogna tener conto che Tremonti, anche con un linguaggio un po' ruvido, ha dimostrato come alcune Regioni spesso non abbiano utilizzato opportunità economiche europee e internazionali e quindi io credo che sia giusto ascoltare tutte le Regioni ancora, senza dimenticare la linea Tremonti.

Come si risolverà il "caso Brancher"?

Il presidente del Consiglio ha detto che avrebbe affrontato in questo fine settimana i nodi più importanti e tra questi c'è quello di Brancher. Aspettiamo che il presidente del Consiglio decida anche parlando con Brancher. Non c'è dubbio che tutti aspettano un allentamento della tensione sul caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Briguglio: «Meglio la separazione consensuale»

Il vicepresidente finiano del gruppo Pdl alla Camera: «Ma è irrealistico un altro governo»

ROMA «L'idea di una separazione consensuale l'ho lanciata io il 18 aprile scorso, ben prima di Cicchitto, ma dobbiamo intenderci bene su cosa vuol dire e come può avvenire».

Carmelo Briguglio, finiano e vicepresidente del gruppo del Pdl alla Camera, fissa le condizioni per dar vita davvero a una separazione di comune accordo. E in caso contrario non esclude nulla.

Andiamo in ordine. Come sarebbe possibile una separazione consensuale?

«La tesi che io ho lanciato per primo (e allora fui coperto da critiche e

attacchi assai poco generosi) prevede alcune precisazioni d'obbligo. Le strade che abbiamo davanti sono due. La prima è quella di una ricucitura vera, che però passa solo per la riaffermazione del Pdl come partito della legalità e dell'unità nazionale. E questo non astrattamente a parole, ma attraverso modifiche ai provvedimenti che sono in Parlamento: intercettazioni, manovra e federalismo, dimostrando questa volontà nei fatti.

Per le intercettazioni le modifiche necessarie sono note, e sono le stesse che ha indicato anche il presidente della Repubblica. E la manovra non può certo essere accompagnata da questa nuova teoria tremontiana della inferiorità delle classi dirigenti meridionali».

Passiamo alla seconda ipotesi.

«E' quella della separazione consensuale. Ma consensuale vuol dire di comune accordo e significazione, in concreto, che Ber-

lusconi e Fini dovrebbero dichiarare il fallimento politico del Pdl e dar vita a due partiti diversi. In questo caso si ricontatta l'alleanza e allora si può anche continuare a marciare insieme, anche elettoralmente».

Ad essere sinceri, non sembra l'ipotesi a cui pensa Berlusconi.

«Quello che è certo è che nessuno deve pensare a una separazione come a una sorta di espulsione».

E se invece la terza ipo-

tesi dovesse essere proprio questa?

«Berlusconi in politica ha mostrato le doti di un imprenditore che sa ben valutare le convenienze e i rischi di una ricucitura o di una rottura traumatica. E dunque io confido, anzi sono certo che, al di là dei retroscena che si fanno in queste ore, alla fine anche il premier saprà far valere queste riflessioni».

E' un avvertimento, una minaccia? Bersani ha lanciato l'idea di un

governo diverso, voi sareste disponibili?

«E' un'ipotesi oggi non realistica. Certo, la politica in Italia ci ha riservato qualunque sorpresa, oggi nel corpo del centrodestra c'è un momento drammatico, una partita difficile, ma parlare di un governo diverso da quello uscito dalle urne non è realistico».

Anche nell'ipotesi di un governo che abbia come unico obiettivo quello di una riforma della legge elettorale?



L'esponente "finiano" del Pdl Carmelo Briguglio

«Probabilmente sarebbe un dato positivo tornare ai collegi uninominali, poter ricucire il rapporto fra elettori ed eletti, ma

ad oggi è uno scenario lontano e improponibile. Anche se la politica ci costringe a non escludere nulla». (ca.p.)

EMERGENZA AFA PER TUTTA LA SETTIMANA

Caldo a 34°. E arriva la sabbia dal Sahara

Ieri i primi temporali in Friuli Venezia Giulia. Breve tregua fino a mercoledì



Due bambini giocano in un asilo

SOSPESE DUE MAESTRE

Bolzano, asilo lager Aperta un'inchiesta Pesanti punizioni ai bimbi chiusi anche in una stanza buia

BOLZANO La Procura di Bolzano sta svolgendo indagini su un asilo nido del capoluogo altoatesino dove alcuni bambini (sinora sarebbero emersi una decina di casi) avrebbero subito pesanti punizioni da parte di due maestre. In alcuni casi - secondo la denuncia presentata dai genitori di uno dei piccoli ospiti - per castigo sarebbe stato loro rifiutato anche il cibo. Mentre il magistrato sta attendendo nuovi elementi per inquadrare il caso, due maestre sono state cautelativamente sospese dal servizio. Gli episodi sono stati segnalati in un esposto presentato ai carabinieri da una famiglia ed altri nove genitori sono stati convocati dal magistrato, confermando le circostanze. Alcuni dei bambini - hanno denunciato i genitori - se non prendevano sonno, sarebbero stati rinchiusi in una stanza al buio o obbligati a stare fermi su dei lettini con una copertina tirata sino sopra i capelli. In altri casi alcuni bambini sarebbero stati costretti a rimanere per ore su una sedia con il viso rivolto contro un muro. Ad altri ancora le operatrici avrebbero tirato le orecchie con continue minacce di castighi più pesanti.

La struttura incriminata non appartiene alla rete comunale degli asili nido, ma è gestita da una cooperativa formata in gran parte da operatrici specializzate, ed oltre ad occuparsi della gestione di alcuni nidi d'infanzia, è impegnata anche nella formazione, all'interno di un programma del Fondo sociale europeo, delle Tagesmutter, le donne che accudiscono a casa propria i figli altrui, sull'onda di una consolidata tradizione del mondo di lingua tedesca. La questione è giunta sul tavolo del magistrato sulla base della segnalazione dei genitori di uno dei piccolissimi ospiti dell'asilo nido: il bambino avrebbe denunciato una serie di disturbi psicologici, con una particolare paura del buio e persistenti disturbi del sonno. A determinare questa situazione - secondo i genitori - sarebbe stata una serie di punizioni comminate all'interno dell'asilo nido.

AI SEGGI AFFLUENZA IN AUMENTO. IL PREMIER TUSK: «STAVOLTA C'È STATO PIÙ COINVOLGIMENTO»

Presidenziali in Polonia, la vittoria a Komorowski

Con il 53% ha sconfitto il suo avversario Jaroslaw Kaczynski, gemello del defunto capo dello Stato Lech

MILANO Bronislaw Komorowski, il candidato del partito liberale Piattaforma civica (Po), ha vinto - secondo i primi exit poll - il ballottaggio presidenziale in Polonia. In base a un rilevamento dell'emittente pubblica Tvp, Komorowski, sostenuto da Piattaforma civica, avrebbe ottenuto il 53% contro il 47% di Jaroslaw Kaczynski, candidato di Diritto e Giustizia nonché gemello del defunto presidente Lech, morto il 10 aprile in un incidente aereo in Russia. Un altro exit poll dell'emittente privata Tvn dà Komorowski al 51,1% e Kaczynski al 48,9%.

«Ha vinto la democrazia polacca» esulta Komorowski. In un discorso in diretta alla tv, l'attuale presidente del ramo bas-

so del Parlamento ha detto che «i polacchi hanno ragione di essere orgogliosi perché oggi ha vinto la democrazia». Lo stesso Kaczynski si è congratulato con Komorowski, riconoscendo dunque la sconfitta. Nato nel 1952, Komorowski è stato candidato dai liberali di Po in seguito alla rinuncia del leader del partito, Donald Tusk, che preferisce restare primo ministro. Dal 2007 è capo del Sejm, la camera bassa del parlamento polacco. Dallo scorso 10 aprile 2010, dopo la morte del presidente, era anche presidente ad interim. Viene da una famiglia nobile, ben nota agli storici polacchi, ma non lo sottolinea più di tanto. Negli anni del comunismo partecipò alle



Bronislaw Komorowski festeggia la sua elezione

azioni dell'opposizione contro il regime ed è stato in prigione nel 1981 per sette mesi. È entrato in parlamento nel 1991, con le prime elezioni democratiche, e da allora è

sempre stato eletto con partiti di centrodestra, cominciando dall'Unione Democratica e approdando a Piattaforma Civica nel 2001. Affluenza in aumento

rispetto al primo turno nel ballottaggio per le elezioni presidenziali in Polonia. Dopo le prime sette ore aveva votato quasi il 27%, il 3% in più rispetto a due settimane fa, quando il dato finale fu del 54%. «L'affluenza potrebbe essere più alta perché stavolta c'è più coinvolgimento e i due schieramenti hanno mobilitato i loro elettori», ha commentato il premier Donald Tusk dopo aver votato nella sua città natale di Sopot, sul Baltico. Tusk sostiene il favorito Bronislaw Komorowski, candidato di Piattaforma Civica, contro Jaroslaw Kaczynski, gemello del presidente Lech deceduto insieme ai vertici politici e militari del Paese nell'incidente aereo del 10 aprile in Russia.



"Tutto esaurito" ieri nella pineta di Barcola a Trieste (Foto Silvano)

di caldo africano. Torrido, insopportabile, soprattutto pericoloso per gli anziani. Per questo ieri a Trieste era stata rinforzata la pattuglia del Servizio 118. In città hanno operato tre ambulanze e un equipaggio con un'auto medica per le urgenze. Dalla sala operativa, hanno fatto sapere, che comunque gli interventi per soccorrere gli anziani problematici sono stati minori del previsto. In tutto una dozzina

di casi. Alcuni dei quali, trattati dalla Guardia medica, non hanno avuto nemmeno bisogno di ricoveri o accertamenti al Pronto soccorso. Tra venerdì e sabato i soccorsi agli anziani con problemi per il caldo erano stati in totale una trentina. Oggi andrà meglio. Secondo le previsioni dell'Arpa Osmer, ci sarà un moderato abbassamento delle temperature: la tregua dovrebbe durare fino a mercoledì. I primi segna-

li del cambiamento ci sono stati già ieri, con temporali che si sono abbattuti sia a Trieste, ma anche in tutta la regione. Un nubifragio ha colpito ampie zone del Pordenonese, le raffiche di vento hanno divelto alcuni alberi anche nell'area di Mortegliano, San Daniele e Maniago. Ma comunque ci aspettano ancora sette giorni ad alta temperatura. Il caldo durerà almeno fino a domenica 11 luglio. E, verso fine settimana, po-

trebbe arrivare anche la sabbia del Sahara. In Sardegna ieri la davano per probabile. Questa la fotografia scattata dall'esperto dell'Istituto di biometeorologia del Cnr di Firenze (Ibimet) Massimiliano Pasqui. In particolare, rispetto al quadro del caldo, a metà della prossima settimana «le regioni nordorientali potrebbero avere anche qualche temporale aggiuntivo per la discesa di aria un po' più fresca da Nordest» mentre sempre per mercoledì - dice Pasqui - potrebbe arrivare sabbia dal Sahara». Poi aggiunge: «In inglese si dice un *plum* di sabbia, difficile da tradursi in italiano, una sorta di sbuffo di sabbia. In sostanza dal Sahara la sabbia si alza e corre in quota. Nella parte centrale della prossima settimana potrebbe investire tutta la Penisola iberica e la Francia ma, per effetto della circolazione, potrebbe arrivare anche sulla Sardegna». Qualche settimana fa, invece, il *plum* di sabbia si era diretto più verso l'Italia. Pasqui ha definito gli effetti di questo pennacchio di sabbia «moderati». Unica cosa è che il *plum* di sabbia abbassa un po' la radiazione solare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna killer, due le vittime

Una in Alto Adige, l'altra sulle Alpi Graie
Soccorsi sul Gran Sasso

TORINO Due morti, uno in Alto Adige e l'altro sulle Alpi Graie, dove il Piemonte confina con la Francia. E poi tre baby alpinisti feriti, uno in modo grave, sul Monviso, di nuovo in Piemonte, e una raffica di soccorsi sul Gran Sasso, in Abruzzo. È il bilancio degli incidenti di montagna in questa prima domenica di luglio, tra voglia di fuggire al caldo delle città, inesperienza e un pizzico di imprudenza.

Il primo incidente mortale ieri mattina di buon'ora sul versante francese delle Levanne, gruppo montuoso delle Alpi Graie a circa 3.500 metri d'altitudine. Un uomo, Gianluca Spaghetto di 39 anni, residente in provincia di Torino, ha perso l'equilibrio, forse tradito dallo spostamento di una pietra, ed è precipitato per decine di metri. Inutile l'intervento del soccorso alpino francese.

La seconda vittima ieri pomeriggio in Alto Adige, sulla ferrata Santner, una classica delle escursioni estive a 2.700 metri di quota sul Catinaccio. L'alpinista ha perso un appiglio, forse a causa delle tracce di neve tardiva presenti sulla parete. La stessa in cui lunedì scorso è morto un altro alpinista, un tedesco, che era privo delle dotazioni di sicurezza.

IL CASO EMANUELA ORLANDI Via libera all'ispezione della tomba di De Pedis

ROMA Il Vicariato di Roma non avrà obiezioni da muovere se l'autorità giudiziaria italiana deciderà di ispezionare nella basilica romana di Sant'Apollinare, la tomba di Enrico De Pedis, detto Renatino, boss della banda della Magliana, ritenuto coinvolto nel sequestro e nell'omicidio, che risalgono al 1983, della cittadina vaticana Emanuela Orlandi, il cui cadavere non è mai stato ritrovato. Allo stesso modo, il Vicariato non si opporrà ad una eventuale richiesta dell'autorità giudiziaria italiana o della famiglia De Pedis, di traslare altrove la salma del boss. La nota del Vicariato di Roma è stata inviata alla trasmissione di Raitre "Chi l'ha visto?", che ne ha diffuso il testo e che oggi tornerà ad occuparsi della scomparsa di Emanuela Orlandi.

STRONCATA A 2 ANNI DALLA MENINGITE Niccolò Fabi annuncia la morte della figlia

ROMA «L'esperienza più inaccettabile, orrida, ingiusta e innaturale che un essere umano può vivere». Così il cantante Niccolò Fabi descrive su Facebook «il dolore devastante» per la scomparsa della figlia di due anni Olivia, morta per una meningite fulminante al "Bambin Gesù" di Roma. Su Facebook il cantante - che già venerdì scorso aveva dato l'annuncio di aver annullato i concerti del suo tour - informa i suoi fan e amici della morte della piccola a causa di una sepsi meningococcica fulminante: ha portato via la piccola Olivia.

IERI IL DISCORSO D'INSEDIAMENTO DEL GENERALE

Afghanistan, Petraeus al comando e i talebani sferrano nuovi attacchi



David Petraeus

KABUL L'«Era David Petraeus» per la Coalizione internazionale impegnata dal 2001 in Afghanistan è cominciata ieri a Kabul con una cerimonia in cui il generale a quattro stelle statunitense ha assunto il comando della Forza internazionale di assistenza alle sicurezza (Isaf, 130mila uomini) sostenendo che «siamo giunti a un momento critico». Critico perché i tempi stringono nelle attese dell'opinione pubblica internazionale che chiede risultati, e perché è ormai un dato incontrovertibile che dopo quasi nove anni di operazioni militari repressive, i talebani e gli altri movimenti a loro correlati sembrano ancora in buona salute. Lo hanno dimostrato, fra i tan-

ti, gli attacchi venerdì alla Ong statunitense Dai a Kunduz City e ieri alla base dell'Isaf nella provincia orientale di Kunar, in cui sono rimasti feriti nove soldati stranieri. Nel discorso nel quartier generale dell'Isaf, Petraeus è entrato nel vivo del problema senza giri di parole. «Siamo impegnati in un duro scontro giunto a un momento critico» ha detto, aggiungendo che «noi tutti riconosciamo la minaccia che talebani, Al Qaeda e gli altri gruppi estremisti associati pongono a questo Paese, alla regione e al mondo». Il successore di Stanley McChrystal ha sostenuto che «era previsto che il 2010 sarebbe stato difficile ma i progressi ci sono e dobbiamo ora dimostrare agli afgani e al mondo che Al Qaeda e la rete di alleati estremisti non potranno più stabilire i loro santuari in Afghanistan».

NUOVE IDEE E STRUTTURE PER ESTENDERE LA STAGIONE A SEI MESI

Rovigno, turismo congressuale e sanitario

ROVIGNO L'estensione della stagione turistica dagli attuali 90 giorni a sei mesi, l'incremento del consumo dei villeggianti del 30 %, la promozione della località a un livello qualitativo superiore.

Sono questi alcuni dei traguardi strategici del turismo rovignese, fissati nel Piano Master relativo ai prossimi 10 anni. Piano approvato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio municipale. Dunque c'è grande volontà di superare la fase di ristagno che ha caratte-

rizzato gli ultimi cinque anni, determinata da una serie di fattori su alcuni dei quali si può influire in maniera più o meno consistente. Innanzitutto la limitata accessibilità a Rovigno per chi non viaggia in automobile. Inespugnabilmente i collegamenti marini sono carenti mentre quelli aerei sono poco consolidati. Poi il 60% delle capacità ricettive

riguarda i campeggi, che giocoforza sono aperti per questioni meteo solo per pochi mesi all'anno. Mancano inoltre offerte di contenuti in linea con le moderne esigenze e prodotti turistici caratteristici del posto. Nel Piano Master è indicata tutta una serie d'interventi per superare il ristagno dell'attività. Per prima cosa si pensa all'estensione della stagio-

ne turistica e si pianifica di puntare in primavera sul turismo congressuale e sanitario, quest'ultimo segmento da sviluppare in collaborazione con l'Ospedale ortopedico dr. Martin Horvat. Per l'estate invece Rovigno continuerà a proporsi come destinazione per la famiglia. Altri interventi si riferiscono al miglioramento dell'estetica urbana

nella città vecchia, con l'adozione di vari accorgimenti, dalla giusta illuminazione notturna al restauro delle facciate e dei tetti degli edifici. Poi si parla del miglioramento delle strade d'accesso alla città, della costruzione di altre tangenziali e della realizzazione di una pista ciclabile con cui collegare tutti i campeggi. In termini concreti entro il 2020 si

pianifica di arrivare a 4.000.000 di pernottamenti, all'assunzione di altre 1.400 persone nel settore turistico e a 455.000.000 di euro di "consumo" turistico. I mercati di provenienza d'importanza fondamentale rimangono la Germania, l'Austria, l'Italia e l'Olanda, per cui si vorrebbe rafforzare i collegamenti aerei con tali Paesi.

Negli ultimi cinque anni però come mercati potenziali si stanno proponendo la Danimarca, la Gran Bretagna e la Russia. (p.r.)

INIZIATIVE DI LUGLIO

Volosca, un mese di arte, musica e sport con "Summer Time"

ABBZIA Per il venticinquesimo anno consecutivo le calli e il porticciolo di Volosca saranno invase da pittori di vari Paesi europei che parteciperanno a "Mandracchio 2010", concorso di pittura a carattere internazionale nato nel 1986 su proposta della Comunità degli italiani di Abbazia e ideato dal pittore connazionale Claudio Frank. L'edizione di questo anno avrà luogo sabato 31 luglio e domenica 1.º agosto, con all'opera artisti di fama e dilettanti, di tutte le età, impegnati a realizzare quadri ispirati, tra l'altro, alla pittoresca cittadina, per una vera festa dell'arte e della creatività.

Sarà proprio il mandracchio a concludere la manifestazione "Volosca Summer Time": proporrà un mix di arte, musica, sport e tanto divertimento per coloro che durante luglio prenderanno parte a uno dei numerosi eventi nella "Portofino" della riviera liburnica. Infatti, come rilevato dal sindaco di Abbazia Ivo Dujmic, «è nostro intento fare diventare Volosca la Portofino croata e ce la metteremo tutta pur di centrare tale obiettivo». Il via al "Volosca Summer Time", promosso dal Comune di Abbazia, dal locale Ente per il turismo e dal Museo croato del turismo, è stato ieri sera con i "Giochi dell'Adriatico". Hanno ricordato i ben noti "Giochi senza frontiere" di una volta, con otto squadre impegnate, tra l'altro, nel ritrovamento di un tesoro nascosto in fondo al mare. Si proseguirà quindi il 16 luglio quando inizierà il torneo internazionale di pallanuoto tra una decina di squadre giovanili provenienti da Croazia, Italia e Slovenia. E durante le notti estive appuntamento con il "canto delle klappe", ovvero dei gruppi vocali che soprattutto a cappella o anche con l'accompagnamento musicale, regalano interpretazioni davvero uniche di canzoni sia nazionali che straniere. L'evento "in compagnia delle klappe" è in programma il 23 luglio, quando i ristoranti e le taverne della località rivierasca daranno modo agli amanti della buona forchetta di gustare tante buone e variegate specialità gastronomiche. (v.b.)

La kermesse sarà conclusa da "Mandracchio 2010" la 24.a edizione del concorso di pittura ideato su proposta della Comunità degli italiani

Vignette, in Slovenia più di 88mila multe inflitte in due anni

Anche calcolando per ogni contravventore l'importo minimo incassati almeno 13 milioni

di MAURO MANZIN

TRIESTE Vignetta questa sconosciuta. Almeno così sembra dalle cifre fornite dalla Dars, la società slovena che gestisce le autostrade, sulle infrazioni al nuovo sistema di pagamento del pedaggio autostradale introdotto due anni fa nella vicina Repubblica.

Nel biennio infatti sono state elevate ben 88.419 contravvenzioni. Se calcoliamo che ciascuno dei contravventori abbia pagato il minimo della multa, ossia 150 euro, allora vediamo che nelle casse della Dars sono entrati complessivamente, come minimo, 13.262.850 euro. Nel secondo semestre del 2008 sono stati "pizzicati" 15.684 trasgressori, nello stesso periodo nel 2009 le contravvenzioni sono state 51.989, mentre quest'anno hanno già raggiunto quota 20.746.

Ma vediamo l'identikit del trasgressore medio che è soprattutto l'utente straniero il quale si giustifica di non essere stato opportunamente informato del regime delle vignette. Al che gli operatori della Dars esibiscono un bel po' di documentazione fotografica di tutti i cartelli segnaletici esistenti sulla viabilità italiana in prossimità del confine che illustrano le modalità di pagamento del sistema autostradale sloveno. Molti cercano di fare i furbi sostenendo che la vignetta è stata grattata via dal figlioletto, oppure che è sparita durante le operazioni di lavaggio automatico (peccato che il talloncino venga attaccato all'interno del parabrezza). Quindi non ci sono scuse che tengono e gli operatori della Dars sono pronti a compiere il proprio dovere nell'elevare le contravvenzioni previste che so-

no, lo ricordiamo, di 150 euro se si paga subito, altrimenti la multa può arrivare fino a quota 800 euro.

Il maggior numero d'infrazioni è stato rilevato sul Litorale nella tratta che da Rabuiese porta a Capodistria e nel Goriziano. Qui a "fare i furbi" sono principalmente gli utenti italiani che "amano" sfidare i controlli e non pagano neppure la vignetta settimanale del costo di 15 euro, la mensile di 30 euro e l'annuale di 95. Alla Dars fanno notare come quest'anno sono state vendute 3.360 vignette annuali in meno ri-

petto al 2009. Fino al 15 giugno i "contrassegni" annuali emessi sono stati 819.163, quelli mensili 175.972 e quelli settimanali 913.598.

Forse la multa più cara l'ha pagata un tedesco beccato qualche giorno fa a Dane, vicino a Sesana, sprovvisto di vignetta. L'uomo è andato su tutte le furie tanto da indurre i controllori della Dars a chiamare la polizia. La quale ha condotto il "caliente" automobilista nella vicina stazione di Sezana da cui è uscito con una multa complessiva di 603 euro. Wilkommen in Slovenija!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bollino autostradale sloveno

Incidente, 29enne muore

PARENZO Spaventoso incidente della strada con un morto ieri mattina alle 7.30 nel parentino, sul segmento che porta a Torre, non lontano dall'incrocio con la secondaria per Porto Cervera. La vittima è un 29enne di Pola, che alla guida di un furgone ha tamponato con violenza una vettura Bmw targata Zagabria che lo precedeva.

In seguito all'urto il furgone è rimbalzato sulla corsia sinistra, scontrandosi frontalmente con un piccolo camion frigorifero che transitava in senso opposto. Il ragazzo è deceduto due ore dopo all'ospedale di Pola per le ferite riportate. La Polizia non ha divulgato le sue generalità. Gravemente feriti il conducente del camion frigorifero e un'altra persona che si trovava a bordo dello stesso mezzo. Illeso il conducente della Bmw. (p.r.)

NEL 2007-2008 ERANO APPRODATE UNA VENTINA DI UNITÀ DA CROCIERA

Fiume, le "navi bianche" non arrivano più

Rimpallo di responsabilità dopo il completamento del Terminal passeggeri



Una parte del nuovo Terminal passeggeri di Fiume

Banca mondiale) ma da allora neanche una nave da crociera è approdata nelle acque del capoluogo quarnero. E dire che nel biennio 2007-2008, prima insomma dell'inaugurazione dell'approdo, a Fiume avevano gettato l'ancora una ventina di "navi bianche". Sembrava che la città di San Vito fosse destinata a diventare un importante polo crocieristico

dell'Alto Adriatico e invece non è andata così, nonostante i piani prevedessero e prevedano per Fiume una movimentazione annuale di mezzo milione di passeggeri. Un vero flop, dunque, che ha visto reagire il direttore dell'Autorità portuale fiumana, Bojan Hlaca.

«L'anno scorso non abbiamo avuto nemmeno una nave da crociera e quest'anno, con tutta probabilità, si ripeterà l'identica situazione - spiega -: bisogna dire che l'interesse delle compagnie armatrici non manca ma siamo fermi alle buone intenzioni e nulla più. Da tempo abbiamo informato gli armatori mediterranei sulle nostre tariffe, quali sono i servizi e le condizioni offerte. I nostri prezzi sono politici e dunque bassi. Inoltre disponiamo al Terminal di un pescaggio di 7 metri e mezzo». A detta di Hlaca, qui possono essere ormeggiate navi di

lunghezza media, categoria che non presenta però un gran numero di unità.

«Sono navi su cui viaggia il ceto medio - precisa Hlaca -, quello maggiormente colpito dalla recessione. A mio parere, questa comunque non è la causa principale della scomparsa dei crocieristi a Fiume. La città non offre opportunità di svago e allora perché mai i turisti dovrebbero venire in riva al Quarnero. Non possiamo attirare mica frotte di crocieristi, proponendo loro di passeggiare sul Molo Longo, la nostra diga foranea. Peccato, perché si potrebbero organizzare gite alle spalle di Fiume e mi riferisco al Gorski Kotar, al Monte Maggiore e soprattutto ai Laghi di Plitvice. Dopo le delusioni registrate nel 2009 e quest'anno, mi attendo un maggiore impegno da parte degli operatori turistici. E un peccato non vedere nemmeno una nave

da crociera all'orizzonte, dopo che sono stati spesi milioni di euro per avere una stazione marittima e un terminal all'altezza». Da parte sua, il direttore dell'Associazione turistica della Città di Fiume, Petar Skarpa, è convinto che la nuova struttura (la citata stazione marittima) non presenti contenuti di rilievo, in grado di venire incontro alle esigenze dei passeggeri: «Dovremmo farci un esame di coscienza, ammettendo che si potrebbe dare di più in campo turistico, migliorando in fatto di organizzazione e servizi». A Fiume si preferisce non giustificare la situazione con la crisi economica, in quanto nella vicina Abbazia e nelle Isole del Quarnero (Lussino, Arbe, Cherso e Veglia) le navi da crociera non sono affatto rare come le mosche bianche.

Andrea Marsanich

ROVIGNO Si è dimostrata una mossa vincente alla Scuola media superiore italiana l'apertura del nuovo indirizzo quadriennale per la qualifica di fisioterapista, il primo del genere in lingua italiana in Croazia. Vi si sono iscritti 14 alunni per cui risulta più che raddoppiato il numero degli iscritti all'istituto rispetto all'anno scorso. «Non solo - precisa la preside Ines Venier -: l'interesse per il nuovo corso ha superato i confini roviginesi, attirando anche due alunni provenienti da Dignano e uno da Umago».

L'indirizzo era nato con una lettera d'intenti firmata da Città di Rovigno, Regione istriana, Unione italiana, Ospedale per l'ortopedia e riabilitazione Horvat e Azienda turistica Maistra. Quest'ultima si è inclusa tenuto conto dell'importanza che nel settore del turismo può avere il

benessere, una delle colonne portanti del Piano Master per lo sviluppo del settore su questo territorio. Ovviamente per lo svolgimento delle lezioni pratiche previste dal programma d'insegnamento sono necessari appositi laboratori con un'adeguata attrezzatura. Si parla di un costo complessivo di 40 mila euro, stanziati dal governo italiano tramite l'Ui-Upt. Ed è necessaria anche l'assunzione di docenti qualificati. Per le tre materie professionali del primo anno, vale a dire anatomia e fisiologia, introduzione alla riabilitazione e fondamenti d'infermieristica, saranno assunti tre insegnanti con contratti di collaborazione esterna. Il laboratorio avrà sede nel palazzo in cui operano le scuole medie italiana e croata di Rovigno, al momento in fase di ampliamento e ristrutturazione. (p.r.)

INAUGURAZIONE

Prevista la premier Kosor

FIUME Se, come ha promesso, tra una quindicina di giorni la premier Jadranka Kosor sarà a Ragusa, nell'occasione dovrebbe anche potersi concedere un tragitto panoramico fino alla sommità di Monte Sergio nella nuovissima funivia apprestata dall'immobiliare "Excelsa", fondata e controllata dal Gruppo Lukšic, l'impero finanziario creato sull'industria cilena del rame dal capostipite della famiglia, Andronico, scomparso nell'agosto 2005 e passato ai suoi tre figli, An-



Una veduta di Ragusa

dronico jr., Jean Paul e Guillermo. E appunto a quest'ultimo che si deve l'iniziativa di ricostruire e riattivare la vecchia funivia che dal 1969 al '91,

ossia fino alla guerra in Croazia, collegava la periferia di Ragusa (Dubrovnik) alla vetta del pietroso rilievo che la sovrasta. La ricostruzione dell'impianto

to, seguendo con qualche lieve modifica il vecchio tracciato, sarebbe costata alla "Excelsa" poco più di 5 milioni di euro. Poca cosa per l'impero dei Lukšic (quattro anni fa 132.º nel ranking mondiale delle dinastie più ricche, con un patrimonio stimato sui 13 miliardi di dollari) il cui fondatore, Andronico, era tornato nella terra degli avi a metà anni Novanta acquistando una delle più aviate agenzie di viaggi (la ragusea "Atlas"), la parentina "Plava Laguna" e

altre strutture turistiche e industriali.

Per riattivare la funivia, radicalmente rinnovata in tutte le strutture, è stata fissata la data del 7 luglio mentre la visita della premier Kosor dovrebbe avere luogo tre giorni dopo, quando è in programma l'apertura ufficiale dei Giochi estivi ragusei, tradizionale panoplia di eventi culturali, spettacoli e concerti tra le vestigia medievali dell'antica Repubblica di Ragusa. Se la partecipazione della Kosor all'apertura dei

Giochi appare quasi certa, un po' meno sicura lo è l'escursione in funivia fino alla sommità di Monte Sergio, a quota 415 metri e che ospita tuttora contrafforti e camminamenti del napoleonico Forte Imperiale, completato in epoca austroungarica. Oggi, dopo aver sopportato con qualche ammassatura i bombardamenti di artiglieria e aviazione jugoslava, la fortificazione "regge" un ripetitore Tv, un locale di ristoro ed è meta quotidiana di escursioni di comitive durante

tutta la stagione turistica. Per cui la funivia si propetta come un ottimo affare per l'"Excelsa" dei Lukšic, affidata alla gestione dell'ad Oscar Habsbun, che cura gli interessi del Gruppo in Croazia. A rendere incerta l'escursione in funivia della Kosor sul Monte Sergio è il fatto che a tutt'oggi l'impianto non avrebbe ottenuto le licenze e certificazioni indispensabili. E neppure avrebbe stipulato con le competenti istituzioni statali l'altrettanto necessario contratto di

concessione. Interrogato a riguardo, l'amministratore di "Excelsa" ha minimizzato il tutto. Per Habsbun è scontato che la burocrazia di Stato «farà un piccolo sforzo», snellendo le pratiche e rilasciando le certificazioni necessarie in tempo utile. L'incontro, poco più di una settimana fa a Zagabria fra la Kosor e Guillermo Lukšic Craig potrebbe costituire un viatico autorevole. La tariffa per l'ascensore panoramica in cabinovia è di 10 euro, andata e ritorno. (f.r.)

Ragusa, presto in funzione la nuova cabinovia

L'impianto tra la città e Monte San Sergio dovrebbe aprire mercoledì ma mancano i permessi

LA RICETTA ANTI-CRISI DEL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE

Trichet: rafforzare il patto di stabilità per crescere

«Servono anche riforme strutturali. Nessun rischio di una nuova recessione per l'Europa»

AIX EN PROVENCE

Rafforzamento del patto di stabilità, con sanzioni quasi automatiche, e riforme strutturali. Queste, secondo il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, sono gli ingredienti fondamentali della cura per far tornare a crescere l'Unione Europea. Una crescita che non sembra ora minacciata da una nuova recessione che per il «numero uno» della Bce è un rischio «che credo sia passato del tutto».

La ricetta per rafforzare la crescita Trichet l'ha spiegata durante i Rencontres économiques di Aix en Provence. Si potrà avere - ha detto - «una sorta di salto qualitativo importante per sfruttare tutto ciò che permette la legislazione secondaria europea, ottenendo tutto ciò che possiamo avere nel quadro del trattato attuale. Poi ci possono essere modifiche dei trattati, ma nel quadro attuale serve il massimo rafforzamento preventivo, e delle sanzioni». Una sorveglianza che, ha precisato Trichet, deve riguardare «non solo le politiche di bilancio ma anche gli indicatori di competitività», che sono «evidentemente fondamentali».

Dall'altra parte, argomenta ancora il numero uno della Bce, sta ai governi darsi da fare per av-



Claude Trichet

viare le riforme strutturali, che «sono fondamentali per aumentare il potenziale di crescita». Una ripresa «durevole e sostenibile», ha proseguito, richiede in primo luogo il ripristino della fiducia, «e rafforzare la fiducia significa avere politiche di bilancio che siano equilibrate e sostenibili agli occhi di tutti, delle famiglie, la cui fiducia è fondamentale per la crescita, delle imprese, che devono essere pronte per preparare l'avvenire, e degli investitori». Non c'è il rischio, valuta Trichet, che l'Europa sia messa da parte nell'economia mondiale, ma «certo dipende dagli europei, che devono elaborare politiche appropriate».

Trichet si è poi soffer-

mato sull'ipotesi di un 'grande prestito europeo garantito dall'Unione, su cui però non ha «a priori alcuna posizione favorevole». «Siamo in fase in cui serve gestire molto attentamente l'insieme dei bilanci - ha spiegato - Chiamatelo rigore, io non ho problemi, o austérité».

Io lo chiamo buona gestione budgetaria». «La fiducia è la chiave per la crescita - ha sintetizzato - e se non si è capaci di ottenere fiducia sulla sostenibilità delle politiche fiscali non si può avere crescita».

Passando dal livello europeo a quello globale, Trichet ha sottolineato che «la rivoluzione che ha portato al passaggio dal G7 al G20 è di enorme importanza, e dimostra la natura del tutto nuova di questa crisi». Un processo che «si è basato su elementi mai visti prima»: è stata «universale», con «cifre al di là dell'immaginabile», «imprevedibile», e ha mostrato «una sorprendente velocità di espansione». Per lasciarla del tutto alle spalle, ha concluso, «resta molto da fare dal punto di vista della regolamentazione finanziaria», e «sulla riduzione degli squilibri mondiali», che è «in parte avvenuta in questa fase, ma in un modo che io ritengo congiunturale e non strutturale».



Torviscosa, Cappelletto: «Vendita entro due mesi»

UDINE «Per il futuro del polo chimico di Torviscosa i prossimi due mesi saranno fondamentali e decisivi»: lo ha detto il commissario straordinario, Mario Cappelletto, secondo il quale «entro il mese di luglio dovrà essere presentato il bando di vendita» e «entro agosto dovrà essere avviata la procedura di vendita». Cappelletto ha ripercorso le tappe dal suo insediamento a oggi e ribadito

che «per salvare il polo chimico di Torviscosa bisogna fare in fretta». Cappelletto ha anche elencato le performances ottenute in questi mesi dalla Caffaro. «L'attività in un anno è raddoppiata - ha spiegato - il margine operativo lordo mensile è oggi un decimo del dato negativo trovato dodici mesi fa. Il sito oggi produce chimica fine e cloro paraffine, attivate dalla procedura».

ATTESA PER LA FIRMA A GORIZIA

Iris, giornata decisiva per la vendita oggi l'aggiudicazione a Eni-AcegasAps

di NICOLA COMELLI

GORIZIA La giornata decisiva sarà quella di oggi. Eni, che in associazione temporanea d'impresa con AcegasAps si è aggiudicata per 80 milioni il ramo energia di Iris, dovrebbe comunicare ufficialmente la stipula del contratto, con la contestuale firma. Firma che materialmente avverrà a Gorizia, forse già nella stessa giornata di oggi. Dall'Eni, che con il 70% guida l'associazione temporanea d'impresa con la compagine triestino-padovana, hanno sottolineato che tutte le comunicazioni ufficiali avverranno, per l'appunto, oggi.

Senza aggiungere di più. Ma è una questione di dettagli. Perché ormai il lungo percorso che ha portato all'acquisizione del ramo energia della multiservizi goriziana si è concluso nella seconda metà dello scorso giugno, quando anche gli ultimi aspetti del contratto sono stati definiti. L'operatività dell'accordo, tuttavia, è per il momento «congelata». «Dobbiamo prima attendere il via libera dell'antitrust (previsto per ottobre, ndr) - ha spiegato il presidente di Iris, Armando Querini - Solo dopo daremo il la ai singoli passaggi tecnici previsti dall'accordo».

E poi, non va dimenticato che proprio sul testo del contratto dovranno

dire la loro i singoli comuni isontini, che sono i soci della multiutility, attraverso un voto ad hoc dei rispettivi consigli comunali. Ciò non toglie che comunque l'ormai imminente firma sia un'occasione, per il presidente Querini, per fare un bilancio del complesso lavoro negoziale effettuato per la cessione.

«Il ramo energia di Iris (che ha generato 68 degli 88 milioni di fatturato fatti segnare dal gruppo nel 2009, ndr) confluirà all'interno di quello che è il principale operatore nazionale del settore - ha sottolineato il numero uno di Iris -. Per il territorio questo rappresenta una garanzia di rilievo circa quello che sarà il futuro dell'azienda e dei suoi dipendenti».

Dei circa 180 addetti impiegati oggi da Iris saranno 106 quelli che verranno assorbiti da Eni-AcegasAps, senza che si sia arrivati ad alcun esubero. Ma, secondo Querini, questa è solo una delle facce della medaglia. «Penso che questa operazione possa riaprire la partita relativa alla realizzazione di un'unica, grande multiservizi regionale - ha aggiunto -. Sono dell'idea che ci siano ancora gli spazi per ragionare in questi termini. E proprio l'acquisizione del ramo energia di Iris può rappresentare il germe per un'aggregazione su più ampia scala».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Bilancio risanato, 34 aziende al lavoro - di cui sette insediate tra aprile e maggio - e la ricerca di capitali per espandere l'attività. E' decisamente positivo il giudizio che Enrico Paggi, presidente di Incubatori Fvg-Bic, traccia della società che sta dirigendo con un preciso obiettivo dopo un anno di «controllo» da parte di Friulia. «Abbiamo risanato il bilancio senza apporti di capitale pubblico, oggi contiamo su circa 20 milioni di fatturato suddiviso tra le 50 aziende partecipate: siamo in pareggio dopo che la situazione era quella di 1,5 milioni di perdite all'anno. Abbiamo fatto un articolato lavoro su di noi, ora lo faremo sugli altri». Per Paggi «gli altri» sono le aziende che lavorano all'interno della struttura controllata da Friulia (della quale Paggi è peraltro il direttore finanziario), la cui lista è stata rivisitata per renderla

più vicina alle ragioni che hanno dato vita al Business innovation center, l'incubatore d'impresa regionale. «Attualmente ospitiamo 34 aziende, di cui sette insediate tra aprile e maggio del 2010, gli addetti sono circa 300, di cui una settantina espressamente dedicati al settore ricerca e sviluppo. Nel frattempo sono uscite le aziende che non c'entravano con la mission dell'incubatore. Ora siamo al completo, il problema adesso è quello di trovare finanziamenti per un'espansione». Le ultime imprese entrate nel Centro appartengono ai settori ambientale, a quello delle biotecnologie, ospedaliero e della consulenza aziendale nell'ambito del marketing come la Sprin spa, avviata da un gruppo di professori e ricercatori dell'Università di Trieste e dal socio industriale Resindion srl (gruppo Mitsubishi Chem. Corp), che si occupa di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti avanzati per la chimica.



Un laboratorio all'interno del Bic (Foto lasorte)

In particolare le due linee principali di prodotti sono gli Enzimi immobilizzati e i Synbeads, polimeri per la produzione di peptidi ad uso farmaceutico. La Real Time Environment è, invece, un'iniziativa ad alto contenuto tecnologico avviata da imprenditori provenienti da fuori regione in collaborazione con gli en-

ti di ricerca e le università presenti sul territorio per occuparsi di sensoristica applicata all'ambiente. Gestita da un ingegnere triestino con una lunga esperienza all'estero, La Ecotrend Group, si dedica alla progettazione e realizzazione di impianti e parchi fotovoltaici, sviluppando in parallelo

l'industrializzazione di innovazioni nel settore energetico della cogenerazione. La GK Project srl, invece, cura tutti gli aspetti di marketing e ricerche di mercato, dall'analisi di prodotto ai competitors, garantendo una particolare attenzione alle giovani piccole e medie imprese con elevati contenuti tecnologici, molto spesso carenti di esperienza proprio in questi ambiti. Oggetto di un importante intervento finanziario nel capitale sociale da parte del Fondo AlAdInn Ventures, la Surgica Robotica è uno start up di altissimo livello che ha come obiettivo la realizzazione di un robot chirurgico. La Nealys srl, invece, si occupa di biopolimeri, mentre la Neklabs srl nasce con l'obiettivo di sviluppare e industrializzare sistemi e tecnologie «in situ disinfectant devices» per la pulizia e disinfezione di superfici, attrezzature e accessori industriali e del settore ospedaliero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONATO IN SUDAFRICA SI È RIVELATO UN'OCCASIONE ANCHE PER LE AZIENDE

Dalla Safilo alla Duferco, il Nordest che ha vinto i mondiali

Ampliata la presenza su tutto il continente africano. Il Centro estero veneto ha accompagnato molti imprenditori

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA La nazionale italiana avrà anche portato a casa un deludente pareggio al debutto mondiale, ma le aziende del Nordest il proprio mondiale sudafricano lo hanno già vinto. Di aziende nostrane attive sul quel mercato ce ne sono diverse. Dai signori dell'occhiale Safilo e Luxottica, alla padovana Carel, la Acme motori di Treviso, il gruppo siderurgico Duferco di Trieste, tutte con una loro sede sudafricana.

E poi ci sono i brand dello sport come Lotto che sponsorizza i giocatori di diverse squadre partecipanti alla Coppa del Mondo, l'azienda Astoria che con il suo prosciutto sarà presente in tutti i più importanti happy hour, la Fiamm di Vicenza con le sue batterie, la Cimolai che ha realizzato lo stadio Soccer City di Johannesburg.

I Mondiali rappresenta-

no dunque un buona porta di accesso al nascente mercato sudafricano. Le stime dicono che i Mondiali contribuiranno all'economia del Paese con un apporto di 50 miliardi di Rand (più o meno 4,6 miliardi di euro) solo con gli investimenti fatti nelle costruzioni e con un ulteriore contributo di 15,6 miliardi di Rand con il turismo (circa 1,5 miliardi di euro). Secondo Grant Thornton, la società di consulenza che redatto il rapporto di impatto finanziario presentato al Comitato internazionale per l'assegnazione della Coppa del Mondo, l'evento dovrebbe apportare nell'economia del paese un afflusso di risorse addizionali pari a 21,3 miliardi di Rand (2,4 miliardi di

euro). I bilanci previsionali messi a disposizione dall'Ice parlano per il Paese di un volume di investimenti e spese pari a 12,7 miliardi di Rand (1,4 miliardi di euro) e circa 160.000 nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

Anche le aziende nostrane hanno agganciato questo treno, ampliando la presenza in tutto il continente africano. Il Centro Estero Veneto ha accompagnato piccoli e medi imprenditori nostrani per tre anni consecutivi, con missioni nel 2006, 2007 e 2009. La prossima sarà a settembre del 2010 ad abbuffata dei Mondiali conclusa, con il Paese che conta ancora i soldi incassati dall'evento. Il Vicepresidente Centro estero veneto Paolo Do-



Un momento di una partita durante i mondiali

glioni racconta «è il più importante sbocco commerciale dell'Africa Sud sahariana, politicamente il più forte e offre, al di là dei Mondiali, incredibili opportunità per le no-

stre imprese. E questo perché si tratta di un'area con elevatissimi standard in termini di servizi, un forte sistema bancario ed una qualità della vita che sta molto migliorando». Certo par-

liamo di un Paese in cui c'è stata una disparità sociale mostruosa, ma oggi ci sono leggi che impongono la rappresentanza delle persone di colore a tutti i livelli delle gerarchie organizzative. Dai consigli di amministrazione ai reparti produttivi. «Le possibilità per le nostre aziende spaziano dai settori più diversi, ma in particolare nel comparto della meccanica, macchine per la lavorazione dell'industria orafa, taglio della pietra e del granito» prosegue Doglioni. Senza dimenticare le possibilità di fornitura per il comparto costruzioni.

La Metalgalante di Noventa Piave, 20 milioni di euro di fatturato, in Sudafrica ci lavora fornendo anche grosse imprese di costruzioni. L'azienda è

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMINARIO

Balceni, da valutare gli investimenti

Progetto per le imprese con Informest e Confindustria

TRIESTE Qual è l'andamento dell'economia reale nell'area dei Balcani occidentali? Quali sono le misure anti-crisi adottate in Croazia, Serbia e Albania? A questi interrogativi ha risposto un seminario, organizzato da Confindustria Trieste in collaborazione con Informest, Michela Cattaruzza ha introdotto l'incontro con una fotografia dell'area in relazione alle attività delle imprese italiane: «Il 78% delle esportazioni italiane si concentra verso aree caratterizzate da ripresa debole (i Paesi dell'area balcanica rientrano in questo gruppo); il 14% si orienta verso aree caratterizzate come fascia intermedia della ripresa globale e solo il 7-8% si orienta verso le aree più dinamiche». «Lo scopo del seminario - ha affermato - è dare gli strumenti per valutare la convenienza di operazioni di investimento nell'area dei Balcani occidentali dove molte delle imprese di Trieste hanno già consolidati rapporti di affari ed altre si possono affacciare».

Un quadro completo della situazione da settembre 2008, periodo di inizio della crisi, ad oggi, è stato possibile grazie all'analisi puntuale, frutto di un monitoraggio biennale di 12 Paesi - Albania, Bulgaria, Croazia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria - svolta dalla squadra di analisti del centro goriziano per il progetto OER ACTIVE. «Questo è il primo di una serie di seminari informativi che si concluderanno ad ottobre per diffondere i contenuti del monitoraggio» ha spiegato Sergio Gobet, amministratore manager di Informest e referente del progetto.

Gianni Giuricin

testimonianze e ideali condivisi: Gianni, la Lista per Trieste, l'impegno comune per Trieste e l'Istria italiana. La L.P.T. onora il ricordo di Gianni.

Trieste, 5 luglio 2010

II ANNIVERSARIO

Alessandro Brumat (Sandro)

Un bacio con affetto. Mamma, ARIELLA, ERIKA, ELENA.

Trieste, 5 luglio 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

NECROLOGIE

EPARTECIPAZIONI AL LUTTO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ipiccoloquotidianespresso.it

OGGI LA SEDUTA STRAORDINARIA: LA GIUNTA APPROVA LA LEGGE «DI MANUTENZIONE»

Stipendi dei dirigenti sul sito web della Regione

E anche sulle auto blu cambiano le regole: gli assessori potranno rinunciare all'autista in cambio di rimborsi

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Le «norme Brunetta» sulla trasparenza approdano anche in Friuli Venezia Giulia. «La Regione pubblica nel proprio sito web le retribuzioni annuali e i curriculum vitae del personale con qualifica dirigenziale nonché i tassi di assenza e di maggior presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale» recita l'articolo 5 del disegno di legge 120, la cosiddetta legge di manutenzione. Vale a dire che nel sito internet dell'amministrazione regionale dovranno essere pubblicati gli stipendi dei diversi dirigenti, con nomi e cognomi; inoltre, per ogni direzione ci dovranno essere anche le percentuali di as-

senza dal lavoro dei dipendenti. La norma recepisce le disposizioni del ministro per la funzione pubblica. Renato Brunetta, che con una legge del 2009 obbligava le pubbliche amministrazioni a pubblicare on line le consulenze e gli incarichi (già presenti sul sito della Regione) nonché, per l'appunto, i nominativi dei dirigenti (con curriculum, retribuzioni e recapiti istituzionali) e tassi di assenza e presenza del personale. Il ddl di manutenzione, composto di 125 articoli, prevede tra le altre disposizioni anche la possibilità per gli assessori che rinunciano all'auto blu di godere del rimborso forfetario previsto per i consiglieri regionali. Una norma resasi neces-

saria, come aveva spiegato in sede di illustrazione l'assessore Andrea Garlatti, visto l'imminente pensionamento di due autisti della Regione che dovrebbe portare alla rinuncia alla macchina di rappresentanza per due membri della Giunta regionale. Nel testo è contenuta anche una norma che «salva» i contributi per la casa alle coppie separate, compresi i conviventi non sposati. Proprio oggi, alle 10.30 nella sede udinese della Regione, l'esecutivo si riunirà per discutere gli emendamenti da presentare al disegno di legge. Alcune nuove disposizioni in materia di lavori pubblici e attività produttive potrebbero essere licenziate dalla Giunta in vista della discussione

in Commissione del provvedimento. Tuttavia il disegno di legge, come rivela il presidente della IV Commissione consiliare, Alessandro Colautti, potrebbe subire uno slittamento rispetto ai tempi previsti. «Difficilmente – afferma Colautti – la norma potrà essere approvata a fine luglio, servono ulteriori approfondimenti ed è quindi più facile che approdi in aula a fine settembre». Sempre oggi, ma a partire dalle 14 in Consiglio regionale, la Commissione terrà una lunga serie di audizioni con enti locali, sindacati, associazioni di categorie, ordini professionali e associazioni ambientaliste sul disegno di legge. In un primo momento, vista la mole di portatori



Autoblu davanti alla Regione

di interessi (saranno oltre cinquanta gli auditi questo pomeriggio), si era pensato a una modalità «on line» delle audizioni, con i soggetti interessati che fornissero le loro osservazioni per via telematica ma poi, su pressione delle opposizioni, si è deciso per audizioni più tradizionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE SUL MAIS RESTA IL «NO»

Fvg: sì al riso modificato «ogm» per un farmaco antitumorale

Tondo incarica l'assessore Violino di trovare una «zona protetta»

di MARTINA MILIA

TRIESTE No al mais ogm, ma sì al riso geneticamente modificato. Non per fare il risotto, ben s'intenda, ma per realizzare un farmaco che cura le neoplasie. La regione Friuli Venezia Giulia, che ha fatto della lotta al mais geneticamente modificato una bandiera, non chiude però le porte alla sperimentazione. A farlo è lo stesso assessore alle risorse agricole Claudio Violino che riceverà dal presidente della Regione Renzo Tondo, un incarico per individuare una zona in regione in cui sperimentare in sicurezza la coltivazione di riso geneticamente modificato.

La generalità era all'ordine del giorno della giunta della scorsa settimana, ma l'incombenza della riforma Garlatti, è slittata insieme ad altri punti. A spiegare il senso del provvedimento, che potrebbe rendere il Friuli Venezia Giulia regione pioniera in fatto di sperimentazione scientifica, è Violino, lo stesso assessore che ha presentato una denuncia contro ignoti in Procura affinché si verifichi se in alcuni campi di Fanna sia stato seminato mais transgenico, come sostenuto da una lettera anonima inviata all'Ersa.

«Innanzitutto parliamo di riso



Un campo di riso ogm: la Regione punta a realizzare farmaci antitumorali

non per scopi alimentari – sottolinea l'assessore –, bensì di una coltivazione sperimentale per scopi scientifici che andrebbe a beneficio di un progetto importante e ambizioso che l'Università di Udine (dipartimento di agraria) sta portando avanti insieme al Policlinico».

Il riso che dovrebbe essere coltivato non sarebbe commercializzato «ma utilizzato dall'Università per estrarre una molecola che serve alla preparazione di un farmaco che cura una particolare malattia – spiega Violino -. Se riuscissimo a supportare la ricerca in questo, saremmo la terza regione italiana a sperimentare colture geneticamente modificate, la prima per quel che riguarda il riso».

Ma la sperimentazione dovrà se-

guire criteri precisi, mette le mani avanti Violino. «Procediamo con una generalità – precisa l'assessore – proprio perché dovremo individuare un'area protetta in cui possa essere coltivato questo riso, un'area controllata che non comporti rischi di contaminazione per altre colture».

L'opposizione della Regione alla sperimentazione di mais ogm da parte degli agricoltori di Futuragra prima e di Agricoltori federati, nasce invece dalla contrarietà alla sperimentazione di colture per uso alimentare e dal pericolo di una contaminazione che potrebbe esserci in assenza di precise delimitazioni di coesistenza. E se la sperimentazione del mais Ogm ha trovato molti oppositori – in prima fila i principali sindacati degli agricoltori – anche l'ipotesi di coltivare riso Ogm, seppur per fini scientifici, suscita perplessità.

A metà giugno il consigliere regionale del PD e esponente della Slovenska skupnost, Igor Gabrovec, ha presentato un'interrogazione a risposta immediata proprio sul riso Ogm chiedendo alla giunta «di escludere ogni possibile immissione nell'ambiente di piante superiori geneticamente modificate finché non vi sia l'assoluta certezza sull'assenza di rischi per i sistemi ecologici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO DEL PDL DOPO IL RIMPASTO

Galasso: la Seganti resti assessore

L'ipotesi della candidatura a sindaco: «Ha impegni notevoli in settori chiave»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Federica Seganti rafforzata in giunta per essere lanciata verso il Comune di Trieste? Daniele Galasso frena in fretta: «Continuerà a fare l'assessore». Il capogruppo del Pdl, incassata con soddisfazione l'approvazione della manovra estiva, commenta le fibrillazioni settimanali senza troppe preoccupazioni: «C'è così tanto da fare che non ci sarà tempo per le polemiche». Eppure le polemiche le solleva il vicepresidente Ciriani. Dipende dall'amarazza di chi stava facendo un grande lavoro. E allora perché cambiarli le deleghe? Siamo abituati alle die-

tologie ma la verifica, stavolta, è partita non per cercare un riequilibrio di coalizione ma per l'urgenza di contenere la spesa pubblica e aumentare l'efficienza. La riorganizzazione dell'apparato regionale, che proseguirà con le direzioni di servizio e le posizioni organizzative, è stata concentrata secondo quell'input. Ciriani con che spirito lavorerà adesso? Ha deleghe così importanti che non ci saranno contraccolpi. I nuovi contenitori ma anche, dopo, la spartizione politica. Perché? La politica ha dovuto inserirsi a un certo punto. Ma questa lettura svia dalla parte nobile del progetto. Nessuno ha perso, nessuno ha guadagna-

to nel momento in cui si risparmia guadagnando in efficacia dell'azione di governo. Passerà tutta l'estate, però, prima che le nuove deleghe diventino operative. Questione tecnica. A ottobre ci saranno tutte le condizioni giuridiche per i passaggi di competenze. Seganti è uno degli assessori più rafforzato. Un modo per prepararla alla candidatura a sindaco di Trieste, con conseguente nuovo rimpasto in giunta? Lo si scoprirà a fine anno, ma sono convinto di no. Non possiamo passare questi aspetti interni. La Seganti dovrà continuare a fare l'assessore dopo essersi presa impegni note-

voli in settori chiave che non possono essere soggetti a un tira e molla. Non c'è tempo per i giochetti. Ciriani sostiene che il presidente Tondo è più debole di altri governatori del Nord. Roberto Menia detta forse l'agenda? Assolutamente no. Altri governatori sono più attenti ai fuochi d'artificio e agli effetti speciali. Qui si lavora a testa bassa. A Roma il Pdl litiga. E in Fvg? Le vicende della scorsa settimana non potevano non determinare strascichi, ma il clima è positivo. Siamo impegnati a radicare il partito sul territorio e i riscontri non mancano. Quali sono i passaggi che più la soddisfano della manovra estiva?



L'impostazione, perché calata con lungimiranza in una situazione non facile. Premesso che le questioni degli ammortizzatori sociali, dei lavori di pubblica utilità e della stabilizzazione del personale erano sotto controllo per il 2010, abbiamo puntato sul fondo di soli-

darietà con 3,1 milioni in più, sull'agricoltura, che porta a casa 2,6 milioni, sul fondo Ebiart artigianato, che si vede assegnato 1 milione di euro. Senza dimenticare il carico dei 49 milioni che i Comuni avrebbero dovuto restituire alla Regione, i 6,7 milioni alla formazione, i 6 milioni all'aeroporto, i 2 milioni alla Cultura, i 400mila euro allo Sport, i 3,5 milioni per le opere pubbliche, tra l'altro sbloccate con un provvedimento straordinario che consentirà, fino a fine 2011, di assegnare i lavori fino a 1 milione di euro più Iva in maniera più snella attraverso il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. C'è una stima sul calo delle entrate? Non ancora. Ma recuperiamo comunque circa 110 milioni tra Irpef versata fuori regione e residui passivi. E siamo in attesa di partite straordinarie che compenseranno i cali ordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BARBANA

Migliaia di fedeli lungo i canali e le rive



L'«ammiraglia» della processione religiosa (foto Altran)

GRADO Grado ha sciolto il voto. La gente dell'Isola ha così ricordato la promessa fatta dai loro avi alla Madonna nel lontano 1237 quando vennero salvati dalla pestilenza. Voto sciolto ma con più di qualche problema, tanto da essere in un attimo tornati indietro a prima dell'ultima guerra, quando il «Perdòn de Barbana» vedeva i pescherecci mossi a remi, legati uno all'altro. Appena imboccato il canale che porta a Barbana la barca am-

miraglia, il «Papa Giovanni XXIII» di Antonio Santopolo, ha in un certo senso tirato gli ultimi respi-

ri: avaria al motore e barca bloccata. Fortunatamente, però, l'«America», imbarcazione che prece-

Grado, processione del "Perdòn" piena d'intoppi

Avaria al motore dell'ammiraglia, mancanza di energia elettrica e al ritorno il ponte che non si apre

deva l'ammiraglia, si è presa il compito di trainarla fino a Barbana. Giunti sull'isola, altro problema: manca l'energia elettrica. Pochi se ne sono accorti, perché i frati hanno attivato i generatori di emergenza. Ma a un certo punto della messa anche questi sono mancati. Al momento della benedizione e del saluto del vescovo di Gorizia Dino De Antoni (anziché il classico «la messa è finita, andate in pace» ha detto: «continua la festa, ri-

manete nella pace»), tutto si è normalizzato: il motore è stato riparato e la corrente a Barbana è tornata. Ma la giornata non poteva evidentemente finire così: nel viaggio di ritorno altra brutta sorpresa: il ponte girevole bloccato non ne ha voluto sapere di aprirsi, così che gli scafi hanno dovuto fermarsi e aspettare. Quando era già stato deciso di fare sbarcare la Madonna e la gente sulla banchina nei pressi dello squero, la notizia di pazientare un atti-

mo perché l'inghippo al ponte stava per essere risolto (le parti metalliche si erano dilatate per via del caldo). L'ipotesi di sbarco nelle rive dello squero era a ogni modo già stata prevista nell'ordinanza emessa dal comandante di Circomare, Francesco Cillo. Il «Perdòn» si è in ogni caso concluso regolarmente col Te Deum di basilica. Mai dal 1237 a oggi è venuto meno il voto dei gradesi, anche durante le guerre. A detta di molti, mai visti tanti fedeli co-

me quest'anno, sicuramente molti di più del 2009. Migliaia e migliaia di persone lungo i canali, sul ponte, su tutte le rive, sui motoscafi e naturalmente sui pescherecci. Al passaggio della «Madonna degli Angeli» tanti battimani, segni della croce, persone inginocchiate. Una vera folla di fede. E tanta gente, inoltre, a Barbana in attesa dell'arrivo del convoglio. E tutte a chiedersi come mai del ritardo (una quindicina di minuti). Come nell'antica tradizio-

ne, la celebrazione religiosa si è conclusa con la consegna da parte della comunità gradese rappresentata dal commissario Blarasin, dell'obolo ai custodi del santuario. Nello specifico nelle mani di padre Marciano Pontana che nel suo breve intervento ha parlato, riferendosi al periodo di crisi che si sta vivendo, all'accoglienza e alla vita spirituale che può riscaldare il cuore, invitando tutti alla «comunanza di idee, di dolcezza e dell'accoglienza tra tutti noi».

» IN BREVE

RIDUZIONE DEI FONDI

Lupieri: «Sono a rischio le materne non statali»

TRIESTE A rischio la sopravvivenza delle scuole materne non statali. A lanciare il grido di allarme è il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri che spiega che «proviene dal mondo delle scuole materne non statali che svolgono un importantissimo ruolo socio pedagogico al pari delle statali, delle quali devono essere un partner con pari dignità e possibilità».

«Le costanti riduzioni dei fondi ministeriali, regionali e comunali, e le rilevanti spese (stipendi, tariffe, contributi, e via dicendo) in continuo aumento – accusa L'esponente Pd – mettono a rischio la loro sopravvivenza. Le scuole paritarie intervengono per il 40% dei posti in Friuli Venezia Giulia, per cui la loro chiusura andrebbe a creare una situazione drammatica, con una scuola pubblica non in grado di assorbire quanto finora svolto dalle private».

Di fronte a queste osservazioni, spiega ancora Lupieri, l'Assessore Molinaro ha dichiarato che con la Legge finanziaria regionale 2009 è stato creato un fondo di rotazione a sostegno delle scuole paritarie, e che si sta sviluppando un confronto con il Miur per coinvolgerlo con maggiori trasferimenti di risorse.

«Ma a tuttoggi – accusa il consigliere – nulla è avvenuto, è la drammatica carenza di risorse finanziarie non consente la riapertura del prossimo anno scolastico, a meno di un aumento sensibile delle rette, con aggravio pesante sulle famiglie già stressate da una crisi economica che non conosce fine. E' quindi urgentissimo e decisivo che la Regione trasferisca quanto prima i finanziamenti del fondo di rotazione, e che intervenga con voucher a sostegno dell'abbattimento rette per le famiglie sotto un certo reddito. La Regione non può restare immobile di fronte al rischio di scomparsa di un patrimonio culturale che senza scopo di lucro ha finora svolto un ruolo fondamentale nel mondo delle scuole materne».

REVISIONE DELL'INVALIDITÀ

Manovra, il Pd accusa:

«Tagli contro gli anziani»

TRIESTE «La manovra economica correttiva del Governo è profondamente iniqua, fatta di tagli indiscriminati, insufficienti per gli sprechi, insostenibili per i diritti, con una impostazione sbagliata che continua a separare risanamento e crescita». A lanciare l'accusa è Sergio Lupieri, vicepresidente III commissione sanità e protezione sociale del Consiglio regionale del FVG. Secondo l'esponente del Pd «Non si interviene con una riforma fiscale, con il rafforzamento della lotta all'evasione, con la tassazione dei redditi da capitale, con il taglio dei costi della politica, con una profonda riorganizzazione della pubblica amministrazione, con l'allentamento del patto di stabilità per far ripartire gli investimenti nelle infrastrutture, e via dicendo».

Ma il governo, si rammarica nella nota Lupieri, concentra la sua azione sui più deboli andando a rivedere i requisiti di accesso alle pensioni di invalidità ed interviene anche sugli assegni di accompagnamento, andando a rivedere le norme mediche legali per il riconoscimento di tale indennità. «L'intento chiarissimo – accusa l'esponente del Pd – è quello di restringere notevolmente il numero dei possibili titolari di assegno di accompagnamento solo a casi di gravissima e totale compromissione dell'autonomia nel senso più restrittivo. Ne resterebbero così escluse le persone anziane. Una situazione quindi gravissima». Invece che tassare le banche, conclude Lupieri, il Governo va così a fare economie «tagliando i destinatari degli assegni di accompagnamento, per i quali i 400 euro della misura sono indispensabili per contribuire al pagamento della persona che li accudisce, o della casa di riposo, o per pagare farmaci non gratuiti, o per abbattere la spesa di tutte quelle piccole grandi cose necessarie quando non si è più autosufficienti».

✓ Si tiene oggi nella sala mostre ex Aiat di Sistiana dalle 15 alle 18.30 il convegno "Politiche attive di comunità per invecchiare in salute: esperienze a confronto"

✓ Sarà presentato oggi alle 11.30 nella sala Cammarata del Rettorato (piazzale Europa) il bilancio sociale 2008 dell'Università.

organizzato da Federsanità Anci in collaborazione con la Direzione regionale salute, con il Comune di Duino Aurisina e con l'Azienda per i servizi sanitari.

Interverranno il rettore Francesco Peroni, il direttore amministrativo dell'ateneo Antonino Di Guardo e Ondina Mei.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Ballarin

SALDI dal 10% al 50%

UNAPARSON ARGENTINA
LA MARTINA
NANNINI
FURLA FRANCESCOBIASIA kipling

dal 1967
Lunedì aperto 15.30 - 19.30

I DATI DELL'ACI

Due ruote da record, verso il raddoppio in dieci anni

Motocicli balzati da 26mila a oltre 44mila. Abbate: ma serve più attenzione alla sicurezza



Scoterista fermata per un controllo da una pattuglia polizia municipale (Foto Bruni)

di LAURA TONERO

Negli ultimi dieci anni il numero dei motocicli che circolano nella provincia di Trieste è quasi raddoppiato. Oggi, secondo i dati dell'Acì (aggiornati al 31 dicembre 2009), a sfrecciare in città ci sono 44.346 due ruote (127.644 le autovetture). Nel 2000 erano 26.436. Un record nazionale che la nostra zona vanta ormai da anni, se si considera la ridotta vastità del territorio. Di certo, per misurare la situazione basta guardare alle cifre delle altre aree della regione: in provincia di Udine i motocicli sono 43.175, in quella di Pordenone se ne contano 22.467, numero che a Gorizia scende a 14.291.

Una situazione che ha creato delle peculiarità nel traffico cittadino, soprattutto nella stagione estiva. Sergio Abbate, comandante della polizia municipale di Trieste, avverte: «Sulle nostre strade i soggetti deboli non sono più i pedoni, bensì i motociclisti. Molti non si rendono conto dei rischi cui si espongono e fanno slalom tra le macchine, sfrecciano nel traffico senza un minimo di responsabilità». Il problema è quello della sicurezza: «Ricordo un triste episodio dello scorso anno, quando nell'impatto tra un uomo su uno scooter e un pedone - rileva il comandante - quest'ultimo se la cavò con alcuni giorni di prognosi, mentre il conducente del motociclo non si salvò. Occorre rispettare regole e limiti di velocità. Deve diffondersi una maggiore sensibilità tra gli scooteristi».

«A livello nazionale il 70 per cento degli incidenti coinvolge motociclisti - avverte Manlio Giona, consigliere nazionale del Coordinamento motociclisti e punto di riferimento per i centauro in città - eppure la gente che va in moto sottovaluta il pericolo che corre. Per non spendere 50 euro in più spesso c'è chi rinuncia a comperare un caso omologato per il bambino che si porta dietro in scooter. Pochi investono sulla sicurezza, il casco lo prendono perché la legge lo impone e non mirando invece a proteggersi».

Su un altro versante, l'aumento dei motocicli ha provocato una difficoltà sempre più marcata a trovare un parcheggio per le due ruote. «Dal 2002 sono stati realizzati circa duemila nuovi posti per motocicli - evidenzia Giulio Bernetti, mobility manager del Comune - e sono stati creati nuovi stalli anche lungo gli assi principali di scorrimento».

L'offerta - precisa Bernetti - è cresciuta anche apportando un cambiamento negli spazi a disposizione per ogni singolo veicolo: «Prima lo stallo occupava un metro per due, oggi le mi-

sure sono passate a 0,75 per 2,30, in modo da assecondare le esigenze di chi ha il bauletto o comunque mezzi più lunghi. Nel solo Borgo Teresiano e in quello Giuseppino si contano 1400 posti per motocicli».

Ma il timore di chi si muove con un due ruote è che prima o poi l'amministrazione decida di realizzare dei parcheggi per gli scooter a pagamento. Già nel 2004, in una prima fase di elaborazione del nuovo piano del traffico, i tecnici del Comune suggerirono questa possibilità. Anche se l'ipotesi, decisamente impopolare tra l'altro, venne poi abbandonata. «L'indirizzo della giunta Dipiazza è tassativo - assicura infatti il mobility manager - ed è stato ribadito anche nel corso della stesura del nuovo piano del traffico: nessun parcheggio a pagamento per le due ruote».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Motociclisti sfrecciano in corso Italia, le due ruote a Trieste sono arrivate a quota 44mila (Foto Lasorte)

LE STATISTICHE DELL'ISTAT

Ogni giorno due feriti sulle strade

I numeri parlano chiaro. Due motociclisti feriti al giorno, più di settecento in un anno: un'ecatombe. Più di un morto al mese, secondo i dati dell'Istat. Una vera e propria strage se rapportata al numero di abitanti di Trieste: 237mila, anziani e bambini compresi. Il numero degli incidenti in moto è rimasto praticamente costante ogni anno, mentre quello in cui sono coinvolte le auto è anche a Trieste in

deciso decremento. E dallo scorso gennaio a oggi, dei quattro morti a seguito di un incidente stradale due erano motociclisti.

Secondo l'Istat, sono state nel 2007 (gli ultimi dati disponibili) ben 734 a Trieste le persone che hanno subito lesioni. L'ultimo incidente è quello che si è verificato sulla provinciale 35 a Pian del Grisa, dove uno scooterista è finito contro un Tir.

ALLE 6 DEL MATTINO UN PASSANTE HA VISTO IL CORPO RIVERSO A TERRA

Scooterista si schianta contro un muro

In via Pigafetta l'impatto fatale per l'ex carrozziere Yadran Bachi, 62 anni

di CLAUDIO ERNÈ

Un'impronta di gomma nera, sull'alzata dallo scarlino che delimita il marciapiede di via Pigafetta.

E questo l'unico segno che racconta dell'uscita di strada che è costata la vita a Yadran Bachi, 62 anni, ex carrozziere in pensione, residente in via Ercole Miani 3. Ieri all'alba ha perso il controllo del suo scooter. Il mezzo ha toccato con la ruota anteriore il cordolo del marciapiede: si è bloccato di colpo e l'urto ha disarcionato l'uomo, proiettandolo con grande violenza a qualche metro di distanza. L'impatto con un adiacente muricciolo è stato devastante, nonostante lo scooterista indossasse il casco. Morì sul colpo.

Prima lo scooter rovesciato, poi il corpo esanime riverso a terra sono



stati visti da un passante. Erano le 6 del mattino e via Pigafetta si è riempita in pochi minuti delle luci lampeggianti dell'ambulanza e dei mezzi della polizia stradale. Il medico ha constatato la morte dello scooterista e gli agenti di polizia hanno cercato di capire se lo scooter fosse stato even-

tualmente colpito da un altro mezzo, fuggito dopo l'impatto. Questi riscontri sono stati negativi.

Nessuna fuga, nessun responsabile, perché sulla carrozzeria dello scooter non sono state trovate tracce di vernice, né bugne o graffi. L'uscita di strada è stata autonoma e non ha avuto alcun te-

stimone. Quando sia avvenuta è difficile dire: potrebbe essere avvenuta mezz'ora prima ma anche alle quattro del mattino. L'altra notte è stata molto calda e la temperatura del corpo dell'anziano non sembrava aver risentito del trascorrere del tempo. Tiepido anche lo scarico della scoo-

Il punto in via Pigafetta dove ha perso la vita Yadran Bachi finendo contro il muro: sull'asfalto sono visibili ancora i segni della caduta dello scooter (Foto Silvano)

ter. Qualche dato in più sulle cause della morte - infarto, colpo di sonno, notte trascorsa in qualche locale - potrà venire dall'ispezione esterna e dall'autopsia. Il magistrato di turno, il pm Giorgio Milillo, è stato informato dalla polizia stradale dell'incidente e del decesso di primo mattino e ha autorizzato la rimozione della salma.

Gli agenti hanno cercato di mettersi in contatto con qualche parente della vittima e solo dopo un paio d'ore sono riusciti a informare dell'accaduto il fratello che abita a Pese, in Comune di San Dorligo. Yadran Bachi viveva da solo dopo la separazione dalla moglie. Anni fa era stato travolto da un lutto terribile: era morto anzitempo il suo unico figlio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex parcheggio per moto in piazza Tommaseo

«Posteggi insufficienti Il Comune intervenga»

Giona: niente alternative agli stalli tolti dalle piazze Tommaseo e Borsa

Il Comune evidenzia come alla crescita numerica delle due ruote abbia corrisposto, negli ultimi anni, un aumento dei parcheggi a loro riservati. Ma ai motociclisti non basta. La riqualificazione di piazza Tommaseo e di piazza della Borsa ha privato le due ruote di almeno 300 posti. «Noi ringraziamo il sindaco per l'attenzione che ci dedica - dice Manlio Giona - perché man mano che segnaliamo tratti stradali con troppe buche e potenzialmente pericolosi, si provvede a farli riasfaltare. Però va fatto uno sforzo per mettere mano al numero dei parcheggi».

Giona porta un esempio: tracciando i nuovi spazi destinati in viale D'Annunzio non sono stati messi a disposizione stalli per scooter e moto. «Noi motociclisti tentavamo di ovviare al problema parcheggiando dietro agli alberi, senza dare fastidio a nessuno - spiega Giona - ma i vigili hanno iniziato a multare chiunque parcheggi in quel modo. Il risultato è che su tutto quel viale non esiste un posto per le due ruote».

I motociclisti chiedono che il Comune, riqualificando aree cittadine o pensando al nuovo piano del traffico, non li dimentichi. «A chi posteggiava in piazza Tommaseo e piazza della Borsa non è stata data un'alternativa», insiste il motociclista. Nell'estate del 2008 l'allora assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, presentando la riqualificazione di via Einaudi e della vicina piazza Tommaseo, aveva ipotizzato di realizzare, proprio sotto la piazza, un parcheggio interrato di due piani riservato alle due ruote. Un'ipotesi rimasta tale.

Per recuperare parte dei parcheggi persi in centro città, i motociclisti propongono l'omologazione dello spazio davanti alla Capitaneria di porto, dove ora chi lascia il proprio mezzo a due ruote viene regolarmente multato. «Proponiamo anche di tracciare gli spazi destinati a noi con un'inclinazione di 30 gradi rispetto alla carreggiata - propone Giona - così per ogni cinque posti se ne realizzerebbe uno in più». E c'è anche chi lancia l'idea di trovare spazi per motocicli nei nuovi contenitori in costruzione, come il Park San Giusto. «I parcheggi interrati non hanno questa vocazione - specifica Bernetti - ma prima o poi, vista la consistenza del parco veicolare su due ruote, bisognerà tener conto del problema». (L.L.)

LE INDAGINI

Il secondo malvivente fuggito con il bottino

Si chiama Mitja Stanic, abita in piazza Foraggi e ha trent'anni il rapinatore che sabato sera con una pistola in mano ha preso d'assalto il supermercato Despar di via Carpineto ed è stato arrestato poco dopo dagli agenti della squadra volante.

Ora è chiuso in una cella di isolamento del carcere del Coroneo dopo essere stato interrogato a lungo. Gli investigatori, coordinati dal pm Giorgio Milillo, hanno già individuato il complice ri-



Il supermarket in cui è stata commessa la rapina (Foto Bruni)

Rapina al market, caccia al complice

In cella Mitja Stanic che armato di pistola ha assaltato il Despar di via Carpineto

masto all'esterno del supermercato, in sella a un motorino rubato. È riuscito a fuggire con i cinque-mila euro del bottino ma la sua cattura dovrebbe essere questione di ore. «Sappiamo chi è - dicono gli inquirenti - non può scappare all'infinito perché i soldi finiscono presto durante la latitanza».

Determinanti per la cattura di Mitja Stanic si sono rivelate le precise indicazioni dei clienti e del personale del supermercato. «Indossava pantaloni di tipo militare»,

ha affermato una giovane signora che aveva visto il rapinatore estrarre la pistola e puntarla addosso alla cassiera per costringerla ad aprire il cassetto. «Aveva una maglietta scura e il volto era coperto da un casco da motociclista», ha aggiunto un pensionato. In base a queste indicazioni raccolte a caldo, la polizia ha effettuato una battuta nella zona di Valmaura in cui è incappato proprio Mitja Stanic, conosciuto agli agenti per i suoi precedenti penali. Il

complice è riuscito invece a defilarsi a piedi dopo aver abbandonato il motorino.

Ora gli investigatori della squadra Mobile stanno verificando se Stanic e il complice già individuato possano aver messo a segno altre analoghe rapine. Ad esempio quella del 16 giugno scorso nel supermercato In's di via Zorutti 30, preso d'assalto da due giovani con in mano una pistola e con il volto travisato, uno con un casco da motociclista, l'altro con un

passamontagna. A breve verranno compiuti dei confronti: prima fotografici, poi "all'americana".

Mitja Stanic è ben conosciuto a polizia e carabinieri. Dieci anni fa aveva organizzato una trappola per derubare una ragazza che recapitava a domicilio le pizze ordinate dai clienti. Alessia C. era stata minacciata con un coltello puntato alla gola. Aveva dovuto consegnare 430mila lire, l'intero incasso della serata. Nel 2001 Stanic era finito al Coroneo assieme a

un gruppo di altri ventenni accusati di aver messo a segno numerosi furti in appartamenti, esercizi commerciali e scuole. Nel 2002 aveva aggredito un poliziotto che lo aveva fermato in via Carducci in sella a un motorino rubato. E stato inoltre coinvolto in una aggressione alla fidanzata alla quale aveva gettato addosso una pentola d'acqua bollente che le aveva ustionato le braccia, il torace e i fianchi. Poi l'aveva tenuta segregata in casa per ore e ore impedendole di chiedere aiuto. Le ustioni erano state così devastanti che la ragazza aveva dovuto ricorrere al bisturi del chirurgo plastico. (c.e.)

COMMENTI ALLA PROPOSTA DI TOTH E BUDIN PER L'EVENTO DEL 13 LUGLIO

Menia: per i tre Presidenti meglio piazza Unità

«Bene l'abbraccio sul palco, il resto non mi convince». Spadaro: sì al riconoscimento di storie diverse

di SILVIO MARANZANA

Non riesce a mettere d'accordo la città nemmeno la proposta lanciata congiuntamente da Lucio Toth presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e da Milos Budin esponente del Pd e già sottosegretario del Governo Prodi: portare il 13 luglio i Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia al Balkan bruciato dai fascisti e alla lapide che ricorda l'esodo cui furono costretti gli italiani.

«Nulla in contrario se i presidenti di Slovenia e Croazia vogliono andare al Balkan per i fatti loro», commenta il sottosegretario Roberto Menia (Pdl) - ma altra cosa è cercare di coinvolgere il Presidente Napolitano. L'abbraccio sul palco tra i tre Presidenti è il segno dell'amicizia per un evento importante come il concerto di Muti. In questo accordo con il sindaco Dipiazza, ma tutto il resto non mi convince. C'è una grande tomba a Basovizza, mentre quello in piazza Libertà è solo un monumento, una pietra. Fermarsi lì chiude Menia - rischia di diventare una passeggiata, un espediente».

E il Balkan proprio non va bene nemmeno per Piero Delbello, direttore dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata). «Andare al Balkan significa



Il sindaco Roberto Dipiazza assieme al sottosegretario Roberto Menia; a sinistra il presidente dell'Anvgd Lucio Toth e, a destra, l'ex sottosegretario Milos Budin

dare ragione alla storiografia di sinistra - dice Delbello - la quale afferma che tutti i mali cominciarono da lì senza analizzare né il prima, né il dopo, né il perché. Quindi in ultima analisi è falsificare la storia. Non credo che il mondo degli esuli sia rimasto soddisfatto della proposta di Toth. Uno storico triestino affermò: è aberrante accostare la Risiera alle Foibe. Andare al Balkan si-

gnificherebbe proseguire sulla linea di quello storico». L'evento triestino del 13 luglio, secondo Delbello, dovrebbe di conseguenza limitarsi al concerto in piazza Unità. «Che i tre Presidenti vengano a Trieste è un fatto importante e positivo - continua Delbello - ma è assurdo voler caricare l'episodio di significati e appuntamenti collaterali. È impensabile che il Presidente della Repubblica

di Slovenia si faccia tirare per la giacca dai giornalisti del Delo (è il Delo che ha lanciato la proposta della visita al Balkan, ndr.)». «Lasciare lavorare le diplomazie affinché un evento così importante possa attuarsi», è l'invito fatto dal senatore del Pdl, Roberto Antonione. «Tutte le manifestazioni che possono aiutare a comporre dissidi passati sono da sostenere - afferma Antonione - ma più si dà spa-



versario dell'incendio del Balkan che per gli sloveni segna l'inizio di una persecuzione etnica molto violenta. La lapide in piazza Libertà ricorda l'esodo di tanti italiani da quella che era la loro Patria e testimonia la loro sofferenza. Sono due simboli che non devono dare fastidio, ma che rammentano fatti ormai certificati: tutta la città dovrebbe farli propri e rispettarli».

«È una proposta che trovo condivisibile sia nella forma data la natura simbolica dei due siti indicati - afferma Alessandro Carmi, visegretario del Pd - che nella sostanza data la volontà di guardare avanti in maniera serena. Forte è il rammarico di non riuscire a convocare per quella giornata un Consiglio comunale straordinario alla presenza dei tre Capi di Stato».

«È una proposta - sostiene Stelio Spadaro, primo ex comunista triestino a condannare pubblicamente Foibe ed esodo - che stigmatizza le tragedie che fascismo e comunismo hanno provocato in queste terre. Si tratterebbe dunque di atti simbolici per riconoscere storie diverse, ma anche per interpretare il nuovo senso comune di una grande e civile città come Trieste che sa guardare con lucidità a queste pagine del passato con la consapevolezza di esserne però completamente uscita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

Maroni oggi in Prefettura Protocollo con la Regione

Il ministro e il governatore firmeranno l'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale

Farà tappa anche a Trieste il ministro degli Interni Roberto Maroni, oggi in visita in Friuli Venezia Giulia. Alle 16, in Prefettura, Maroni e il presidente della Regione Renzo Tondo firmeranno il Protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale, alla presenza anche dell'assessore regionale Federica Seganti e delle massime autorità della Regione.

L'accordo, che terrà conto della specialità del Friuli Venezia Giulia, prevede innanzitutto un primo esperimento in Italia di sistema comune di informazioni tra Ministero e Regione, un archivio organizzato in Prefettura a Trieste e utile in particolare sui fronti della segnalazione dei clandestini e dei furti d'auto. Programmati anche l'interconnessione delle sale operative dei corpi di polizia locale e il piano coordinato per la razionalizzazione dei presidi delle forze dell'ordine.

In piazza Unità, nelle stesse ore, manifesteranno gli aderenti al Circolo Miani. Lo scopo, scrive in una nota del circolo triestino che si batte per la chiusura della Ferriera, «è quello di ricordare che la tutela della salute è uno degli elementi fondamentali della sicurezza dei cittadini».

La visita di Maroni proseguirà alle 18.30 a Udine dove, nel Salone del Consiglio del palazzo della Provincia, il ministro interverrà sul tema "La sicurezza negli enti locali" in un dibattito in cui saranno presenti la stessa Seganti, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini e i sindaci e altre autorità della provincia friulana.



Roberto Maroni

» IN BREVE

NELLA SALA EX AIAT DI SISTIANA

Invecchiamento, un convegno

Si intitola "Politiche attive di comunità per invecchiare in salute" il convegno che si terrà oggi dalle 15 alle 18.30 nella sala ex Aiati di Sistiana, organizzato da Federsanità Anci Fvg in collaborazione con la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, con il Comune di Duino Aurisina e con l'Azienda per i servizi sanitari. Dopo la presentazione di alcune esperienze realizzate dai Comuni della regione e su cui Federsanità Anci Fvg ha avviato un sondaggio, è prevista una tavola rotonda con la partecipazione di vari esperti, sindaci e assessori.

ALLE 17.30 NELLA SEDE SOCIALE

Tondo visita la Ginnastica Triestina

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, visiterà questo pomeriggio la Società Ginnastica Triestina. L'incontro nella sede sociale di via Ginnastica 47, fra i vertici del sodalizio biancoceleste e il governatore del Friuli Venezia Giulia, è previsto alle 17.30. Quello di Tondo chiude di fatto la serie di appuntamenti che la nuova dirigenza della Sg, guidata dal presidente Sergio Trauner, ha organizzato in questi mesi con le istituzioni cittadine. Dai vertici del Comune alla Provincia, fino al recente incontro con il prefetto.

A fianco un sit-in dei sindacati; a destra il ministro Gelmini

di GIUSEPPE PALLADINI

Nuovi pesanti depauperamenti per la scuola triestina. Dopo la stangata dello scorso anno scolastico, costata 78 cattedre, l'anno 2010-2011 vedrà l'organico dei docenti decurtato di altri 72 posti. Non solo, per effetto di questa riduzione (e del conseguente calo delle ore di insegnamento) sono una quarantina gli insegnanti, cosiddetti "sopranumerari", che perderanno la cattedra, e che dovranno essere "riciclati" in base alle rispettive preparazioni e formazioni.

A lanciare l'allarme sono tutte le sigle sindacali della scuola triestina (Cgil, Uil, Snas, Confasal e Gilda), dopo l'incontro di qualche giorno fa con il responsabile dell'ufficio scolastico provinciale Carmine Monaco. Incontro in cui le organizzazioni sindacali sono state informate sulla consistenza degli organici dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e ausiliario per il prossimo anno scolastico, e dopo il quale esprimono «unitariamente vivo sconcerto per la politica dei tagli intrapresa dall'amministrazione scolastica».



«I tagli che saranno operativi fra qualche mese - rilevano i sindacati - significano tempi durissimi per tutti, ma in particolare per i precari che, specie in alcune classi di concorso, rischiano quest'anno di rimanere del tutto privi di occupazione».

Le drastiche riduzioni - decise dal ministero in applicazione della riforma Gelmini e comunicate alla Direzione scolastica regionale, che le ha suddivise fra le quattro province - riguardano anche il cosiddetto personale Ata (amministrativo,

tecnico e ausiliario). Dopo che 45 posti sono stati eliminati nell'anno scolastico chiuso da poco, altri 45, tra collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e assistenti tecnici, vengono tagliati per il nuovo anno scolastico.

A far sollevare la protesta dei sindacati è anche la ripartizione dei tagli fra le province. «La popolazione studentesca di Trieste - rileva Massimiliano Cerva, segretario della Flc-Cgil - è il 12% di quella regionale, ma i tagli, in percentuale, non sono proporzionali: i 45

tagli del personale amministrativo-tecnico annunciati col primo settembre si aggirano sul 17-20% dei tagli complessivi stabiliti per la regione».

I problemi che sorgono per l'operatività degli istituti sono evidenti, aggravati dal fatto che nel prossimo anno scolastico la polazione scolastica di Trieste aumenterà di 200 unità (un calo di 150 studenti nelle superiori e un aumento di 350 alle medie). «Le scuole dell'Altipiano - rileva ancora Cerva - hanno ad esempio tredici sedi e quattordici collaborato-

SOS UNANIME DELLE SIGLE: VIA ANCHE 45 AUSILIARI E AMMINISTRATIVI

I sindacati: «Scuola, 72 docenti in meno Più tagli a Trieste che nelle altre province»



ri. Ci si chiede come faranno a tenere aperti gli istituti. Gli stessi problemi, sempre per i tagli ai collaboratori, sorgeranno per la scuola Roli a Borgo San Sergio, che funziona sia al mattino sia la pomeriggio, come tante altre».

In seguito a queste drastiche riduzioni, rilevano unitariamente tutte le segreterie sindacali, «la garanzia del servizio per l'intero anno scolastico, l'apertura degli edifici, la pulizia dei locali, il funzionamento delle segreterie e dei laboratori, in raffronto alle magre risorse organiche assegnate, risulteranno una mera dichiarazione di intenti».

E poi evidente, proseguono le organizzazioni sindacali, l'incongruenza dei numeri del personale assegnato in rapporto all'articolazione dell'orario scolastico e la numero degli istituti e dei plessi, e di conseguenza rispetto alle esigenze di vigilanza, di pulizia dei locali, di sicurezza e di incolumità degli alunni.

Questi ulteriori tagli comportano un ulteriore, grave effetto. «Viene feri-

to a morte il piano dell'offerta formativa in ogni singola scuola - rimarca - le sigle sindacali -. In pratica la qualità dell'insegnamento e dell'istruzione rischia di essere definitivamente pregiudicata».

Un quadro che gli stessi sindacati provinciali definiscono sconcertante, e di fronte al quale hanno chiesto all'amministrazione scolastica quale sia stato l'intervento nei confronti della Regione e degli enti locali, intervento previsto dall'art.2 del decreto Gelmini-Tremonti, per soddisfare le esigenze di funzionamento delle scuole.

«Il decreto - spiega Giovanni Bisiacchi (Uil) - prevede che il direttore scolastico regionale può intervenire con integrazioni e progetti, anche attraverso accordi con la Regione, per far fronte alla mancanza, in certe scuole, come ad esempio nelle zone di montagna, di personale sia docente sia non docente». La domanda rivolta all'amministrazione scolastica dai sindacati non ha però, finora, ricevuto alcuna risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TECNOLOGIA IN SANITÀ, RICORSO RESPINTO DAL TAR

Radiologia digitale, via libera a Esaote

È salvo l'appalto da undici milioni di euro che ha mandato in soffitta in tutta la regione le vecchie pellicole usate da quasi un secolo in radiologia, sostituendole con le immagini digitalizzate del sistema Pacs.

Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti respinto la richiesta di sospensiva presentata da "General Electric System Italia spa" di Milano contro l'esito della gara che ha affidato la fornitura e l'installazione del sistema Pacs alla ditta "Esaote spa". «Il ricorso non appare sorretto da apprezzabili elementi di fumus», si legge nell'ordinanza deposita-

ta tre giorni fa nella segreteria del Tar.

La "General Electric System Italia" era ricorsa ai giudici amministrativi ritenendo ingiusta la sua esclusione della gara disposta fin dal 15 aprile scorso e immediatamente comunicata al procuratore speciale della società. L'offerta presentata era difforme da quanto previsto dal regolamento che aveva fissato «un immediato e agevole calcolo del prezzo finale». Ma non basta. Il ricorso della società milanese è stato presentato fuori termine, come ha scritto nella memoria per il Tar, ad esempio,

l'avvocato Giuseppe Sbisà, legale della ditta vincitrice della gara. Va aggiunto che a Trieste il sistema Pacs di digitalizzazione di tutte le immagini diagnostiche - radiologiche, cardiologiche, di medicina nucleare - è stato introdotto a partire dal 2007, ma deve essere ulteriormente perfezionata la sua diffusione e visualizzazione per via telematica.

Cinque giorni prima che il Tar respingesse la richiesta di sospensiva della General Electric, l'assessore regionale alla sanità Vladimir Kosic, aveva annunciato l'avvio del nuovo sistema affidato alla "Esaote",



Strumenti per esami radiologici

una delle aziende leader del mercato della apparecchiature biomedicali e dell'information technology.

L'assessore aveva anche annunciato che entro il 2011 grazie alla rete che mette in connessione tutte le aziende sanitarie regionali qualunque medico, in qualunque presidio sanitario o ospedaliero, potrà rivolgersi all'archivio digitalizzato e recuperare, visualizzando, la "storia diagnostica" di un proprio paziente, indipendentemente da dove siano state effettuate le radiologie digitali. Ai pazienti sarà inoltre consegnato un Cd rom con le immagini del proprio corpo, esattamente come un tempo venivano messe in mano ai pazienti le grandi buste con le lastre azzurre delle radiologie.

di Qualità

serli saldi

SERLI

via **cavana** 14

tel. 040 767892
www.serli.it

oggi aperto fino alle 20

COMMERCIO IL BILANCIO DELL'EVENTO

di SILVIO MARANZANA

«Eravamo in centomila». Non a San Siro, per Inter-Milan, come cantava Celentano, ma alla Notte dei saldi di Trieste. In questo caso a cantare vittoria è l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis che sostiene che l'edizione andata in scena tra sabato e domenica sia stata la più affollata di tutte. Ma non vi hanno contribuito solo i triestini, anche se numerosissime sono state soprattutto le famiglie scese in strada, ma anche acquirenti, turisti o comunque festaioli giunti dal Veneto, dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. Un particolare, questo del forte afflusso da fuori città, su cui concordano anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e quello di Confcommercio, Franco Rigutti che in particolare hanno rilevato una presenza esorbitante di acquirenti giunti dalla zona di Lubiana.

«Tanta gente, ma non tantissime borse», ha però commentato Paoletti. «Gli acquisti hanno avuto un andamento altalenante - rileva Rigutti - bene all'apertura al mattino, male al pomeriggio quando il caldo era opprimente e tutti erano al mare o a vedere Argentina-Germania, bene di nuovo dal tardo pomeriggio alla prima serata, per finire di nuovo male quando lo shopping si è trasformato in una festa». I saldi arrivavano fino al 50 per cento e possono protrarsi per un massimo di nove settimane, anche se gli articoli migliori vanno via molto prima. Ma soprattutto, non risentono delle crisi. «Le vendite di prodotti scontati sono stazionarie in tutti gli ultimi anni - afferma Rigutti - anche se vanno forte nelle prime due settimane per poi degradare abbastanza rapidamente». Gli articoli di abbigliamento, le calzature e quelli per la casa sono i più gettonati.



Molti acquirenti dalla zona di Lubiana oltre che da Veneto, Croazia e Austria

Qui a fianco una ragazza serve l'anguria; a sinistra un momento di shopping

Apprezzato lo spettacolo dei pizzaioli in piazza Repubblica (Foto di Francesco Bruni)



Rovis: «In centomila alla Notte dei saldi adesso avanti con le pedonalizzazioni»

Ma per Rigutti (Confcommercio) troppe attrazioni distolgono dallo shopping

Dalla notte dei saldi, Rovis è uscito con due certezze rinsaldate. «La prima è che bisogna procedere con la pedonalizzazione del centro e i benefici si sono visti recentemente anche con la via Cassa di risparmio. Ma dovranno presto pensarci gli elettori scegliendo gli uomini giusti, dal momento che questa giunta è ai mesi conclusivi. Ma un'occasione importante sarà ancora prima - afferma - la discussione sul Piano del traffico che dovrebbe approdare nell'aula del Consiglio comunale prima della fine dell'anno». A fine settembre intanto sarà pronta l'intera area rinnovata di piazza della Borsa e Capo di piazza che già l'altra notte comunque ha vissuto una miniinaugurazione di tutta l'area antistante il Tergesteo.

«La seconda certezza - prosegue l'assessore - è

che manifestazioni come queste non possono avere un bis, devono rimanere un unicum nel corso dell'anno, perché oltretutto si rischierebbe di rovinare il successo già riscosso». In bicicletta Rovis ha passato in rassegna quelle che definisce «fiumane di folle» e «ingorghi di pedoni», lungo il corso Italia, la via Mazzini, il canale di Pontorosso, prima di tornare a casa stremato all'una e mezza di notte. La chiusura del traffico ha permesso a bar e locali di ampliare i propri spazi all'aperto e ai negozi di esporre la merce.

Il numero esagerato di persone piombate in centro contemporaneamente chiuso al traffico ha ulteriormente esaltato il problema dei parcheggi, tutti pressoché concentrati sulle Rive, sul Molo Quarto e al Silos. Nei tre punti cruciali dove c'erano

generi di conforto: pizza in piazza della Repubblica, gelato in corso Italia e anguria in piazza della Borsa si è svolto il consueto assalto. Il bollettino parla della distribu-

zione di 3000 tranci di pizza, 3000 bicchierini con pezzi di anguria, 3500 palline di gelato con tempi di attesa per conquistare il gelato di oltre venti minuti.



Corso Italia ai pedoni, unico "guado" in via San Spiridione

Molti anche gli spazi concessi dal Comune allo spettacolo con maghi, illusionisti, dj e cantanti con una cover band dei Queen e un Freddie Mercury tanto simile all'originale da dar ragione alle trasmissioni sul paranormale che affermano che come Elvis Presley non è affatto morto. Talmente tante le fonti di distrazione (alle quali hanno lavorato centoventi persone) da originare in Rigutti anche qualche mugugno. «Va bene creare l'evento perché aiuta anche gli acquisti - afferma il presidente di Confcommercio - ma se le attrazioni sono troppe si finisce per snaturare il tutto. Allora la gente non bada più a comprare, ma si concentra sui maghi e i cantanti, la pizza e al gelato. E ciò che è accaduto a metà serata: è finito lo shopping per lasciare spazio soltanto alla festa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ASTA

L'assessore Giacomelli: «Area verde vincolata»

di PIETRO COMELLI

Le stanze di Villa Maria e l'immenso parco hanno ispirato in passato le tavole del pittore Piero Marussig, adesso quell'immobile immerso nel verde in vicolo Scaglioni 13 è pronto a tornare di nuovo parte integrante della città. Lasciandosi alle spalle il degrado che l'ha contraddistinto negli ultimi anni.

Nell'ultima asta pubblica, infatti, la Società costruzioni restauri edilizia srl si è aggiudicata il lotto messo in vendita dal Comune di Trieste. Nella busta depositata negli uffici di piazza Unità la Socredil, con sede in via Ressel a San Dorligo della Valle, ha offerto 601mila euro. Il prezzo base per Villa Maria era di 514mila euro, è bastato dunque un cento d'asta del 17 per cento per assicurarsi non solo l'immobile ma anche i 3400 metri quadrati del parco di pertinenza dell'ex dimora di Marussig.

«Uno spazio verde che non potrà essere toccato», precisa l'assessore Claudio Giacomelli, con delega al Patrimonio. E aggiunge: «Rispetto all'amministrazione comunale governata da Illy - sottolinea - il lotto di Villa Maria, prima di essere messo all'asta, è stato sottoposto a una variante urbanistica». Oltre al vincolo della Soprintendenza, infatti, il parco di Villa Maria è passato dalla classificazione B4 (periferia ad alta intensità edilizia) a V6 (verde privato vincolato). Un cambio di destinazione d'uso che ha comportato un deprezzamento perché, all'interno dell'area, non si potrà costruire nulla.



A sinistra Villa Maria come si presenta attualmente; a destra un'immagine antica del parco in vicolo Scaglioni 13

zamento perché, all'interno dell'area, non si potrà costruire nulla. «Una garanzia per il polmone verde della zona che tutela anche gli abitanti della zona (un comitato dei residenti si era battuto per salvaguardare il parco di Villa Maria, ndr) - dice Giacomelli - L'immobile ormai stava andando in completo decadimento, oltre al parco bisognava pensare al

recupero della zona e la vendita di Villa Maria va in questa direzione».

I paletti sull'immobile sono molto chiari, insomma, e la Socredil srl non potrà che restaurare la villa. Probabilmente dietro alla società di costruzione esiste già uno o più clienti, ma dalla srl di San Dorligo della Valle non arriva alcuna indiscrezione. «Il referente della Socredil Alessan-



dro Fontanot è fuori Trieste...» ripetono al centralino dell'impresa edile più volte contattata.

Prima dell'alienazione Villa Maria era rientrata in un project financing che doveva trasformare l'immobile in un asilo. La giunta Dipiazza aveva però bocciato questa soluzione proprio per la conformità della zona: secondo la relazione tecnica vicolo Scaglioni è una stra-

da in pendenza troppo stretta per accogliere, oltre a quelle dei residenti, il flusso di altre automobili. Quelle dei genitori che ogni giorno avrebbero dovuto raggiungere l'asilo di Villa Maria. La bocciatura del project financing ha così aperto la strada dell'alienazione di un immobile di cui il Comune aveva deciso di disfarsi. Proprio per fare cassa e finanziare le opere pubbliche previste nel piano triennale. «L'importo che andremo a incassare - conferma Giacomelli - sarà destinato alle opere pubbliche che nel bilancio sono finanziate dai proventi delle alienazioni. Penso alle scuole di nostra competenza e alle proprietà immobiliari del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Maria ceduta per 601mila euro

La Socredil ha acquisito dal Comune anche il parco di vicolo Scaglioni

NELLA BAIÀ DI SISTIANA

Venditori abusivi, in due dalla spiaggia alla cella

Sono finiti in carcere due ambulanti che vendevano abusivamente le loro mercanzie sulla spiaggia di Sistiana. Avevano steso una stuoia e messo in esposizione borsette, cinture, portafogli e altri oggetti. Li hanno arrestati i carabinieri di Aurisina.

I due, uno di nazionalità senegalese e l'altro proveniente dalla Liberia, sono risultati inottemperanti all'ordine del questore di lasciare l'Italia. Da qui l'arresto. La merce è stata sequestrata. L'iniziativa è conseguenza dell'in-



La spiaggia di Sistiana

tensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, anche per quanto concerne il commercio abusivo, spesso gestito da extracomunitari.

Segnaletica stradale Lavori da stanotte

Il Comune informa che, condizioni meteo permettendo, saranno eseguiti lavori notturni alla segnaletica stradale orizzontale da oggi a venerdì, sempre con orario notturno dalle 21 alle 6. Questo il cronoprogramma degli interventi: stanotte gli addetti saranno al lavoro nell'abitato di Longera; domani notte nelle strade per Longera e Guardiella; mercoledì in via San Cilino (tratto Gioberti-Damiano Chiesa), in piazzale Gioberti e nelle vie delle Docce, Correggio e alle Cave. Giovedì cantiere in viale Raffaello Sanzio, alla rotonda del Boschetto e via Pindemonte; venerdì infine in via Giulia (nel tratto Boschetto-Gailei). I lavori saranno segnalati sulla carreggiata.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19



Un momento dei soccorsi (Foto Samuele Maria Semi)

A BORDO UN GRUPPO DI RAGAZZI: SALVATI DALLA CAPITANERIA

Pedalò affonda davanti alla pineta di Barcola

Naufragio da brivido per un gruppo di ragazzi che ieri pomeriggio erano usciti a fare un giro con un pedalò noleggiato a Barcola. A circa 200 metri dalla costa il natante ha improvvisamente cominciato a imbarcare acqua e in pochi minuti è finito semisommerso.

In pochi minuti i naufraghi, che erano praticamente aggrappati al pedalò, sono stati raggiunti da una vedetta e da un gommone della Guardia costiera. Contemporaneamente da terra è partito un altro pedalò che li ha raggiunti. Il natante finito

sott'acqua è stato trainato dalla motovedetta, mentre i naufraghi sono tornati a terra a bordo della barca a pedali di soccorso. All'origine del naufragio sarebbe stata l'improvvisa apertura di un tappo sotto la chiglia del pedalò.

L'altro pomeriggio la Guardia costiera aveva soccorso al largo di Punta Sottile una donna di 50 anni rimasta ferita a bordo di una barca a vela. La donna aveva subito un trauma all'avambraccio destro con interessamento della spalla. E stata così trasportata a Cattinara.

L'INTERVISTA LO STUDIOSO

di MATTEO UNTERWEGER

Lui, il dialetto triestino lo conosce a fondo. L'ha studiato e continua a seguirne costantemente l'evoluzione. Perché la tradizione e l'aggiornamento possono andare a braccetto. Nereo Zeper lo sa molto bene.

Dottor Zeper, allora è pronta per l'uscita la versione da lei rivista del dizionario del dialetto triestino di Mario Doria?

Sono stato contattato, in virtù di quanto uscito nei mesi scorsi sulla stampa, dall'assessore regionale Federica Seganti che mi ha chiesto delle informazioni. Ha detto che forse si troveranno i soldi necessari per completare il tutto e che ci rivedremo. Penso che mi abbia chiamato più come esponente leghista che in qualità di assessore, siccome la Lega Nord è sensibile ai dialetti e ai particolarismi. Ho scritto anche un'email all'onorevole Massimiliano Fedriga, un suo collaboratore mi ha risposto chiedendomi se avevo qualche progetto da mandargli.

E lei cosa ha spedito?

Un vecchio progetto sulla promozione del dialetto triestino, nell'ambito degli studi e del mondo dello spettacolo.

Cosa prevederebbe?

Una sinergia fra i media locali, il Teatro Stabile e La Contrada, oltre a varie associazioni culturali tra cui gli Amici del dialetto triestino. Ma non solo, anche con l'Università. A Trieste ormai c'è solo una persona che studia il dialetto: è il professor Roberto Fontanot, che lavora come vigile urbano ed è ricercatore ma non può dedicarsi completamente all'attività sulla parlata perché non ne ha il tempo.

Lei fa ancora parte del Comitato promotore della cultura giuliana?

Non si faceva niente, ho dato le dimissioni. Erano solo cose velleitarie e io sono stufo di andare in giro a pregare e a chiedere. Due erano gli obiettivi: la pubblicazione del vocabolario sul triestino; e riuscire a permettere a Fontanot di lavorare sul dialetto. Ma non c'è stato niente da fare, se non siamo capaci di scomodare neanche la Fondazione CRTrieste... Non si riesce più a fare squadra qui, sono scoraggiato da questa situazione.

La responsabilità prin-

Qui a fianco Nereo Zeper e, a destra, la copertina del suo libro su Pinocchio in triestino



Autore della nuova versione del "Doria"

“

«Sforzo delle leghe volto al friulano considerato come lingua, ma questo dovrebbe valere per tutti i vernacoli del Paese»

”

«Ridiamo al dialetto il prestigio perduto»

Zeper: 50 anni fa lo parlavano anche i borghesi, oggi se ne ha una cattiva considerazione

REGISTA RAI E APPASSIONATO DI MONTAGNA

Da Pinuci alla Commedia "tradotta"



Nereo Zeper in una foto d'archivio

Nereo Zeper nasce a Trieste il 30 dicembre del 1950. Nel 1976 si laurea in Lettere e filosofia all'Università di Trieste, l'anno successivo entra in Rai come assistente alla regia e collabora alla produzione di radiodrammi con registi come Pressburger, Bolchi e Giuranna. Nel 1990, passato alla mansione di regista in Rai, dirige una serie di radiodrammi con attori come Paolo Ferrari, Valeria Valeri e Omero Antonutti, realizza una serie di documentari televisivi di cui cura anche i testi, e molti altri programmi.

Nel 1997 pubblica "Ladro di montagne - Ignazio Piusi: montanaro, alpinista, esploratore". Più avanti, "El Mago de Umago, una raccolta di testi umoristici tratti da La Scuria del Mercatino". Il 1999 è l'anno della traduzione in triestino con commento de La Divina Commedia - L'Inferno. Nel 2001, sotto il patrocinio della Fondazione Collo di pubblica "Pinuci", la traduzione in triestino de "Le avventure di Pinocchio" di Collodi. Nel 2008 è nominato membro della Commissione cinematografica del Cai.

no schietta nel Goriziano, nel Monfalconese e, nel Friuli, in quei comuni che confinano con la provincia di Gorizia come Cervignano o Villa Vicentina. La gente parla friulano e triestino, entrambi. Ma non li mischia. Lì, il triestino porta con sé qualche maggior gentilezza nella fonetica: "buona sara" non si sente dire a Fiumicello, per esempio. Il triestino è diventato lingua franca che si afferma nei comuni confinanti col Goriziano a spese del friulano. Anche in Istria fra la minoranza italiana sta prendendo piede e quasi non si sentono più le parlate come l'umaghesse. L'italiano però continua a farla da padrone, rosicchia una parola al giorno al dialetto.

Sarebbe giusto a suo avviso insegnare il dialetto nelle scuole?

No. La cosa più opportuna sarebbe restituirgli considerazione e stima nell'opinione della gente. La mamma, infatti, quando si rivolge al bambino lo fa in italiano, perché pensa che il dialetto abbia qualcosa di volgare nei confronti del figliolletto: ciò significa che ha del dialetto stesso una cattiva considerazione. Bisogna tentare di evitare che ciò accada. L'aveva sostenuto Livio Amabilino (la presidente de La Contrada, ndr) durante una del-

le riunioni del Comitato promotore della cultura giuliana, alla presenza anche di Piero Camber. Le classi borghesi di soli 50 anni fa parlavano un dialetto gentile e schietto, non avevano ritegno a usarlo.

Lei a casa parla in triestino o no?

Sì. A mia figlia parlo solo in dialetto. Lei, però, risponde esclusivamente in italiano. E sempre stato così e continua a esserlo.

Cosa direbbe della situazione attuale del dialetto Ciano, una delle sue creazioni?

Non direbbe niente perché Ciano è o non riflette, passa all'azione. E un animale di razza.

E il Mago de Umago?

Lui già di più, come dire, adopera la materia grigia. E poi il dialetto è la lingua del mistero. Ci fa oroscopi o recita formule magiche. La sua è una dimensione campagnola, anche se lui vive in città, in un condominio. E il lotore di una cultura campagnola, senza timori repressivi nei confronti della signora di città.

Ma si è mai immaginato un incontro fra i due personaggi?

Sarebbe difficilissimo. Dovrei studiarlo. La lin-

gua di Ciano è quella dei giovani, il Mago parla invece la lingua dei vecchi istriani, degli antiquari, di chi conosce poco Facebook e i telefonini.

Ma Ciano è iscritto a Facebook, scusi?

Sì, ho dovuto adattarlo. Il linguaggio va aggiornato, perché non c'è neanche il tempo di scrivere i vocaboli che fra i giovani questi sono già scomparsi. La loro è una continua invenzione di locuzioni e vocaboli che spariscono subito, come successo per "ufologico" ad esempio, ormai già superato.

Che rapporto c'è fra l'antico e il nuovo dialetto triestino?

Il rapporto è sempre quello, il nuovo registra un continuo ingresso di termini dall'italiano e dall'inglese. La novità è nella fonetica: alcune "o" hanno iniziato a diventare chiuse, per coca-cola ad esempio, e alcune "e", come quella di "ela", anche. La "o" di "molime" è aperta, ma la "o" di "mola" è chiusa. Perché? Bisognerebbe avviare una disamina. C'è poi, quanto al lessico, una grande influenza reciproca sul gergo giovanile nel Nord Italia: "ciston" è adoperato anche dai ragazzi di Mila-

no, mentre i triestini hanno incominciato a usare termini provenienti da altre regioni. E uno scambio nazionale.

Lei ha tradotto in triestino l'Inferno di Dante: pensa che da lassù lui ne sia stato fiero?

Penso proprio di no. Infatti sull'epigrafe del libro ho sistemato non a caso la dedica «A Dante Alighieri, povero...». Ma si tratta di un modo per riuscire a conservare un dialetto, oltre a quanto si può fare con un vocabolario. La letteratura in triestino infatti è molto scarsa, al di fuori di alcune poesie e dell'opera di comici come Angelo Cecchelin che però usava un dialetto annacquato.

Sul Purgatorio a che punto è?

Ancora un anno e mezzo e ho finito.

Un'altra sua passione è la montagna. Perché?

La montagna, fin da quando avevo vent'anni, è il mio rifugio e la mia palestra di vita. Oltre a essere un pretesto per stare in mezzo alla natura, di cui la montagna stessa è l'aspetto più impervio. Un'ultima cosa...

Prego.

E appena uscito il mio nuovo libro "Ciano 2 la vendetta". In copertina c'è disegnato il personaggio appoggiato a una moto e con il dito medio alzato. Pensi che una nota e importante libreria triestina si è rifiutata di metterlo in vetrina per il gesto in questione. Non l'avrei mai immaginato, con quello che si dice oggi in televisione...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIONI

Una delle zone più popolate della città

Un parcheggio interrato in San Giacomo, la piazza spianata e risistemata, nuove zone pedonali, la rotatoria in via dell'Istria, la pista ciclabile. San Giacomo, un tempo luogo-simbolo delle battaglie dei lavoratori, negli anni ha cambiato il suo volto. Ma ancora oggi, con i suoi 25mila abitanti, resta un laboratorio popolare. Tant'è che stranieri che si mescolano con i sangiacomini. E la criminalità? Solo qualche piccolo caso di maleducazione e di vandalismo, dice il presidente della quinta Circoscrizione Silvio Pahor. «Di recente - spiega - abbiamo ricevuto un gruppo di rappresentanti della polizia di quartiere per una disamina comune della situazione. Ma in realtà non c'è microcriminalità, piuttosto qualche episodio di maleducazione. E poi qualche bottiglia rotta. Abbiamo rafforzato il controllo con le ronde soprattutto nei giardini».

Il rione è un microcosmo a sé, racconta Pahor, sangiacomino doc «Ancora oggi San Giacomo è un rione popolare a misura d'uomo, i rapporti sono familiari di una triestinità genuina. E il rione degli immigrati, certo, ma anche dei pensionati e della piccola borghesia del commercio. Ha dato ospitalità a tante persone nel tempo e oggi a questi immigrati, ma sono persone che lavorano e che portano ricchezza».



Campo San Giacomo, cuore del rione

E se i voti in politica da queste parti si sono spostati verso il centrodestra, le aspettative delle persone sono cambiate verso una visione più pragmatica e meno ideologica, dice Pahor. «Il rione è cambiato e se la roccaforte della sinistra resta

nella Casa del Popolo di Ponziana, i cittadini chiedono soluzioni pratiche».

Ma questo resta uno dei rioni più popolari di Trieste per definizione, quello con quattro supermercati e una miriade di attività commerciali che tengono vivo il tessuto econo-

mico. «Anche se risentiamo della crisi, a San Giacomo il cliente trova tutto in un unico posto», dice Elena Pellaschi, presidente dell'Associazione dei commercianti di San Giacomo. «Il nostro è il vostro rione». «Il sodalizio continua Pellaschi - raggruppato 50 negozi storici che hanno saputo mantenere la clientela. Oggi con la piazza riqalificata i bambini giocano mentre le mamme fanno shopping. C'è poi la convenzione con il parcheggio. A San Giacomo si vive bene. I poliziotti di quartiere si occupano della sicurezza e anche se ci sono tanti stranieri, molti sangiacomini che presidiano il territorio».

La socialità è garantita

anche nella microarea portierata nel Vaticano, con progetti a sostegno degli anziani o di chi è in difficoltà con una collaborazione tra Ater, Comune e Azienda sanitaria. Con i suoi 389 abitanti, il Vaticano è un microcosmo popolato soprattutto da anziani: più di 130 persone superano i 65 anni, 23 arrivano oltre gli 85. Così, se per i più giovani le Acl curano un doposcuola, per le persone più anziane ci sono laboratori di artigianato e recupero di materiali e momenti di socializzazione, ma anche sostegno sanitario. «Tanti sono seguiti dai servizi sociali e sanitari», spiega Federica Sardiello, infermiera di comunità: «Negli ultimi sei mesi abbiamo fatto quasi 900 inter-

venti a domicilio. Più del 60% delle persone che abitano qui soffrono di patologie croniche e 30 sono state le richieste per il Fondo per l'autonomia possibile per le persone non autosufficienti».

E non mancano i luoghi di aggregazione come l'oratorio dei Salesiani, il giardino dietro al Vaticano lo skatepark, pieno di giovani che si cimentano in pericolose evoluzioni. «Le piazze sono ancora un luogo di aggregazione - racconta Pahor - anche se per i più giovani ci vogliono anche spazi che non siano i ricreatori. E da tempo i chiedo un sostegno al Comune per sistemare la palestra di via Frausin quella dell'ex Pavan».

Ivana Gherbaz

S. Giacomo, microcosmo dai mille volti

Pahor: tanti immigrati, niente criminalità. Ma servono spazi per i giovani

DUE EVENTI DA OGGI A SABATO

Università, ricercatori in arrivo da dieci Paesi



La sede centrale dell'Università, che da oggi ospita due eventi cui parteciperanno decine di ricercatori da diversi Paesi

Da oggi a sabato si svolgono all'Università cittadina due eventi internazionali dedicati a dottorandi e giovani ricercatori: si tratta della Summer school del Gruppo italiano Frattura (Igf) e la nona edizione di "Ysesm", acronimo che sta per Youth symposium on experimental solid mechanics.

Nato nel 2002 come primo Forum internazionale per giovani ricercatori, ingegneri, dottorandi e studenti impegnati in ricerche nel campo della meccanica sperimentale e delle sue applicazioni, l'Ysesm viene per la prima volta organizzato a Trieste, dove l'unione con la scuola estiva dell'Igf è sembrata una scelta naturale.

Questa edizione 2010

conta una novantina di partecipanti provenienti da dieci nazioni, grazie anche ai costi particolarmente contenuti che hanno favorito l'iscrizione di un numero notevole di giovani, anche provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Il Gruppo Italiano Frattura, del quale Francesca Cosmi, docente all'ateneo cittadino, è segretario, ha promosso a partire dal 1981 studi e ricerche connessi con i fenomeni legati alla frattura e all'integrità strutturale. Il lavoro del Gruppo si svolge anche attraverso l'elaborazione di proposte sulla normativa relativa a prove su materiali e strutture e la collaborazione con le corrispondenti organizzazioni estere.

DALLA STORIA DELL'AREA ALLA CONVIVENZA TRA ETNIE

«Ma qui tutto è stato stravolto, questo non è più il quartiere di una volta»

San Giacomo il rione dal volto proletario e con il nome di un santo. Il rione dei "cantierini", degli operai della Fabbrica macchine, dell'Arseale, dei portuali e delle "secolote". Il rione delle Cooperative operaie fondate da un gruppo di lavoratori portuali e metalmeccanici, con il primo spaccio aperto nel 1903 all'angolo con via Montecchi. Il rione delle mille osterie, dei cinema e dei teatri, di Ne-

reo Rocco, delle case popolari del Vaticano, dei bagni comunali di via Veronese e dei lavatoi. Uno dei quartieri più popolosi e vivi di Trieste all'inizio del Novecento subì poi un lento declino negli anni Cinquanta, con il disfarsi dei cantieri.

San Giacomo ha cambiato nel tempo mille facce. E oggi serbi, rumeni, cinesi e africani: i proletari del nuovo mondo. In via Cancellieri un inte-

ro palazzo, quattro piani, è abitato solo da famiglie serbe, mentre sul marciapiede passeggiano due cinesi. E non sempre nelle parole dei suoi residenti il "nuovo" rione multietnico funziona. Dice un meccanico: «Ci sono troppi stranieri maleducati che pensano di essere i "paroni del rione". Sono qua da 40 anni e tutto oggi è stravolto. Una volta era un bel rione».

Alla Casa del Popolo, al con-

fine con Ponziana, si incontra ancora i sangiacomini doc, come Nevio "Terremoto" Carbi, campione europeo di pugilato pesi piuma nel 1976. O Fabio, portuale in pensione e 20 anni di pallacanestro con il Don Bosco. «Prima della Casa del popolo c'era una pellicceria. E qua di fronte passava la ferrovia. Si andava fino a Moccò in treno. Eravamo amici, tutte le porte erano aperte. Oggi sono chiuse». (i.gh.)

I TRIESTINI CHE SI REALIZZANO ALL'ESTERO

Inseguendo i sogni di Architettura si è costruito una carriera a Graz

Andrea Vattovani è professionista e docente universitario nella città austriaca



come Zaha Hadid, Alberto Campo Baeza, Shigeru Ban, Greg Lynn, solo per citarne alcuni. Dopo la laurea ho iniziato a lavorare in uno studio di architettura di Graz. Successivamente sono stato chiamato per insegnare in un corso universitario

al Politecnico di Graz, che tuttora organizzo con la massima passione. Inoltre – sottolinea – ho curato presentazioni durante l'anno accademico e ho cominciato a lavorare in modo autonomo. Da quel momento mi divido tra incarichi diret-

ti, concorsi a inviti, concorsi aperti e nel semestre invernale all'insegnamento».

Tante le idee che Andrea ha visto concretizzarsi negli ultimi anni e molte ancora da completare. «Ovviamente molti progetti sono destinati a

A sinistra Andrea Vattovani nel suo appartamento, qui sopra l'isola artificiale creata a Graz lungo il fiume

rimanere sulla carta, ma molti altri invece sono già costruiti o sono in cantiere. Tra i più importanti – ricorda – alcuni per due centri commerciali in Bulgaria, e ancora una casa dello studente a Leoben o il progetto per un appartamento che fa parte del più grande complesso di edilizia residenziale al momento in costruzione a Graz, di cui sono incaricato come una sorta di "Art Director". Tra i progetti futuri più interessanti c'è un "interior design" a Bangkok in Thailandia».

Molte le soddisfazioni raccolte con il progredire della carriera. I progetti di Andrea si possono anche visionare sul sito www.andreavattovani.com.

«Del mio lavoro adoro soprattutto le presentazioni, lavorare duramente per sviluppare

un'idea, presentarla e aspettare la reazione dei clienti mi piace, perché mette alla prova le mie capacità. Sicuramente - aggiunge - tra le mie soddisfazioni più grandi c'è la collaborazione con un importante costruttore di Graz, attivo sul territorio austriaco da venticinque anni, da cui ricevo costantemente incarichi e con cui sto sviluppando uno stretto rapporto di collaborazione».

Nel futuro Andrea sogna di riuscire a creare uno studio di architettura prestigioso e conosciuto a livello internazionale, ma intanto si gode il suo lavoro e la nazione in cui si è trasferito, pur con un pizzico di nostalgia della città natale.

«Dell'Austria mi piace tantissimo lo spazio e le possibilità che vengono offerte ai giovani, è un Paese attivo, vivo, sempre coinvolto in eventi e manifestazioni: qui l'arte, la cultura e l'architettura sono valutate per il vero valore che hanno. Di Trieste – conclude - mi manca la mia famiglia e l'atmosfera della città, ma mi dispiace pensando che potrebbe essere la città più bella d'Europa, purtroppo però, per certi aspetti, sembra rimasta indietro nel tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Dopo sei anni di attività

Sei anni di attività. La partecipazione a numerose appuntamenti agonistici. Una trentina di iscritti.

E' questo il lusinghiero bilancio del lavoro svolto dal gruppo sportivo "Diversamente abili di nuoto 2001 team Acquamarina Trieste".

«Il primo impegno – ricorda Massimiliano Lepore, uno dei promotori dell'attività – fu la partecipazione al Memorial 'Errico' di Cividale del Friuli, che premiò gli sforzi compiuti in un lungo percorso di ricerca e attività formativa dell'ideatrice del gruppo, Rosanna Brunetti, con l'indispensabile apporto della collega Marina Antonini, del direttore dell'Acquamarina, David Maria Barbiero, e gli allora direttori sanitari e sportivi della struttura, Gianpaolo Canciani e Franco Del Campo».

«Da quei primi passi compiuti nel 2003 – aggiunge il gruppo è cresciuto in numero, visibilità, soprattutto in virtù dell'iscrizione al Comitato Italiano Paraolimpico e al circuito Special



La piscina Acquamarina

Olympics, e nell'espressione tecnica, grazie al continuo aggiornamento tecnico da parte di tutta l'équipe».

Il 2001 team Acquamarina è al momento l'unico gruppo agonistico di sport acquatico per diversamente abili della Provincia. L'attività è stata pensata ed è rivolta a soggetti diversamente abili di tipo fisico motorio e di tipo mentale di differente compromissione.

L'équipe tecnica ha accolto e continua ad accogliere, attraverso circuiti privati, sanitari e istituzionali, persone che esprimono il desiderio o la necessità di svolgere un'attività motoria in acqua.

Il nuoto per sconfiggere l'handicap

L'avventura e la crescita fisica del team Acquamarina di diversamente abili

A loro lo sport acquatico offre benefici terapeutici fondamentali per numerose patologie; ad alcuni il nuoto permette di rallentare il naturale progredire della patologia o comunque di mantenere e aumentare le capacità motorie residue. Questo si traduce in un netto beneficio fisico per le persone coinvolte. Nel dettaglio l'attività porta a un miglioramento della mobilità generale e vantaggi apprezzabili nella vita quotidiana.

Non occorre necessariamente essere abnimiti dal sacro fuoco dell'agonismo. La squadra offre alle persone iscritte anche l'opportunità, di nuotare per puro divertimento, di sviluppare le proprie capacità tecniche. Nulla osta, peraltro, che l'hobby possa diventare un impegno vero e proprio, nell'ottica di un'eventuale futura attività agonistica. Non sembra un caso, dunque, che il gruppo venga seguito regolarmente da quattro tecnici specializzati.

Da quest'anno la squadra è iscritta anche alla

Fisdir, Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale, partecipando a competizioni nazionali e regionali con successi individuali e di squadra. I trasporti alle gare con pullman specializzati sono possibili grazie al sostegno dell'Area Promozione e Protezione sociale del Comune, mentre gli allenamenti, oltre che alla piscina Acquamarina, si svolgono anche al Polo natatorio Bianchi, per la disponibilità dello staff Fin. Oltre alle normali competizioni, il gruppo vive l'esperienza della condivisione di momenti di allenamento e di socializzazione con squadre sportive di nuoto per diversamente abili residenti in altre città. Ogni anno, a chiusura dell'attività agonistica, c'è un appuntamento fisso, la manifestazione "Acquainsieme", la cui prima edizione risale al 2005.

«L'obiettivo per il futuro – conclude Lepore - è cercare di estendere la manifestazione in modo da poter coinvolgere altre realtà estranee alla Provincia». (u. s.)



VINI DEL CARSO IN TRASFERTA

Zidarich stupisce i veneti

Il Carso stupisce il Veneto. È toccato a Beniamino Zidarich il compito di intrattenere con i suoi vini gli avventori di "Ai Cadelach" di Revine Lago, a pochi chilometri da Vittorio Veneto. Prima della cena, ricca di speciali abbinamenti, si è svolta nel pomeriggio un'interessante verticale di Vitovska. Un'occasione unica, con una ventina di partecipanti, in cui il carolino Zidarich ha portato in degustazione sette annate: alcune bottiglie sono ormai irripetibili, tanto che lo stesso produttore

quando le trova è disposto a ricomprarle. Si è partiti con una giovane Vitovska del 2007, ancora fresca e quasi immatura, per arrivare infine a una Vitovska vinificata tradizionalmente, in bianco, del "lontano" 1996, ancora molto interessante ed accattivante. Gran successo tra i presenti, tra i quali anche alcuni produttori trevigiani di Prosecco (spiccava Loris Follador di "Casa Coste Piane"), oggi più che mai vicini al Carso e alla varietà Glera, antica madre delle famose bollicine venete.



Un momento delle premiazioni

SUCCESSO DELLA REGATA ORGANIZZATA DAL LLOYD'S REGISTER

Sailing for children, 8500 euro in beneficenza

La regata di beneficenza "Sailing for Children" organizzata dall'Ufficio Lloyd's Register di Trieste per festeggiare i 250 anni dalla fondazione è stata ideata con lo scopo di aiutare i bambini e ragazzi meno fortunate delle tre associazioni Onlus di Trieste.

Nel dettaglio si tratta di "Azzurra" Associazione malattie rare, "Calicanto" e la fondazione "Luchetta". Con la co-organizzazione della Società Triestina della Vela, di FabLab e di Calicanto, la regata ha avuto luogo sabato scorso. Ventisette imbarcazioni hanno par-

tecipato alla regata e 12 ragazzi diversamente abili dell'associazione Calicanto sono stati ospitati a bordo assieme ai volontari dell'associazione.

Prima classificata il 12 metri "Silver Age", timonieri Giulio Giovannella e Nicola D'Avanzo. Seconda classificata "Xpresso", 47 piedi di Anna Illy, terzo classificato "Char-donnay" 8,5 metri di Ezio Guarnieri.

Nel pomeriggio si è svolta la premiazione dei primi classificati per ogni categoria e dei primi classificati assoluti.

La coppa Sailing for Children 2010 è andata a "Silver Age", prima classificata con un ragazzo della Calicanto ospite a bordo (foto della premiazione).

Dopo la premiazione, si è svolta l'estrazione della lotteria di beneficenza, pensata per raccogliere fondi per le 3 associazioni sostenute dal progetto. L'estrazione ha premiato ben 91 fortunati vincitori. Il primo premio, una crociera per 2 persone su "Costa Serena" offerto da Costa Crociere è stato vinto dal numero estratto 0976, il se-

condo premio 1 televisore al plasma 42" dal numero 0837. L'elenco totale dei numeri vincenti verrà pubblicato sul sito www.sailingforchildren.org con le relative istruzioni per ritirare i premi.

A concludere la festa, un "assegnone" da 8500 euro è stato virtualmente passato dal Lloyd's Register alle 3 associazioni. La somma rappresenta una stima di quanto è stato raccolto tra donazioni e lotteria di beneficenza, e l'intera somma verrà interamente devoluta alle tre associazioni.

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290

● **IL SANTO**
Sant'Antonio Martire

● **IL GIORNO**
È il 186° giorno dell'anno, ne restano ancora 179

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.56

● **LA LUNA**
Cala alle 14.28

● **IL PROVERBIO**
I peggiori uomini danno i migliori consigli.

IL PICCOLO

5 luglio 1960 di R. Gruden

● Alcuni abitanti di via dell'Istria, nel cosiddetto «Vaticano», si richiamano alla squadra soppressione

rumori molesti per quei ragazzi che, la notte, scorrazzano in motoscooter con lo scappamento aperto.

● Ha avuto inizio la colonia diurna bimestrale presso l'Asilo-Scuola "Villa Giulia", diretto dal dott. Zerqueni. Il servizio sanitario è curato dal psichiatra dott. Missaglia.

● Il "Centro attività parrocchiale" di Roiano organizza il 10, 11 e 12 luglio i festeggiamenti per i Ss. Patroni Emmacora e Fortunato, che inizieranno con la benedizione di auto, moto e scooter dei parrochiani.

● Già da mesi addietro il Consiglio provinciale di sanità ha segnalato la necessità di sei nuove farmacie per Sistiana, Prosecco, S. Dorligo della Valle, Chiabola-Ponziana, Poggi S. Anna e Aquilinia, ora sprovviste.

● Nella sala maggiore del Ricreatorio "Enrico Toti" di Cittavecchia, si è riunito un gruppo di ex allievi, iscritti sin dal 1910, per decidere sulle celebrazioni del cinquantenario.

FARMACIE

■ DAL 5 LUGLIO AL 10 LUGLIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 040-635264

via Belpoggio 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio 040-306283

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040-232253

Ferneti 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 - ang. Lazzaretto Vecchio

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040-212733

Ferneti tel. 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33 040-638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ ----
Via Carpineto	µg/m ³ 40,3
Via Svevo	µg/m ³ 71,7

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ ----
Via Carpineto	µg/m ³ 32
Via Svevo	µg/m ³ 30

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ ----
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 169

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 5 LUGLIO 2010

Sesto appuntamento con i casting di Miss e Mister Topolini sabato scorso alle Torri d'Europa, quando ormai il numero di partecipanti, tra ragazzi e ragazze, supera abbondantemente quota 100. Le nuove aspiranti Miss Topolini sono Corinne Zaghet, 22 anni, studentessa, nata in provincia di Torino ma residente a Trieste, Valentina Todisco, 15 anni, studentessa di Monfalcone, Veronica Luglio, 20 anni, impiegata triestina e Giulia di Guardo, 14 anni, studentessa nata a Roma. I nuovi aspiranti Mister Topolini sono Raffaele Sinkovic, 26 anni di Trieste, attore di teatro e parte del casting di alcune fiction in televisione, come "Un caso di coscienza". E ancora Luca Rebec, 24 anni, di Trieste, Raffaele Pelizon, 21 anni, operaio triestino, Andrea Tich, 24 anni, nato in Croazia, anche lui impegnato nella recitazione, Giuseppe Amabile, 17 anni, studente di Trieste e Andrea Bucchianico, 27 anni di Trieste.



I prossimi eventi legati al concorso di bellezza si svolgeranno venerdì e sabato. Venerdì sera a Borgo San Sergio sfiliranno tutti i ragazzi e le ragazze iscritti finora, in un grande spettacolo dove si potranno per la prima volta cimentare con una vera passerella da affrontare in costume da bagno

Un'immagine del casting e, a destra, Giada Teat, la più votata finora dal popolo di Internet

e in abito da sera. Sabato invece l'intrattenimento si sposta a Opicina in occasione della "Notte dei saldi". Sabato pomeriggio inoltre si terrà come di consueto il nuovo ca-



sting al centro commerciale Torri d'Europa. E intanto prosegue il concorso parallelo per l'elezione di Miss Topolini Il Piccolo web e Mister Topolini Il Piccolo web, con



La locandina dell'evento

nazionali, ambasciatori della musica e della cultura serba. I film di Emir Kusturica e la musica di Goran Bregovic hanno fatto conoscere questa musica in tutto il mondo...

Volontà dell'Associazione Culturale Altramusica di Trieste è stata di inserire nel programma della rassegna Musica senza confini il meglio del festival di Guca - il meglio della musica balkan. Dopo il grande successo della prima edizione di Guca sul Carso (oltre 3000 persone al concerto dell'orchestra di Boban Markovic) si è deciso

di ripetere ed ampliare ulteriormente il festival. Al festival Guca sul Carso 2010 parteciperanno le sei migliori orchestre - i migliori gruppi di trombettisti del festival di Guca, i migliori trombettisti serbi già più volte vincitori del festival di Guca: l'orchestra di Ekrem Mamutovic (vincitore a Guca nel 2007), l'orchestra di Elvis Ajdonovic (vincitore a Guca nel 2000 e 2002), l'orchestra di Bojan Ristic (vincitore a Guca nel 2004 e 2008), e le due orchestre che hanno caratterizzato la passata edizione: Dejan Petrovic, vincitore dell'edizione 2009, e Bojan Krstic, la seconda migliore orchestra del 2009.

DOPO IL SESTO CASTING SVOLTOSI SABATO

Miss Topolini, oltre 100 partecipanti

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Guido Assanti nel IV.o anniv. (5/7) dalla mamma e le sorelle con le famiglie 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Cav. 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 30 pro Anvot - Trieste, 30 pro Consult. familiare ispiraz. Cristiana - Trieste.
- In memoria di Rosa Oronzo e Caterina Carone da Ernesta e Marcello 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria José Talarico Kollmann nel V anniv. (5/7) dalle cugine Mariuccia e Fabia 25 pro Enpa, 25 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Mariucci Tripovich per il compleanno (5/7) da Dario 500 pro Ass. de Banfield; dalla sua cara amica Bice Battera 400 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Sabina Irmann Scapin da Liliana Lana 50 pro Villaggio del Fanciullo, 40 pro Astad.
- In memoria di Paolo Stefi dalla fam. Gattuso e Zanata 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sandra Cesanelli ved. Reina da Bruna, Mario e Dario 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Mario Giacca da famiglia Giacca - Mosca 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Nicky Mangiagli dalla scuola Stella Marina: Grazia, Rita, Caia, Bianca, Gabriella, Giuliana, Anna, Ondina, Adelia, Reana, Sandra, Leda, Marina 120 pro All Associazione Italiana contro leucemie linfomi e mieloma - onlus.
- In memoria di Riccardo Portese dagli amici della V B '66 250 pro Amici del Cuore.
- In memoria del dott. Giovanni Selis per l'onomastico dalla moglie Maria 50 pro Amici del Cuore, 50 talasemici Brulo Garofolo.
- In memoria di Gisella Tempesta ved. Marsi da famiglia Benedetti, Condò, Morosi, Staleni 80 pro Iltis.
- In memoria di Marina Verzegnassi da Claudio e Mara Visintini 50 pro Agmen.
- In memoria di Lucia Bartolini da alcune amiche 100 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Laura Belloc ved. Grahonja dagli amici della Gloria 60 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Otrienta Bernobini ved. Daris dai colleghi dell'ufficio di Donatella 194 pro Fism.
- In memoria di Luciano Bonifacio da Marisa, Carla, Giorgio, Loretta, Giorgio, Roberto, Lalla, Luisella, Robert, Patrizia, Fulvio, Adriana, Giorgio, Anna Giulio 300 pro Frati di Montuza.
- In memoria del dott. Fulvio Bratina da Gianna e Franco Gropaiz 30 pro Anvot.
- In memoria di Spiridione Favretto da Luciana Andlovez 30 pro Airc (Ass. italiana per la ricerca sul cancro).
- In memoria di Dario Grubissa dalle famiglie Poliselli e Toscan 40 pro Ass. Italiana afasici.
- In memoria di Giorgio Janesch da Liana e Claudio Minigutti 50 pro Ass. Italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Marcello Luisi da Barbara, Alida e Mino, Alida e Piero, Connie e Miro, Licia e Boris, Tiziana e Carlo, Tiziana e Gianfranco 260 pro Emergency.
- Per il pensionamento di Paolo Marsilli dai colleghi del liceo Oberdan e Iviana e Gabriella Cucurin 200 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Vittorio Micol da Guido Viezzoli 50, da Mario Cisek e Franco Iozzo 20 pro Club Alpino Trieste.
- In memoria di Salvatore Mura dal personale dell'Isti Volta 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Sandra Reina da Anita Metelco 50 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Licia Roncatti Quintan da Gianna Zen Zumbo 50 pro In-rc; dalla fam. Spanghero 100, da Bianca 50 pro Airc Ass. italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Giovanni Rustia dalla fam. Rustia 50 pro Cest.
- In memoria dell'amico Claudio Tacari da Adriana Addario 100 pro Comunità S. Martino al Campo.

GHIDINI AL ROTARY TRIESTE NORD

Così la Regione controlla il territorio con le mappe



Un'immagine dal sito dei servizi cartografici

Dalla planimetria di un palazzo del centro storico alla casetta degli attrezzi in fondo al giardino, dal parco giochi di un asilo fino alla piccola dolina semi nascosta del Carso: tutto il nostro territorio è fotografato, schedato e ordinato nel data base del servizio di cartografia della Regione.

Un'immensa banca dati di fotogrammi a cui non sfugge nemmeno un conigliolo né uno sperone roccioso.

Ma, soprattutto che è accessibile a tutti sul sito della Regione Autonoma Fvg nella sezione ambiente e territorio alla voce "servizi cartografici", come hanno spiegato ai soci del Rotary Club Trieste Nord alla serata conviviale all'Hotel Savoia Excelsior, il direttore del Servizio di cartografia Mario Ghidini e il responsabile del servizio Carta Tecnica Regionale Numerica Massimo Zia.

Un meticoloso reticolato di maglie quadrate con i fotogrammi e le coordinate di ogni centimetro quadrato di case, boschi, campi, piazze, giardini e palazzi, per una metodica copertura del territorio regionale, scaricabile gratuitamente in formato Pdf. "Da quando il servizio

cartografico è stato informatizzato, e la nostra regione peraltro è stata tra le prime in Italia a credere nella ricaduta positiva del sistema extra cartaceo, navigare tra le coordinate non è più prerogativa di esperti nella lettura e nell'interpretazione delle mappe, bensì uno strumento d'informazione di semplice utilizzo, alla portata di tutti", hanno spiegato Ghidini e Zia.

In pratica, una volta stabilito l'oggetto della indagine, tutti i dati e le informazioni sono accessibili mediante le piattaforme web che forniscono il servizio di ricerca e di rappresentazione geografica del territorio. Disponibile sempre sul sito della Regione anche il servizio di "ortofotocarta", che è un sistema di cartografia su larga scala in cui la proiezione dell'immagine aereofotografica può essere sovrapposta ad un piano di riferimento, come ad esempio la carta tecnica regionale o le mappe catastali.

Un'iniziativa di successo, visto che dal 2008 ad oggi si contano 100mila accessi al sito e 258mila download dei file della banca dati.

Patrizia Piccione

PRESENTATO DALLE POSTE

Inter campione: ecco il francobollo

È stato presentato sabato alle poste centrali di Piazza Vittorio Veneto il francobollo commemorativo dello scudetto 2009-2010, che quest'anno verrà prodotto e stampato in città. Ogni anno le Poste Italiane emettono su scala nazionale, un francobollo dedicato alla squadra vincitrice del campionato di calcio e quest'anno è toccato al capoluogo giuliano ospitare l'evento. Questa per Inter è la quinta emissione, dopo quelle del 1989, del 2007, del 2008 e del 2009.

Il francobollo è stato emesso lo scorso 24 giugno, ma è stato reso pubblico durante una cerimonia organizzata dallo Spazio Filatelico di Trieste, durante la quale sono stati esposti gadget, memorabilia e materiale sul club nerazzurro, con la collaborazione dei due Interclub cittadini, rappresentati dai rispettivi presidenti: Jean Claude Trovato per l'Interclub Tergeste e Federico Pasqualino per l'Interclub Peppino Prisco". Era presente anche il coordinatore degli Interclub del Friuli Venezia Giulia Marco Zuliani. Il francobollo, prodotto in tre milioni e seicentomila esemplari, costerà € 0,60. L'immagine, realizzata dalla bozzettista Tiziana Trinca e stampata dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. raffigura un calciatore con la maglia nerazzurra nell'atto di colpire, acrobaticamente, un pallone.

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepez» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 presso le seguenti località: Grado e Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di Segretariato Sociale presso Centro diurno «Com.te M. Crepez».

● MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Il Comune di Trieste informa che oggi alle 12, alla Sala Riunioni dell'Area Sviluppo Economico e Turismo (via Genova 6, 1.o piano, stanza 101), avrà luogo il sorteggio relativo al 2.o semestre 2010 per l'assegnazione dei posti riservati ai privati che hanno presentato la domanda di partecipazione al Mercatino dell'Antiquariato e dell'Usato per il corrente anno.

● CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA

Prendono il via oggi alla biblioteca Stelio Mattioli di via Petracco 10 a Borgo S. Sergio, gli appuntamenti con «Ci vediamo in biblioteca». Alle 10 è in programma il Camp Rock per ragazzi dai 14 ai 18 anni. Al pomeriggio dalle 17 alle 18 «Un mare di colori... in biblioteca» per bambini dai 6 agli 11 anni a cura dell'associazione Op-lart. Dalle 18 alle 19 «Racconti animati» a cura di Denny Finiroti, insegnante e Danzatore.

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Oggi appuntamento con Spazi Urbani in Gioco a villa Engelmann con «Comedie in triestin», dalle 9 alle 12, al giardino De Tommasini con «ricreEsco», dalle 9 alle 11, al parco Farneto con «Tra musica e... natura», dalle 16 alle 18 e al giardino di Borgo S. Sergio con «Il giardino artistico», dalle 19 alle 20.30.

POMERIGGIO

● YOGA A MIRAMARE

Yoga gratuito nel parco di miramare oggi alle 17, attorno al laghetto dei lotti. Portare un telo o un asciugamano da mare. L'incontro è organizzato dall'Associazione culturale Shanti, via Carducci 12, Trieste, tel. 0403478445.

● CASA DELLE DONNE

Oggi alle 18, alla Casa Internazionale delle Donne in via Pisoni 3, presentazione del progetto «6 Donne Sole - Srebenica 1995-2010» e proiezione del promo. Sarà presente Nezira Hukic, una delle protagoniste del video. Interverranno: Marco Coslovich, Azra Nuhefendic, Gianni Torrenti.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18, nel gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille, 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

● FESTA DI GRETTA

La parrocchia di Greta festeggia la Madonna del Carmelo con solenni riti liturgici e festa popolare. Novena di preghiera alle ore 18 da oggi al 15 luglio (sospesa sabato 10 e domenica 11).

● INCONTRO ALLA LAV

Oggi nella sala conferenze della Banca Etica di via Donizetti 5, alle 18.30, la sede Provinciale della Lav organizza un incontro con soci e simpatizzanti sul problema del randagismo e degli abbandoni.

SERA

● SAGRA DI S. ANDREA

Ogni sera fino all'11 luglio, sul campo di via Locchi, sagra a cura dell'associazione sportiva. Sant'Andrea/San Vito. Griglie di carne e pesce, campi sportivi, schermo gigante per seguire i Mondiali di calcio.

● SAGRA A SAN LUIGI

Continua stasera, con inizio alle 18.30, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento musicale con il complesso «I Casablanca».

● CAPPELLA TERGESTINA

Oggi alle 20.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis, la Cappella Tergestina, diretta dal maestro Marco Podda eseguirà in prima assoluta il concerto Ecce Maria - V Memoria Massimo Carrano. Ingresso libero.

VARIE

COPPA TRIESTE

■ Sono aperte le iscrizioni alla 48.a edizione del Campionato di calcio a 7 «Coppa Trieste», che avrà inizio il 29 settembre. Per informazioni e iscrizioni, nei mesi di luglio e agosto, telefonare al 3484503368, oppure 3397134819. Dal mese di settembre presso la sede di via Revoltella 39 (040395571).

GITA A GARDALAND

■ I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Quercia, organizzano una gita giornaliera a Gardaland, mercoledì 14 luglio 2010 per famiglie e bambini residenti sul territorio dei tre comuni. Per informazione sulla partenza e i costi, chiamare i numeri 0402017386 allo 0402907151, fino al 12 luglio 2010. I posti sono limitati.

COL CRAL IN SPAGNA

■ Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale di Trieste propone ai soci e agli aggregati, un viaggio-soggiorno sulla costa dorata, località Peniscola, dal 4 al 13 settembre, con visita a Valencia, Barcellona, Montserrat e altro. Traversata Genova-Barcellona in nave. Il programma dettagliato a disposizione in segreteria alla stazione marittima (lunedì-giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040309930) oppure a tutte le altre ore al numero 3471385622 per informazioni.

AUGURI



MARISA All'amatissima "cia" che compie 70 anni tanti auguri da Daniele con Davide e Consuelo, parenti e amici tutti



VILMA-SILVANO Stanno assieme da 50 anni e ora festeggiano le loro Nozze d'oro con un affettuoso augurio dai figli Marino, Loredana, Barbara con Paolo e dai nipotini Giulia e Alessio, Luciana e dai amici e parenti tutti



MIMMO Compie 80 anni! Tantissimi auguri da Amalia, Mina con Roy, Giulia e Davide, Imma, Ciro con Patty e Annalisa



ROBERTO Lo chiamano il "Mitico" e miticamente ha varcato la soglia degli 80. Auguri per tanti anni ancora da Bianca e Bruno

DOVE VAI IN VACANZA?



Anche quest'anno Il Piccolo è vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

IL PICCOLO

vicino a te per tenerti informato
anche in vacanza



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 5 LUGLIO 2010

MUGGIA
Occasioni sprecate

Leggo sul Piccolo del progetto annunciato dal sindaco di Muggia Nesladek di creare a Punta Olmi un bagno con accesso facilitato ai disabili. Bellissima iniziativa che però risveglia una rabbia che da tempo mi porto dentro. Questa rabbia naturalmente non riguarda i disabili ma le varie amministrazioni che si sono succedute a Muggia e che non hanno saputo o potuto fare niente per i tanti chilometri inutilizzati di costa muggesana. Sono nata a Muggia e da sempre ci abito, nei 43 anni della mia vita poco è stato fatto per valorizzare e creare dei luoghi di balneazione non solo a favore dei muggesani ma anche dei turisti che potrebbero scegliere Muggia come luogo di vacanza portando alla cittadina molti benefici. Certo è stato creato Porto San Rocco, luogo bellissimo sia come spiaggia sia come meta di passeggiate nelle stagioni non estive, purtroppo però c'è il divieto di balneazione.

È stato riqualificato più volte il lungomare, ma è uno spazio troppo esiguo per tutte le persone che lo frequentano. Anni fa avevo già scritto su questa rubrica una lettera in difesa del Bagno San Rocco, che per fortuna non è stato fatto sparire, come quella volta si ventilava, ma è stato privatizzato e valorizzato, per questo motivo però per frequentarlo ci vogliono notevoli risorse economiche che non tutti e non sempre si possono permettere. Non ricordo in che anno visitando la Fiera campionaria di Trieste mi era stato presentato il progetto Acquario, progetto che prometteva in un anno la riqualificazione del tratto tra Punta Olmi e Punta Sottile, alle perplessità mie e di mio marito l'operatrice che ci illustrava il progetto era talmente ottimista che aveva risvegliato in noi un po' di speranza, che però con il trascorrere del tempo si è infranta, e abbiamo visto che non solo non è stato fatto niente, ma è stato rovinato quel poco che già c'era, è sparita infatti la più grande delle quattro piazzole.

Un plauso comunque va fatto, la creazione di Fido Lido, che come fortunata proprietaria di un cane frequento, anche là purtroppo la balneazione è vietata, ma gli spazi sono ampi e ben curati, c'è tanta ombra e l'atmosfera è veramente rilassante. Per concludere, spero vivamente che il progetto letto sul Piccolo, da cui ho preso spunto, venga realizzato e che sia solo l'inizio di un percorso che faccia diventare la costa di Muggia quello che dovrebbe essere, cioè un posto di aggregazione balneare con spazi per passeggiate e chioschi che potrebbero portare una boccata di ossigeno per un'economia che mai come adesso ha raggiunto un così basso livello.

Antonella Mauro

FILMAKERS

Contributi legittimi

In relazione ad alcune recenti lettere su FilmMakers pubblicate da "Il Piccolo", in qualità di responsabile della manifestazione desidero rettificare e precisare quanto segue rispetto agli scritti dei signori Volpotti e Ursini, nonché in merito alla soppressione del sostegno regionale alla stessa.

1. Il contributo di 10.000 Euro l'anno a FilmMakers è stato assegnato negli ultimi sette anni non dal Comune ma dall'Assessorato Regionale alla Cultura. In precedenza dal 1999 esso era stato concesso, in misura largamente superiore, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Da quest'anno anche l'Assessore alla Cultura della Provincia di Trieste ha ritenuto di erogarci un finanziamento di 2000 Euro. Qualche anno fa anche la Fondazione Crt ha concesso a FilmMakers un contributo di 5000 Euro, ma per un anno soltanto. I bilanci preventivi e consuntivi della manifestazione sono sottoposti annualmente al controllo e all'approvazione degli Enti finanziatori. 2. L'insinuazione che il contributo pubblico a FilmMakers venga impiegato nell'interesse esclusivo dei "miei" cinema è privo di fonamen-

L'ALBUM



Dall'Abruzzo al Molo Audace i ragazzi della Corradini di Avezzano

Foto ricordo sul Molo Audace per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "C. Corradini" di Avezzano (L'Aquila) in viaggio di istruzione nei mesi scorsi lungo un "percorso della memoria" fra Trieste e Lubiana. Un primo gruppo con le classi 3A-3F-3G-3H era accompagnato dai docenti Claudio Colautti, Anna Maria Contestabile, Maria Rita

to. I registi e attori invitati incontrano il pubblico in tutte le sale e sedi associative aderenti all'AGIS che - dopo la chiusura di Excelsior, Sala Azzurra e Alcione - sono Ariston, Cinecity, Teatro Miela e La Cappella Underground nonché Kinemax di Gorizia; ma incontri con i registi sono stati da noi promossi anche nell'Aula magna dell'Università, alla Facoltà di Lettere e Filosofia, al Caffè San Marco e al Caffè Tommaseo. Quanto alle mie proprietà che determinerebbero - secondo il signor Volpotti - un conflitto di interessi, preciso di essere uno dei soci di Cinecity Art e Cinemas S.r.l. a cui fa capo l'omonimo multiplex triestino di cui sono responsabile, mentre non sono più gestore del cinema d'essai Ariston che dal 2003 ho dato in gestione al signor Brizzi. 3. Gli scopi di FilmMakers sono la promozione del cinema italiano e l'arricchimento culturale del pubblico nella nostra città e nella Venezia Giulia, similmente a quanto fanno in Friuli, con finanziamenti pubblici notevolmente superiori ai nostri, le associazioni C.e.c. di Udine e Cinemazero di Pordenone. Tali scopi vengono perseguiti mediante la creazione di momenti d'incontro con i più significativi personaggi del nostro cinema lungo tutto l'arco dell'anno, si da consentirne la frequentazione anche a quegli spettatori che per ragioni di lavoro e di famiglia non posso-

L'INTERVENTO

Il concerto di Muti e i nodi irrisolti di chi ha perso tutto dopo le guerre

Caro direttore, vorrei rivelarle la mia opinione, se lo permette, non una critica, sul «caso emerso riguardo la lodevole iniziativa di riunire i tre capi di Stato confinanti per un concerto (il 13 luglio) composto da musicisti appartenenti alle loro tre nazioni (dopo la seconda guerra mondiale in tragico conflitto) diretti dal grande direttore d'orchestra Muti, nell'intento di superare le ormai logoranti «picche e ripicche». Tutte le persone di buon senso e cosiddette civili auspicano rapporti armoniosi e costruttivi tra stati confinanti, ma qui a suon di musica, ci si illude di poter cancellare fatti orrendi. Non si tratta di «picche e ripicche», si tratta di

mostruose violenze e ingiustizie perpetrate da fanatismi «fascisti e comunisti» contro inermi cittadini, e coperte da politici senza scrupoli, per i loro politici interessi! Vedi Palestina e Israele (anche qui concerto dell'amicizia), risultato? Se non c'è la volontà, la coscienza politica, non si rimedia nulla. Dopo la prima guerra mondiale i «vincenti» italiani non massacrarono i perdenti austriaci e non si impossessarono dei loro beni: molti di loro si ritirarono in Austria dopo aver venduto case e terreni al prezzo commerciale corrente e parecchi rimasero sotto la sovranità italiana, liberi di svolgere la loro profes-

sione. C'è però qualcosa di molto importante da chiarire e risolvere e rivelare all'opinione pubblica: il rapporto esultante e il silenzio dal trattato di pace di Parigi con la Jugoslavia 1947 fino al 2010, sui trattati, confische, appropriazioni indebite da parte degli uni (governo jugoslavo) e degli altri (governo italiano). Già, perché da parte jugoslava vennero confiscati illegalmente case e terreni, ma il governo italiano, illegalmente e senza il consenso dei proprietari, riuscì a barattare il risarcimento dei danni di guerra con il valore dei beni posseduti dagli esuli. Venne, allora, considerato un «prestito» da restituire

entro circa 7 anni. Dopo 60 anni, gli eredi dei titolari dei beni confiscati illegalmente e illegalmente utilizzati, attendono il saldo «irrisorio» di quel «prestito» burlesco e truffaldino: come truffaldina fu la scelta del coefficiente di rivalutazione, alto per i beni minori, basso per i beni consistenti. Ecco perché, prima di programmare eventi speciali, sarebbe opportuno approfondire le problematiche locali e possibilmente risolverle, per la pace dei vecchi, un sereno futuro per le generazioni a venire e un armonioso rapporto con gli stati confinanti. E il governo ci guadagnerebbe in «credibilità» ed «efficienza». Caterina Martinoli

IL CASO

Un piano regolatore precluso ai cittadini

Le vicissitudini del nuovo piano regolatore generale (Prg) del Comune di Trieste dimostrano chiaramente quale considerazione abbia la maggioranza (se è ancora tale è tutto da vedere) di centrodestra nei riguardi della partecipazione dei cittadini alla formazione di questo fondamentale strumento pianificatorio che dovrebbe sovrintendere allo sviluppo della città nei prossimi dieci/quindici anni. Dopo la «secretazione» dell'altro anno in fase di preadozione (indubbiamente una partenza con il piede sbagliato), ora, in sede di preapprovazione, sembrerebbe si vogliano mettere dei paletti, a mio avviso inaccettabili, per formalizzare la pregiudiziale inaccogliibilità delle istanze sul Prg adottato presentate dai cittadini e riguardanti proprietà di terzi. Nel merito, la norma regionale di settore (legge regionale 52/91, art. 32) prevede unicamente che entro il periodo di deposito

chiunque possa presentare osservazioni sul prg adottato, senza fissare limiti di sorta sull'oggetto delle osservazioni stesse. Quindi alla già citata «secretazione» e al recente divieto imposto ai presidenti e ai consiglieri circoscrizionali di partecipare alle sedute della commissione urbanistica convocata per l'esame delle osservazioni/opposizioni al Prg, si aggiungerebbe anche questo ulteriore filtro nei confronti dei cittadini con l'obiettivo di ridurre il più possibile il loro coinvolgimento in una questione che peraltro li riguarda direttamente. Mi si dovrebbe spiegare allora quando e in quale occasione i triestini potranno esprimersi liberamente sul piano regolatore del loro comune, prima che lo stesso venga definitivamente approvato.

Mario Ravalico cons. com. Pd

SEGNALAZIONI

15



UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO



Manuale di quotidiana sopravvivenza spirituale

«Volendo immunizzare l'esistenza contro la sventura, il caso, la depressione, il dolore fisico, la morte, abbiamo finito con l'immunizzarla contro se stessa». La frase è del critico Filippo La Porta, e riassume bene uno dei temi centrali della riflessione sullo scrivere (da Scurati in su), e cioè la fine dell'esperienza, e quindi il rapporto con la realtà in un mondo che si nutre di finzioni e rappresentazioni, rapporti mediati, realtà virtuali. Questione che dal fare letterario arriva dritta al nostro vivere quotidiano: «Oggi si ha timore della "realtà nuda e cruda"». In un mondo che fa paura, ha buon gioco tutto ciò che è simulato, capace di stare sotto controllo, reversibile. Ma tutto ciò rende l'uomo affettivamente ed emotivamente fragile».

La citazione stavolta è di Antonio Spadaro, ed è tratta (come quella di La Porta) dal suo ultimo libro, «Svolta di respiro - Spiritualità della vita contemporanea» (Ed. Vita e Pensiero, pagg. 236, euro 18,00), saggio - per non dire trattato - appunto sul tema della spiritualità, declinato in quattro parti, una delle quali - la seconda - dedicata ai processi della creazione letteraria. Gesuita, redattore della rivista "Civiltà cattolica", critico letterario e teologo, Spadaro è intellettuale che ama condurre le sue ricerche seguendo spesso le coordinate della poesia e della narrativa viste come espressione predilette dell'umano, mettendone in luce - essendo sacerdote - le sue valenze intese come ascolto, atto salvifico e persino preghiera. Ammettendo che oggi la vita spirituale delle

persone è «fuoriuscita dal mondo della confessione religiosa» per «prendere casa nell'esperienza della cultura», è lì che Spadaro va a cercare - e recuperare - i fondamenti cristiani «della spiritualità del mondo contemporaneo», citando poeti e scrittori come Celan, Szymborska, O' Connor ecc.

Il risultato - come sempre nelle opere di Spadaro, lucido e moderno interprete della dottrina gesuitica - è un percorso di grande suggestione dove viene offerto al lettore un ampio catalogo di riflessioni e osservazioni che chiamano al confronto.

Per esempio sull'idea che la vita «è esperienza e non collezione di esperimenti», e che uno dei nodi problematici della contemporaneità sia proprio la cancellazione dell'esperienza in nome della simulazione e della manipolazione: oggi per cancellare la realtà «è sufficiente la pacifica esistenza quotidiana della libertà di manipolazione, che alla lunga però fa sparire tutto ciò che non può essere manipolato, dunque tutto ciò che non è il soggetto stesso». Nascono da qui il narcisismo sociale, il rifiuto del passato, la diffidenza e l'allontanamento dell'altro, la riduzione del senso del limite e dei rapporti non virtuali.

La soluzione? Ritrovare il valore dell'esperienza (non dell'esperimento), accettare la vita con il suo carico di incertezze e dolori, persino con la sua noia. Rispondere insomma - o almeno provarci - alla domanda che il grande scrittore Raymond Carver pose nel verso di una sua poesia: «E hai ottenuto quello che volevi da questa vita, nonostante tutto?».

Piero Robba Muggia

SICUREZZA

Troppa tolleranza

Ho letto a pagina 15 del Piccolo del 27 giugno la notizia del sig. Safet Brulic che va in carcere per l'ennesima volta per un borseggio. Dalla cronaca invece emergono reati molto più gravi quale il traffico di stupefacenti.

Mi chiedo e chiedo alle autorità (questura, procura della Repubblica) com'è possibile che un delinquente abituale resti ancora in circolazione in Italia libero di delinquere e non sia rispedito in Bosnia. Solo in questo nostro disastro Paese accadono simili fatti. Sabino Scardi

RINGRAZIAMENTI

■ I genitori della sez. D della scuola comunale dell'infanzia «Borgo Felice» e l'insegnante Tiziana Scheriani desiderano ringraziare il preside e i professori Grigolon e Comelli del liceo Artistico «E. e U. Nordio» di Trieste per la splendida iniziativa tra istituti «Giocando con i futuristi - Sulle orme di Depero» conclusa con la mostra degli elaborati realizzati dai bimbi dell'asilo e dagli alunni delle sezioni 4 e 5 B.

Roberto Zorzini

■ Desideriamo ringraziare lo sconosciuto cittadino dotato di alto senso civico che ci ha riportato il portafogli smarrito da nostro figlio alcuni giorni prima nel rione di Rozzolo. Fam. Tomazic-Bolletti

MANOVRA

Auguri a Bersani

Ha ragione il Segretario del Pd Bersani a portare in piazza il Partito Democratico per protestare contro la manovra finanziaria perché "Paghino anche i ricchi". Gli faccio i miei migliori auguri di una

Fulvio Pipa

REPORTAGE / IL TEMPIO DI HITLER

Il "Nazi party rally ground" è diventato un centro di documentazione e un museo sul nazismo



di SILVIA ZANARDI

NORIMBERGA È lì che doveva sorgere il suo tempio di marmo. Lì, la luce di mezzogiorno sarebbe filtrata dal soffitto per illuminare il Führer: in piedi, al centro di una sala ovale circondata da colonne in stile greco. Ma all'ingresso del "Nazi party rally ground" di Norimberga - l'area verde dove dal 1933 al 1938 si sono svolti sei raduni del partito nazionalsocialista - la sala congressi che Hitler sognava come la copia del Colosseo è un incompleto recinto di mattoni.

Il marmo bianco si è fermato alla facciata esterna e al porticato gotico: quando la guerra è finita, gli ebrei deportati nei lager hanno smesso di tagliare e levigare pietre. In questa struttura, però, Adolf Hitler è riuscito far costruire porte alte e larghe cinque metri per far sentire insignificante qualsiasi essere umano le attraversasse: diceva che quella sala congressi sarebbe servita solo per i suoi comizi e, in alcun modo, per lo svolgimento di eventi di "portata minore". Il suo tempio avrebbe accolto 50 mila uomini in divisa, oltre al pubblico pagante, per una sola settimana all'anno. Oggi, è un centro di documentazione e un museo dove ci si reca per conoscere la storia del nazismo dalle origini alla caduta, circondato da uno specchio acqueo perfetto per allinearci con la canoa. «Qui facciamo conferenze sull'immigrazione, organizziamo mostre, congressi e anche feste della birra all'aperto», dicono le guide che presentano ai turisti il rally ground dei nazisti. «Pensiamo sia il modo migliore per dissacrare quest'area, anche se non è mai abbastanza».

“Dissacrare”. E questa la parola che ha usato anche il sindaco di Norimberga Ulrich Maly per presentare la mostra



A sinistra, criminali nazisti al Processo di Norimberga (1945-'46). Nelle altre foto, l'interno del "Nazi party rally ground", che fino a ottobre, nel centenario delle leggi razziali, ospita la mostra "Das Gleis (Il binario)" dedicata ai 175 anni della rete ferroviaria tedesca e ai suoi lugubri capolinea durante il Nazismo, i Lager.



Norimberga sui binari della storia non è solo la città del Processo

“Das Gleis” (Il Binario) dedicata all'innovazione di cui Norimberga, per almeno un secolo, è andata fiera: la ferrovia. La prima rete ferroviaria tedesca, infatti, partì da qui nel 1835 e fino a ottobre fra le pareti dell'incompleta sala congressi che Hitler voleva a suo uso esclusivo- la mostra ne celebra i 175 anni di vita aprendo la sua pagina di storia più nera: la deportazione degli ebrei a bordo di vagoni merci destinati ai campi di concentramento della Germania Est. «Nell'anno del suo centenario, il 1935, a Norimberga venivano promulgate le leggi razziali e, di lì a poco, la ferrovia si trasformò in un macchinista di morte- dice il sindaco- Qui mettiamo in scena la logistica architettata dai nazisti per le deportazioni di massa. Nei 175 anni dalla prima rete ferroviaria c'è soprattutto questo». “Evacuazione”; “sac-

cheggio”; “caricamento”; “partenza”. Ogni fase è illustrata in un percorso fatto di silhouette di ufficiali nazisti con documenti, firme, registrazioni, filmati. I capolinea sono i lager, scritti su una parete: Belzec, 600 mila morti; Chelmino, 150-200 mila; Majadenek, 80 mila; Sobibor, 260 mila; Treblinka, 870 mila. Infine, Auschwitz- Birkenau: 1.2-1.6 milioni di morti.

Nelle immagini, ci sono vagoni traboccanti di uomini magri, occhi che tentano di guardare oltre un filo spinato e lingue tese al vento in cerca di acqua. Poi arrivano le file di cadaveri sdraiati sull'erba accanto a treni infiniti e, poco più avanti, ecco un binario illuminato da lunghe lampade al neon. Fra le rotaie, al posto del pietrisco, 60 mila tessere di cartone grigio che scorrono verso l'entrata di Auschwitz. Ogni tessera contiene un nome, un cognome, una data di nascita e una di

morte: in realtà sono molti di più gli ebrei morti nei vagoni merci destinati ai lager dell'Europa dell'Est ma ci sarebbe voluto qualche chilometro di binario aggiuntivo per farli stare tutti. Le tessere si possono toccare, prendere in mano, mescolare come carte da gioco: idea che poco o nulla si discosta dalla logica nazista delle deportazioni.

La mostra “Das Gleis” è uno degli eventi ai quali, quest'anno, il Comune di Norimberga ha voluto portare 12 giornalisti provenienti dalle altrettante 12 città del mondo che le quali è gemellata - per far capire come la città affronta il tema del suo passato e della memoria. Lo fa ogni due anni, grazie alla borsa di studio Hermann Kesten.

Norimberga era una delle città predilette da Hitler. Prima di essere ricordata solo come la città delle leggi razziali e del processo ai criminali di guerra nazisti, era fie-

ra di essere «la più tedesca fra le città tedesche»: nel '500 era uno fra i centri commerciali più importanti d'Europa e lì v i s s e r o il pittore Albrecht Dürer, lo scultore Peter Vischer e il cartografo Martin Behaim.

Dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale, che l'hanno ridotta a un cumulo di macerie, Norimberga è rinata: mattone dopo mattone. Oggi è una città di 500 mila abitanti che camminano fra strade pulite e fanno la raccolta differenziata; si muovono in bicicletta per risparmiare benzina e ogni sera della settimana possono partecipare a eventi culturali che iniziano alle 18.30 e terminano alle 22 perché il giorno dopo si lavora.

Il sindaco Ulrich Maly (Spd), 50 anni, è al suo nono anno di mandato e dicono che se si candida anche alle prossime elezio-

ni vince di nuovo: «La cosa di cui vado più fiero, di questa città, è la pace sociale. E una città di dialogo e solidarietà, dove culture diverse riescono a convivere. Lo considero un traguardo importante, un tentativo di superamento del passato che, come nazione, ci portiamo dietro».

Per Ulrich Maly la responsabilità di questo processo è soprattutto nelle mani della politica: «Chi amministra può fare molto per favorire il dialogo fra culture, ma è una dura lotta quotidiana». «Come lo è quella con il nostro passato - continua. - Cerchiamo di vincerlo abbattendo i tabù, parlando di continuo e senza mezzi termini di cosa sono state la Germania e Norimberga negli anni del nazismo. Non possiamo fare altro, se non affidarci al potere delle parole. Ci aiutano a capire, a crescere e migliorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ Gianrico Carofiglio con "Non esiste saggezza" (Rizzoli), Stefano Domenichini con "Acquaragia" (Perdisa), Giorgio Falco con "L'ubicazione del bene" (Einaudi) e la

triestina Jole Zanetti con "Racconti sgradevoli" (Garzanti) sono i quattro finalisti del Premio Chiara 2010 che sarà assegnato il 24 ottobre a Varese.

✓ È morto l'urbanista Carlo Aymonino, 84 anni. Era stato tra l'altro Rettore dell'Istituto di Urbanistica di Venezia (luav). Tra le sue

opere il quartiere "Gallaratese" di Milano e il progetto della sala che ospita la statua del Marco Aurelio ai Musei Capitolini.



La scrittrice spagnola Nerea Riesco, al secondo romanzo

ROMANZO. NEREA RIESCO (GARZANTI)

Con una partita a scacchi si risolverà la guerra tra cristiani e musulmani

MILANO La vita è sogno secondo Calderón de la Barca. Perché allora la guerra non potrebbe essere un gioco? Una partita a scacchi disputata dai generali dei rispettivi eserciti al posto del massacro di soldati e civili? È l'artificio letterario da cui parte la scrittrice spagnola Nerea Riesco ("All'ombra della cattedrale", Garzanti, pagg. 471, euro 18,60) per il suo secondo romanzo pubblicato in Italia dopo il successo di "La ragazza e l'inquisitore". Questa volta si tratta della Siviglia di fine Settecento, in bilico tra passato e Illuminismo, e della dinastia di stampatori de Haro custodi di un antico documento che potrebbe sconvolgere l'intera città. Le carte, risalenti al XIII secolo, stabiliscono le regole di una sfida a scacchi tra i sovrani cattolici e quelli musulmani, una sfida

popoli? Non con la guerra ma con una partita a scacchi. Che finisce sempre in modo cavalleresco. Si riconosce il merito al vincitore e ci si stringe la mano».

I rapporti tra cristiani e musulmani oggi in Spagna risentono della vostra storia passata?

«In generale la Spagna sembra preoccupata dal problema migratorio. In questo momento il dibattito è molto acceso e purtroppo il senso della convenienza cambia insieme al vento. Finché l'economia era prospera gli immigrati erano bene accolti. Ora con la crisi il clima è cambiato. Si è alla ricerca di un capro espiatorio».

Dunque non ci sono specificità legate alle conquiste arabe?

«La storia araba della Spagna è stata espulsa dai libri di Storia. La gente non si pone mai questo tema. Mi è capitato che durante la recente Fiera del Libro che si è tenuta a Siviglia io abbia fatto da guida a molti sivigliani nei luoghi descritti nel mio libro. Ebbene molti non sapevano che la Porta del Perdono, l'ingresso principale della cattedrale, fu costruita dai musulmani. Vi è ancora oggi ben visibile la scritta in arabo "L'eternità è di Allah. Il potere è di Allah».

Forse l'ignoranza della Storia salva le persone dalla discriminazione?

«Non parlerei di discriminazione verso gli arabi o i musulmani in particolare. Anche se i mezzi di comunicazione, soprattutto in Andalusia sono molto duri. E' la regione dello stretto di Gibilterra attraverso il quale arrivano gli immigrati. Il mondo dell'informazione tende a descrivere le persone che vengono dall'Africa sottolineando le diversità. Personalmente cerco di contrastare questa tendenza con un mio programma radiofonico, voluto dall'Università, che cerca di sottolineare i punti di contatto: il cibo, la cultura e anche la religione».

Vogliamo proporre "All'ombra della cattedrale" come strenna natalizia ai rappresentanti dell'Onu?

«Sarebbe una bellissima idea. Potrebbero mettere ai voti la proposta di risolvere con una partita a scacchi i conflitti armati».

Elena Dragan

LIBRO. "STRANITALIA" DI ANTONIO DE VITO

Gli anni (st)ruggenti di Prodi e Berlusconi

di ROBERTO CARELLA

L'Italia? Un Paese strano, una contraddizione in continua evoluzione. E con l'ottica di un cronista gli anni di Berlusconi e Prodi vengono letti con pignoleria ma soprattutto con ironia. A questo punto il libro non poteva che intitolarsi "Stranitalia - Gli anni (st)ruggenti di Prodi e Berlusconi" e l'autore è Antonio De Vito, per i tipi di Miraggi Edizioni (pagg. 230, euro 17,50).

De Vito ha raccolto decine di articoli pubblicati su "Il Giornalista pensante". Il Belpaese è spesso il Malpaese e il giornalista-scrittore vuole raccontarci quanti errori vengono commessi nel mondo della politica, del giornalismo, della sanità, dell'economia... Chi sono gli evasori fiscali? E quanti sono? Cosa

sono i G8? Perché la Tv è diventata spazzatura? E la pubblicità è idiota, le teleprediche fanno presa, i vecchi tromboni e i giovani rampanti pieni solo del loro ego vuoto la fanno da padroni?

E la cronaca di un Paese immerso nel baccano mediatico, immerso nella polemica fine a se stessa. Dove le imprecisioni e il pressapochismo dilagano. Cambiano i regimi politici, ma la costante è una sola: il caos aumenta.

E così De Vito annota un errore di Rutelli che a "Ballarò" cercò di contrastare Tremonti sui dati riguardanti la crescita della nostra economia rispetto alla Germania, e dello stesso Tremonti che per attaccare lo stesso Rutelli fornì a sua volta dati sbagliati...

Antonio De Vito parla anche di pensioni, argomento principe di queste settimane di fuoco. E ricorda quando sia

Prodi sia Berlusconi promettevano in campagna elettorale: «non sarà allungata l'età pensionabile!». Inoltre il Cavaliere ipotizzava di portare a 800 euro l'assegno minimo. Ma non basta: si parlava di fiscal drag, di corsia preferenziale per le donne... Come è andata a finire lo leggiamo quotidianamente sui giornali.

E l'età per la pensione di vecchiaia? Tutti erano concordi nel dire che i 65 anni sarebbero stati la linea del Piave. Ma già adesso, con il gioco delle "finestre", non si potrà andare via (con l'opzione vecchiaia) prima dei 66 anni.

Il libro di De Vito si può alla fine definire un cortometraggio sui giorni nostri, il diario di un cronista scrupoloso sulle promesse mancate e sulle curiosità irriverenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Particolare del disegno di Viviana Rametta sulla copertina del libro di Antonio De Vito

Il "Rodolfo Valentino" alla carriera a Meryl Streep e Andy Garcia



L'attrice Meryl Streep, 61 anni

CAGLIARI Sono state le star internazionali Meryl Streep e Andy Garcia i grandi protagonisti della 33ª edizione del Premio Rodolfo Valentino, che è stato assegnato ieri sera in diretta tv a Poltu Quatu (Cagliari).

«È un grande onore per me ricevere questo premio - ha detto Meryl Streep - nell'isola dove 30 anni fa feci la luna di miele. Non conta quanti premi si possano ricevere nel corso della carriera, ma l'apprezzamento che si riceve per il lavoro fatto». La Streep ha poi raccontato del suo rapporto particolare con l'Italia: dallo studio della lingua

quand'era all'università («ma adesso non mi ricordo più niente» ha confessato, parlando in italiano senza alcun accento), al legame attuale perché una figlia studia all'Università di Bologna. «Mia figlia mia ha detto - ha raccontato - se vieni qui in Italia ti trovo un lavoro. Mi piacerebbe molto lavorare in Italia!».

Oltre quello alla carriera a Streep e Garcia, il premio Valentino è stato consegnato alle attrici Michela Cescon, Sabrina Impacciatore e Luisa Ranieri, agli attori Michele Riondino e Rocco Papaleo e ai registi Luca Gaudagnino e Silvio Soldini.



Steven Tyler, leader degli Aerosmith

MESTRE Oltre 100 mila persone sono previste all'Heineken Jammin' Festival 2010, che ha preso il via venerdì con protagonisti assoluti gli Aerosmith, ieri ha puntato sui Greed Day e oggi vedrà salire sul palcoscenico del Parco San Giuliano di Mersrte Black Eyed Peas e Massive Attack, mentre il pienone è già previsto per domani con l'attesissima esibizione dei Pearl Jam, di Ben Harper e di Skunk Anansie.

Ma il direttore artistico del festival Roberto De Luca, non è ancora soddisfatto dei numeri: «Solo parzialmente - di-

ce: - mi aspettavo almeno 115-120 mila persone in quattro giorni. Soprattutto mi aspettavo qualcosa di più dalla serata odierna. Credo che un cartellone con Cypress Hill, Massive Attack e Black Eyed Peas sia molto bello e completo. E anche vero però che la mobilitazione dei fan provocata dai Pearl Jam è una sorpresa in positivo. Probabilmente - conclude De Luca - al cartellone, per ottenere cifre di pubblico superiori, manca una star italiana, ma sappiamo che in giro di artisti italiani in grado di fare certi numeri ce ne sono pochissimi».

MUSICA. "LA BETULIA LIBERATA" NELLE VERSIONI DI MOZART E DI JOMMELLI

Muti sul podio a Ravenna, pensando a Trieste

Il festival ha ospitato anche l'orchestra londinese "Philharmonia" diretta da Temirkanov

di CLAUDIO GHERBITZ

RAVENNA Continua a stupire il Ravenna Festival, perché conserva da vent'anni lo slancio degli esordi, il puntiglio nella realizzazione e la ricchezza nell'ideazione. Non persegue fuochi d'artificio, fa recitare piuttosto lo spirito, come nella presente edizione intitolata "Ex tenebris ad lucem" per un percorso che attraverso la musica guarda al riscatto dell'umanità, cercando di far riaffiorare la speranza dal buio e dalla cecità in cui ci si dibatte.

Per l'inaugurazione è stata lamentata un'assenza importante, quella di Claudio Abbado, ma si confida che la prossima edizione restituisca l'amico di vecchia data. Sono molteplici i filoni che s'intrecciano nei trenta giorni del Festival ravennate, di grande valenza civile quello intitolato "Le vie dell'amicizia", rito mediatico con Riccardo Muti pontefice massimo. A giorni - martedì 13 luglio - il maestro farà tappa a Trieste, evento che, fra dubbi e suggerimenti,



Riccardo Muti è atteso il 13 luglio a Trieste

ha scatenato un *bailamme* mai registrato prima, neanche nelle sedi più calde, Gerusalemme, Beirut, Sarajevo. Nell'attesa, Muti si è ritagliato all'interno del Festival una curiosità storica proponendo "La Betulia liberata" di Mozart e quella di Niccolò Jommelli. La prima al Comunale in un allestimento scenico di Italo Grassi,

improntato al grigio metallico, essenziale per pochi elementi ruotanti ma in grado di creare interconnessioni percettive. La seconda in Sant'Apollinare in Classe in forma di concerto. Per la verità la settecentesca azione sacra, tratta dal Vecchio Testamento, scritta da Pietro Metastasio, con la leggendaria Giuditta (interpretata da Alisa Kolosova



Alisa Kolosova nella "Betulia liberata" al Ravenna Festival (foto di Silvia Lelli)

va) che proditoriamente taglia la testa al comandante nemico, conobbe un favore eccezionale e si contano una quarantina di versioni musicate da altrettanti compositori.

Muti non lo voleva, ma il confronto è inevitabile e così Jommelli, esponente di scuola napoletana, inventore dei "crescendo" in partitura, non sfi-

gura, l'Oratorio essendo stato scritto da un Mozart quindicenne, ancora preso dai doveri di bambino prodigio e solo a momenti in grado di manifestare ispirazione alta.

Teatro affollato e successo per una pagina più unica che rara, applausi caldi al direttore, interpreti e realizzatori.

La sera dopo si conclude il filone più attraente,

quello dei concerti sinfonici con le più famose Orchestre del mondo convocate al Pala De André. La palma dell'irresistibilità spetta stavolta all'inglese "Philharmonia" alla cui guida c'era Yuri Temirkanov. Delle cinque grandi orchestre londinesi è la più cosmopolita, ma suona talmente bene da non aver bisogno di travestimenti tecnici per aderire ai diversi stili. Alla richiesta "russicità" del programma, una "summa" ciakovskiana con la Quinta ed alla Sesta Sinfonia, ci ha pensato il maestro circo, conferendo al suo compositore preferito una grandiosa passionalità.

Temirkanov è modesto, non vuol apparire, quasi nasconde il gesto, non sembra tanto interessato alla bellezza dei temi finché a se stessa, quanto piuttosto all'angoscia ed al dolore in essi contenuti. Prevalle il cuore sulla ragione e si resta folgorati da tanta autenticità e da tanta sincera immediatezza. Il tutto sfocia in un meritato trionfo per il Maestro e la compagnia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI A SABATO IL FESTIVAL HEAVY IN SLOVENIA

Soulfly ospiti di punta del Metalcamp a Tolmino

TRIESTE Quest'anno va in scena Da oggi a sabato a Tolmino, in Slovenia, si svolge il festival di musica heavy **Metalcamp**, con un'interessante novità per la domenica: un prolungamento dell'evento con il **Magic Circle Festival**, con ospiti quali i **Manowar**. I biglietti si possono acquistare anche direttamente al box office del Festival: entrata giornaliera, biglietto da 3 giorni oppure settimanale (biglietto a parte per la domenica).

Tra gli ospiti di punta del Metalcamp 2010 ci sono i **Soulfly**: Max Cavalera e soci presenteranno il loro nuovo deflagrante lavoro "Omen", settimo al-

bum ufficiale. Spiega Cavalera: «Omen è un album violento, in termini di musica e testi. Racchiude gli elementi degli album precedenti e si spinge oltre. Credo che i fan troveranno qualche piacevole sorpresa. Omen è un nome misterioso, che si adatta a molte cose: mentre ero in studio a registrare sapevo con certezza che il titolo sarebbe stato quello».

Lo stato di salute della musica heavy metal? «Il metal è ancora vivo e vegeto. I Soulfly sono sopravvissuti, io stesso ho superato la mia crisi personale».

Tra gli altri *headliner*: gli **Immortal** (gruppo black metal norvegese), **Hammerfall** (heavy metal



I Soulfly di Max Cavalera&Co, ospiti di punta del Metalcamp

dalla Svezia), **Six Feet Under** (death metal made in Usa).

In questa decima edizione del Metalcamp sarà anche possibile seguire i mondiali di calcio, attraverso il maxischermo collocato nell'area del palco secondario.

Ecco il calendario dei gruppi principali (ci sono poi decine di altre band sul secondo palco): oggi, dalle 18, Bilocate, Noctiferia, Negligence. Domani: dalle 13.20, Lost Dreams, Enforcer, Dornenreich, Crowbar, Nevermore, Six Feet Under, alle 22.40

Cannibal Corpse, alle 22.25 Soulfly, a mezzanotte Korpiklaani. Mercoledì: dalle 14.45 a notte: Vulvathrone, Sadist, Trail of Tears, Arkona, Leaves' Eyes, Overkill, Equilibrium, DevilDriver. Giovedì dalle 14.45: Gonoba, Demonical, Suicidal Angels, Decapitated, Epica, The Exploited, Eluveitie, Behemoth, Ex Deo.

Venerdì 9 luglio, dalle 14: Abstenenz, Varg, Eniferum, Obituary, Sonata Arctica, Paradise Lost, Hammerfall, Sabaton. Sabato dalle 14.25: D-Sworn, Insomnium, Heidevolk, Exodus, Dark Tranquillity, Finntroll, Immortal, Steelwing.

Elisa Russo

Tremila a Pordenone per il concerto di Antonello Venditti

PORDENONE Tremila fan hanno accolto Antonello Venditti sabato sera a Pordenone - con la regia organizzativa di Azalea Promotion - nell'unica data in regione del suo tour. Il cantautore romano ha proposto 18 brani, partendo con "Dalla pelle al cuore" per giungere fino a "In questo mondo di ladri" e "Ricordati di me". E alla fine ha promesso un nuovo album per la fine del 2011.

La Fiera di Pordenone ospiterà sabato 10 luglio J Ax, in una tappa del suo "Illegale Tour 2010".

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

TRIESTE OPERETTA. 41.º Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Trieste, Sala de Banfield Tripovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizzari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zaccagna. Orchestra del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.45, 19.00, 21.15

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45
di Juan José Campanella, con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale) 16.00, 16.30, 17.10, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 21.30, 22.20

con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

POLIZIOTTI FUORI con Bruce Willis. 16.00, 20.10

A-TEAM 16.30, 20.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00

SEX AND THE CITY 2 21.15
con Sara Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 18.05, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 18.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Dal 7 luglio TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA in digitale 3D* ore 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00 e in pellicola 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 dai creatori di Nemo e Up!

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Chiusura estiva.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.20, 18.20, 22.00
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

LA NOSTRA VITA 20.20
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

IL CONCERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Lauren.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

CITY ISLAND 18.15, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 20.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

A-TEAM 18.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

PERVERSIONI IN PADANIA 16.00 ult. 22.00
Domani: LUANA DI TUTTO DI PIÙ.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO <http://www.aractrieste.org/>

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 21.15
Un capolavoro d'animazione della Walt Disney. Domani: AMELIA.

■ ARENA ARISTON

AGORÀ 21.15
di Alejandro Amenabar, con Rachel Weisz.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.30, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10

CHRISTINE CRISTINA 17.45, 20.00, 22.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 18.00

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 20.15, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore
SUL MARE 17.40, 20.00, 22.00
regia di Alessandro D'Atri. Ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ CRISTALLO

SHUTTER ISLAND 21.30

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.40, 20.00, 22.10

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 17.45, 19.50, 22.00

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.50, 20.00, 22.00

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'Autore Gorizia - Ingresso unico 4 €.

HUMPDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO 17.40, 20.00, 22.00
regia di Lynn Shelton.



Il coro di Ruda diretto da Fabiana Noro

OGGI CONCERTO IN SANT'EUFEMIA

Polifonico di Ruda a Grado

GRADO Oggi, alle 21.15, nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, sarà protagonista di un concerto ad ingresso gratuito, dal titolo "Sacre meditazioni", che proporrà un programma vario che dal canto sacro del '800 e del '900 arriverà al folclore locale e internazionale.

La performance del coro di Ruda - che sarà accompagnato dal pianista Matteo Andri e dal percussionista Giorgio Fritsch - comincerà con brani di autori quali Schubert e Rossini per arrivare poi ai contemporanei Thompson, Withacre, Part e Lauridsen. Particolarmente interessante la parte riservata al folclore, con brani di Cesare Augusto Seghizzi, Marco

Maiero, Rodolfo Kubic e un brano napoletano armonizzato per l'occasione dal "friulano" d'adozione Daniele Zanetovich.

Parte del programma che sarà presentato in Basilica di Santa Eufemia sarà portato dal coro, a metà luglio, alla sesta edizione dei "Choir World games" di Schia-oxing, in Cina, dove il complesso corale di Ruda rappresenterà l'Italia in una competizione alla quale sono iscritti 160 cori di tutto il mondo. Dopo Grado, il Polifonico di Ruda sarà impegnato a Cividale per un concerto nella chiesa di san Francesco, nel quale presenterà anche un discanto del Codice CVI recuperato da don Pellegrino Ernetti nel museo della città longobarda.

RAI REGIONE

I primi 30 anni di Radio Trieste rivivono con i suoi protagonisti

«Radio ad occhi aperti Estate» apre oggi alle 11 con "Un nastro lungo trent'anni", avvincente racconto dei primi trent'anni di Radio Trieste con la partecipazione dei protagonisti che hanno scritto la storia dell'emittente giuliana. A seguire: il sexy lavaggio di via Pigafetta e le diverse reazioni dei triestini. Nel pomeriggio, dopo la rubrica musicale "Era d'estate", si parla della mostra "Sguardi sull'Africa" a San Vito al Tagliamento. La diretta di domani mattina è focalizzata sulla ricerca scientifica in campo medico: si parla di HIV, di metabolismo e nutrizione, di dolore cronico. L'ultima parte della trasmissione propone invece un approfondimento circa l'allestimento di "La principessa della csárdás", che giovedì aprirà il 41° Festival dell'Operetta di Trieste. Ospiti in studio: Gennaro Cannavacciuolo e lo scenografo e costumista Pasquale Grossi. A conclusione dei programmi del mattino per tutta la settimana torna "Radiomativiltz" di Alessandro Fulin ed Emanuela Grimalda, parodia della radio di oggi e di ieri, per la regia di Mario Mirasola. Alle 14, intervista a Roberto Meroi, autore di un libro sull'Udinese calcio, e approfondimenti sulle rassegne "Lettere mediterranee" a Monfalcone, "Burattini senza confini" in diverse località della regione e Pordenone Jazz. Mercoledì da Capriva del Friuli un reportage sul Castello di Spessa, dove soggiornò anche Casanova. A seguire un dialogo con gli organizzatori dei maggiori appuntamenti musicali in Friuli Venezia Giulia. Protagonisti del pomeriggio il Concorso Seghizzi di Gorizia e l'Hommage a Suppé nell'ambito del Festival dell'Operetta. Estate tempo di sfilate: giovedì si parla di moda, partendo dalla mostra Raffaella Curiel, arte e moda e dal Mittel-fest Moda fino alle proposte del commercio equo e solidale perché il fashion non è sempre solo frivolezza. Alle 14 secondo appuntamento con "Dalle strade alle stelle". Venerdì alle 11 "Appuntamenti con la storia", rubrica settimanale di approfondimento sulle vicende del '900 in regione e non solo. Alle 14 interviste con i protagonisti degli eventi culturali dell'estate e suggerimenti per il weekend. Sabato, alle 11.30, i percorsi musicali di "Dalle strade alle stelle", domenica alle 12.08 "Tre musicisti e una città". Domenica, alle 9.45 circa, sulla terza rete tv a diffusione regionale va in onda il magazine internazionale "Lynx" e la seconda parte del documentario "Ragazze di paese con fabbriche" di Elio Bartolini.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10 LA SCOMPARSA DI BARBARA

"Chi l'ha visto" oggi ritorna sulla scomparsa di Barbara Corvi, 35 anni, di Amelia. Di lei non si sa più niente da 8 mesi, ma la scomparsa è resa ancor più inquietante dal fatto che anche sua cognata è svanita nel nulla da Reggio Calabria 16 anni fa. Due giovani donne, due fratelli, due misteri. Dove sono finite Barbara Corvi e sua cognata?

RAITRE ORE 11.00 SI PARLA DI MUSULMANI

Sono più di un milione gli immigrati di religione musulmana residenti in Italia. Le scuole hanno ormai classi multiculturali ma la differenza di cultura si sente notevolmente. Che cosa si può fare per creare una convivenza più facile? Se ne parla oggi a «Cominciamo bene estate». Conduce Michele Mirabella.

RAIUONO ORE 9.00 INTERVISTA A MALIKA AYANE

La bella voce di Malika Ayane - la cantante che giovedì scorso ha concluso con un applaudito concerto "UdinJazz" - oggi a «L'intervista» l'appuntamento mattutino del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri, racconterà Franco Scarsella i suoi studi, la sua carriera e del suo Festival di Sanremo.

RAITRE ORE 23.50 OMAGGIO A POZZETTO

Da oggi e per tutta l'estate, omaggio a Renato Pozzetto per il suo 70° compleanno (il 14 luglio), con un ciclo di 10 film. Si parte con la sua ultima pellicola da regista "Un amore su misura". Tra gli altri titoli: "Agenzia Riccardo Finzi?" e «Sono fotogenico».

INVITO A CENA CON DELITTO di Robert Moore con David Niven, Peter Falk, Eileen Brennan, Peter Sellers GENERE: GIALLO (Usa, 1976)

RETE 4 16.50

Invitati da un miliardario eccentrico convengono in un tristo maniero cinque famosi investigatori: Hercule Poirot, Miss Marple, Charlie Chan, Sam Spade, Nick e Nora Charles. Devono risolvere l'enigma di un delitto. Come spesso succede alle storie che partono da un'idea brillante, il film è un fuoco di paglia.

TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzi con Isabella Ragonese (foto), Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

CANALE 5 21.10

Marta, ventiquattrenne neolaureata con lode, si vede chiudere in faccia le porte del mondo accademico ed editoriale.

L'ISOLA DELL'AMORE di Mary Lambert con Kelly McGillis, Adrian Pasdar, Julian Sands GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1992)

CANALE 5 15.47

In vacanza alla fine dell'Ottocento a Grand Isle (Louisiana), una giovane madre di famiglia scopre sé stessa e la libertà. Tratto dal romanzo Il risveglio di Kate Chopin, è una stucchevole e sentimentale commedia girata per la tv via cavo e prodotta da K. McGillis. Apprezzabile la fotografia di Zoyomishi Kurita.

IL DELITTO MATTEOTTI di Florestano Vancini con Mario Adorf (foto), Vittorio De Sica e Riccardo Cucciolla GENERE: STORICO (Italia, 1973)

RETE 4 0.42

Maggio 1924: il deputato socialista Matteotti contesta le elezioni truccate dai fascisti. Viene rapito e ucciso.



IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA di Francesco Patierno con Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

CANALE 5 23.40

Marco Baldini ha una fidanzata e un sogno: lavorare in un programma radiofonico. Aniello Apicello, direttore dell'emittente privata Fantasy, gli affida un programma del mattino, iniziandolo all'arte radiofonica e al gioco d'azzardo. Ascoltato e contattato da Cecchetto, Marco ottiene un contratto a Radio DeeJay.

DIVERSO DA CHI? di Umberto Carteni con Luca Argentero (nella foto), Claudia Gerini, Filippo Nigro GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 18.50

Piero è fidanzato da quattordici anni con Remo, col quale convive in una città del nord-est. Impegnato in politica e attivista gay.



Rai 1 RAIUONO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 3.
15.05 Raccontami Capitolo II.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.45 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da, da, da.

Rai 2 RAIDUE

07.30 Cartoon Flakes
10.10 Tg1 odiano Chris
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 TG 2 Eat Parade
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Rai Sport Dribbling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra Speciale Colonia
16.50 La Signora del West
16.50 Speciale Lost: The final chapter.
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.20 Tg 2 Flash L.I.S.
18.25 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Rai Sport Mondiale
20.00 Classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

Rai 3 RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 La Storia siamo noi.
09.00 L'affittacamere.
Film (62).
Di Richard Quine.
Con Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire
11.00 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 La tv dei ragazzi
15.30 Rai Sport
18.00 GEO Magazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balco
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.50 Invito a cena con delitto.
Film (78).
Di Felix Dönnemann.
Con Alissa Jung, Wanja Mues, Manuel Cortez.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Zafir, un cavallo speciale.
Film (commedia '03).
Di Malene Vilstrup.
Con R. Marie Hermansen
11.00 Forum.
Con Luca E. Paolo.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.47 L'isola dell'amore.
Film (08).
Di Felix Dönnemann.
Con Alissa Jung, Wanja Mues, Manuel Cortez.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.05 A casa di Fran
06.25 I Robinson
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Camera café.
Con Luca E. Paolo.
14.05 One piece
tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro Junior
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 Simpson
20.30 Meteo 5
20.30 Viva las Vegas.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iProso
10.35 Puntio Tg
11.00 Due minuti un libro
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 Il carabiniere.
Film (drammatico '81).
Di Silvio Amadio.
Con Fabio Testi, Massimo Ranieri, Valeria Valeri.
16.05 La7 Doc
16.45 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1

06.30 The Longshots
Film (commedia '08).
Con Ice Cube K. Palmer.
08.10 Chrissa - Che fatica la scuola!
Film (drammatico '09).
Con S. Hanratty
09.45 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus
11.35 Il superpoliziotto del supermercato.
Film (commedia '09).
Con K. James J. Mays.
13.15 Revolutionary Road.
Film (drammatico '08).
Con L. DiCaprio
15.20 Without a Paddle
Film (commedia '09).
Con O. James K. Turner.
17.00 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus
18.50 Diverso da chi?.
Film (commedia '08).
Con L. Argentero

21.20 TELEFILM
> Un medico in famiglia
Con L. Banfi.
I problemi e le gioie di una famiglia moderna...

21.05 TELEFILM
> Lost
Con M. Fox.
Un gruppo di naufraghi scampati ad un disastro aereo tenta no di sopravvivere...

21.10 RUBRICA
> Chi l'ha visto?
Con F. Sciarelli
Nuovi casi di persone scomparse da ritrovare per la redazione.

21.10 TELEFILM
> Commissario Navarro
Con R. Hanin
Un commissario parigino alle prese con la criminalità.

21.10 FILM
> Tutta la vita davanti
Di P. Virzi.
Con I. Ragonese.
Un'analisi del nuovo modo di lavorare in Italia...

21.10 RUBRICA
> Wild - Oltrenatura
Fiammetta Cicogna
Un viaggio nei luoghi più selvaggi della natura insieme a Fiammetta.

21.10 FILM
> Venga a prendere il caffè da noi.
Con U. Tognazzi.
Un uomo in età matura decide di sposarsi...

21.00 FILM
> X-Men - Le origini: Wolverine
Con H. Jackman
La storia di Logan, di suo fratello e della vita prima degli X-Men.

23.25 Tg 1
00.00 Porta a Porta Estate.
Con Bruno Vespa.
00.35 TG 1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.45 Radio G.R.E.M.
Con Stefano Frosi, Lenny Clotti, Suzanne Kennedy.

23.25 Tg 2
23.40 Supernatural
01.00 Tg Parlamento
01.05 Sorgente di vita
01.40 Almanacco
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Rainotte
01.56 Tg2 E... state con Costume
02.10 La piovra 10. Film Tv
03.45 Cercando cercando

23.15 TG Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.50 Un amore su misura.
Film (06).
Di Renato Pozzetto.
Con Renato Pozzetto
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Videoflash
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.15 Storia del fascismo
00.05 Storie di confine
00.42 Il delitto Matteotti.
Film (drammatico '74).
Di Florestano Vancini.
Con Mario Adorf, Riccardo Cucciolla, Manuella Kustermann.
03.05 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
03.50 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.
04.55 Media shopping

23.40 Il mattino ha l'oro
00.05 Pockermania
02.50 Studio aperto - La giornata
03.05 Buffy, l'ammazza vampiri
03.45 Buffy, l'ammazza vampiri
04.25 Media shopping
04.45 I cammelli.
Film (commedia '88).
Di Giuseppe Bertolucci.
Con Diego Abatantuono

00.00 Chuck.
01.55 Pokermania
02.50 Studio aperto - La giornata
03.05 Buffy, l'ammazza vampiri
03.45 Buffy, l'ammazza vampiri
04.25 Media shopping
04.45 I cammelli.
Film (commedia '88).
Di Giuseppe Bertolucci.
Con Diego Abatantuono

23.05 La valigia dei sogni.
Con Simone Annicchiarico.
23.40 Non pensarci.
Con Valerio Mastrandea, Giuseppe Battiston, Anita Caprioli.
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 Prigionieri del male.
Film (drammatico '55).
Di Mario Costa.
Con Bernard Blier

22.55 Watchmen.
Film (azione '09).
Con M. Akerman
01.40 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts
03.20 Complici del silenzio.
Film (drammatico '08).
Con A. Boni G. Battiston.
05.05 Transformers - Speciale
05.25 La storia di Jack e Rose.
Film (drammatico '04).
Con D. Day - Lewis

SKY 3

14.05 Nanny McPhee - Tata Matilda.
Film (commedia '05).
Con E. Thompson
15.50 Cuori di vetro.
Film (drammatico '09).
Con M. Chestnut
17.35 Toy Story 3 - Red Carpet - Speciale
Film (commedia '08).
Con M.E. Winstead
19.30 Conflitto di identità.
Film (commedia '07).
Con M. Shannon
21.00 A prima vista.
Film (drammatico '99).
Con V. Kilmer
23.15 Quel genio di Bickford.
Film (commedia '06).
Con P. Fugit
O. Wilde.
00.40 Sky Cine News

SKY MAX

14.25 Lies and Illusions - Intrighi e bugie.
Film (azione '09).
Con C. Slater
16.05 Ballistic.
Film (azione '02).
Con A. Banderas L. Liu.
17.40 Il riflesso dell'assassino.
Film (thriller '08).
Con T. Hutton
19.25 Direct Contact.
Film (azione '09).
Con D. Lundgren
21.00 True Lies.
Film (azione '94).
Con A. Schwarzenegger
23.25 The Italian Job.
Film (azione '03).
Con M. Wahlberg
01.20 Imago Mortis.
Film (horror '08).
Con A. Amarilla
O. Chaplin.

SKY SPORT

06.00 Magazine
06.30 Serie A review
09.30 Serie A review
12.30 Serie A 2009/10
13.00 Serie A 2009/10
13.30 Magazine
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Magazine
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 Premier League
22.30 Beach Soccer: Una partita
23.30 Calciomercato Mondiale (live)
00.30 Serie A

MTV

07.05 Biorhythm
08.00 Chart Blast
09.00 The Hills
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 16 & Pregnant
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 The Flow
20.05 The Hills
21.00 Pranked
21.30 Nitro Circus
22.00 Slips
22.30 Blue Mountain State
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing DeeJay
13.55 DeeJay Tg
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 DeeJay Tg
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay Tg
20.00 Senza palla
22.30 Surfing DeeJay
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
08.50 Detective per amore
10.30 Zoom -
11.30 Novecento contro Luca
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Hard Trek
13.10 Videomotori
13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ... Animali amici miei.
15.30 Novecento contro Luca
16.30 Tg 2000
17.00 Il notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 L'estate è tutta un quiz
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Sport estate.
20.30 Il notiziario regione
21.00 Timerider, una moto contro il muro del tempo.
Film (fantastico '83).
22.45 Seguiamo quei due
23.02 il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Pagine e fotogrammi
23.55 Cold Squad.

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Zoom -
15.00 Dedicato a Tartini
15.40 Nautilus
16.10 Levante
16.40 L'Universo è...
17.00 Istria è... dintorni
17.10 Viaggio Istriano
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Rubrica di cinema
20.00 Itinerari
20.30 Artevisione magazine
21.00 Informazioni in comunità
21.40 Mediteraneo
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Sport Mreza
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.45 Il bollettino della neve
11.50 Musica e spettacolo
12.50 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Goodspeed
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale
News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casino Hotel Carnevale Wellness & Spa

Ogni martedì' e giovedì' estrazioni per + BINGO ogni sabato per 1100€

750€

OGGI IN ITALIA



NORD: temporali sparsi sulle zone alpine, mentre ampi rasserenamenti persisteranno in mattinata sul resto del Setten-trione. **CENTRO E SARDEGNA:** temporanei annuvolamenti sulla Sardegna meridionale in mattinata, con possibilità di qualche rovescio; generalmente soleggiato sul resto del cen-tro. **SUD E SICILIA:** giornata dal cielo sereno salvo qualche addensamento temporaneo sulla Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



NORD: giornata inizialmente soleggiata con tendenza ad au-mento della nuvolosità con temporali sparsi in attenuazione dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni generali di bel tempo salvo le zone appenniniche dove saranno possi-bili temporali pomeridiani. **SUD E SICILIA:** temporali sparsi in mattinata sulla Sicilia meridionale, ma in rapido miglora-mento; generalmente soleggiato sul resto del Meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

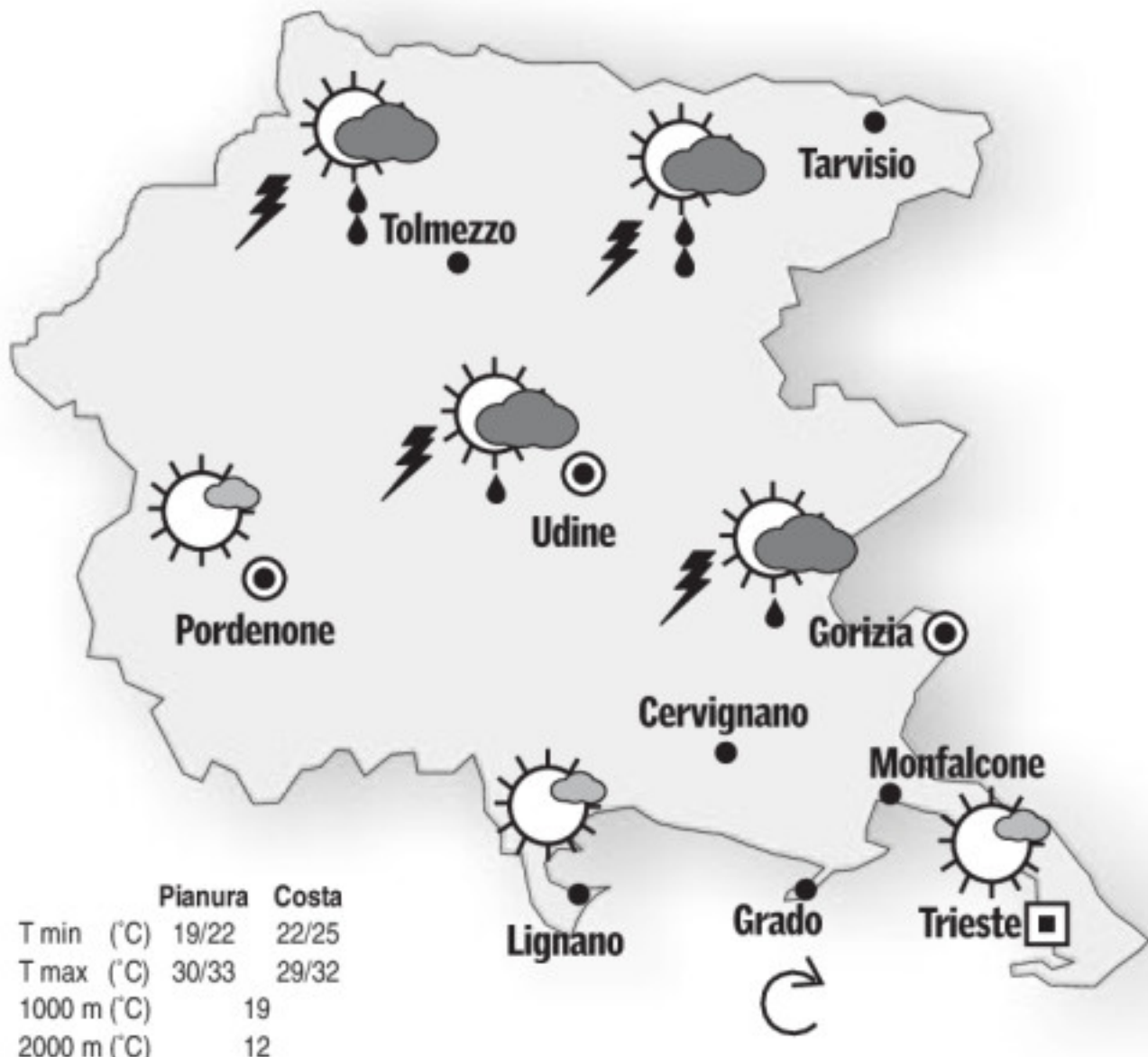
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	23,9	29,3
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	18 km/h da W	
Pressione	stazionaria 1016,7	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	22,2	32,7
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	4,3 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	21,3	33,5
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	23,8	30,1
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	9 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	21,0	33,5
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	3,4 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	20,7	32,9
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	18 km/h da S-W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	21,8	31,9
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S	

IN ITALIA

ALGHERO	18	31
ANCONA	20	30
AOSTA	12	31
BARI	19	29
BERGAMO	20	31
BOLOGNA	23	33
BOLZANO	17	33
BRESCIA	19	32
CAGLIARI	20	35
CAMPOBASSO	21	29
CATANIA	20	29
FIRENZE	20	32
GENOVA	23	27
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	15	29
MESSINA	24	29
MILANO	21	32
NAPOLI	21	29
PALERMO	21	26
PERUGIA	18	34
PESCARA	18	29
PISA	20	28
R. CALABRIA	24	32
ROMA	19	29
TARANTO	20	28
TORINO	24	27
TREVISO	23	34
VENEZIA	22	31
VERONA	22	34

OGGI IN REGIONE

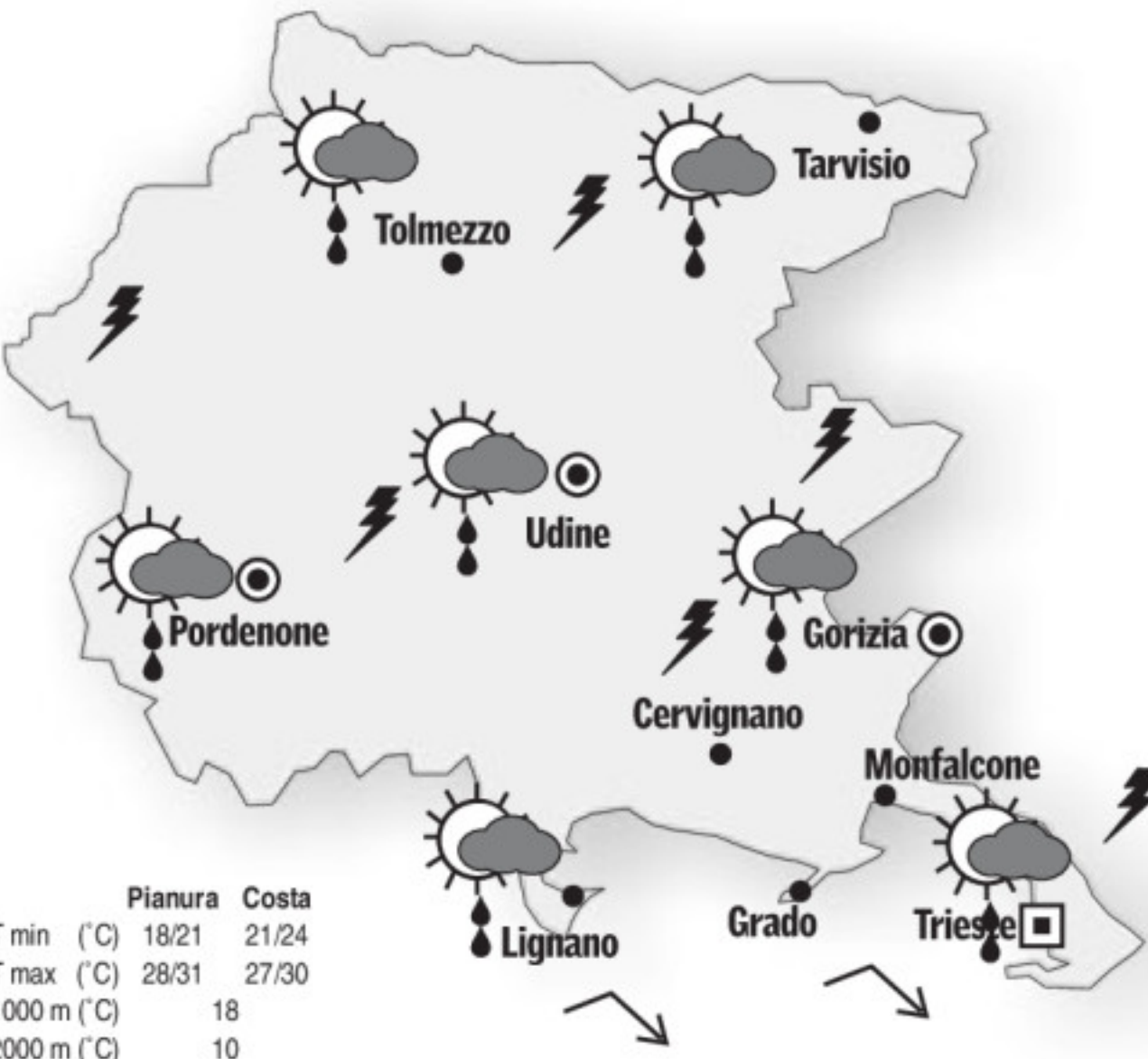
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla costa e sulla bassa pianura, maggiore variabilità invece sulla zona montana e sull'alta pianura, dove saranno più probabili dei temporali localmente anche forti, possibili tuttavia su tutta la regione.
DOMANI. Su tutta la regione tempo instabile con variabilità e proba-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



bili temporali su tutte le zone, localmente anche forti, accompagnati da raffiche di vento a tratti anche forte. Sul mare al mattino deboli brezze, in giornata probabili raffiche da nord-ovest, in serata Bora moderata, a tratti forte. In serata farà più fresco.
TENDENZA. Mercoledì miglioramento con cielo poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,3	2 nodi O-S-O	16,41 +33	8,18 -23
MONFALCONE	quasi calmo	25,8	2 nodi S-O	16,46 +33	8,23 -23
GRADO	quasi calmo	25,6	2 nodi S-O	17,06 +30	8,43 -21
PIRANO	quasi calmo	26,5	2 nodi O	16,36 +33	8,13 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	30	LUBIANA	15	30
AMSTERDAM	13	26	MADRID	18	29
ATENE	23	33	MALTA	23	31
BARCELONA	23	29	MONACO	20	32
BELGRADO	17	31	MOSCA	16	26
BERLINO	19	33	NEW YORK	22	34
BONN	20	35	NIZZA	22	28
BRUXELLES	15	26	OSLO	17	25
BUCAREST	15	30	PARIGI	15	23
COPENHAGEN	16	26	PRAGA	13	30
FRANCOFORTE	21	36	SALISBURGO	16	26
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	27
HELSINKI	13	24	STOCOLMA	19	27
IL CAIRO	24	34	TUNISI	20	33
ISTANBUL	23	28	VARSAVIA	16	25
KLAGENFURT	17	28	VIENNA	15	30
LISBONA	20	27	ZAGABRIA	18	32
LONDRA	13	26	ZÜRIGO	19	32

Una vasta area di alta pressione, nata dalla saldatura fra Anticiclone delle Azzorre e Anticiclone Africano, sta gradualmente occupando gran parte dell'Europa Centrale e Meridionale, dove il tempo si mostrerà in prevalenza bello e stabile; tuttavia all'interno di questa vasta fascia anticiclonica resistono ancora due deboli vortici depressionari, uno posizionato sul Mar Nero e uno situato in prossimità dello Stretto di Gibilterra.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11
12							13		14		
15				16			17	18			
19		20		21	22						
23				24	25				26		
	27			28				29			
30										31	
		32								33	34
	35								36		
37											
38					39					40	
41								42			

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
La nereide
Sul mare lei sinuosa si distende
al ritmo di una musica suadente.
Così nel tempo, pervicace e pura,
senza mutar eternamente dura.

INTARSIO (7/5=12)
I nuovi attrezzi agricoli
L'andamento s'è proprio rovesciato
e compiono miracoli. Pensate
che qui basta per farla da padrone,
con consumi ridotti, un buon trattore.

Il Lare

Mig

ENIGMISTICA
100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

TORO
21/4 - 20/5

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdetevi le speranze.

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.

LEONE
23/7 - 22/8

VERGINE
23/8 - 22/9

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettate un invito.

Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra. Agite con pazienza.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Una discussione piuttosto accesa aprirà negativamente la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.

PESCI
19/2 - 20/3

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Dal 5 all'11 luglio

In offerta da noi. Melone. Fresco e conveniente, per la tua estate.



Melone retato

€ 0,99
al kg

*Ogni giorno
al tuo franco.*

DESPAR 
Uno di famiglia.**EUROSPAR** 
Il Supermercato di casa tua.**INTERSPAR** 
Oltre la convenienza.